TRIESTE, Martedì 1.o Luglio 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6702
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

Lo schieramento sovietico sezionato dai tremendi colpi

A Leopoli sventola la bandiera tedesca

Su tutto il vasto fronte le Armate rosse sono in progressiva ritirata - Libau sul Baltico conquistata

LA MORSA SI STRINGE nella zona di Minsk

Dal Quartier generale del Führer, 30

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

«Leopoli è stata occupata dalle truppe tedesche. Sulla cittadella sventola dalle ore 4.20 di stamane la bandiera del Reich».

Successivamente, dal Quartiere generale del Führer è stato diramato il seguente comunicato:

Come è già stato reso noto a mezzo comunicato straordinario, le truppe tedesche che avanzano in Galizia hanno occupato Leopoli.

Al centro del fronte dell'Esercito, l'anello stretto intorno alle Armate sovietiche rinchiuse si stringe sempre più. L'ala settentrionale, si trova in rapido inseguimento.

Sulla costa è stata presa la città di Libau.

Dal Baltico ai Carpazi

Berlino, 1

In un commento ai comunicati straordinari diramati il 29 e al Bollettino di ieri del Comando supremo tedesco, il «D. N. B.» osserva che, dal Baltico ai Carpazi, lo schieramento sovietico è stato sezionato dai tremendi colpi vibratigli dalle Forze Armate germaniche in una serie di attacchi, che impediranno il ricongiungimento dei diversi settori.

Grazie a queste operazioni, le forze bolsceviche comprese tra il Baltico e la linea Vilna-Dunaburg-Riga sono state isolate dal resto dell'esercito nemico e condannate alla capitolazione. Gli altri gruppi delle Armate tedesche sono riusciti a ricacciare il nemico dalle sue posizioni avanzate, liberando così definitivamente da ogni minaccia la provincia tedesca più esposta, la Prussia orientale.

Grazie all'efficacissimo impiego dell'Arma aerea tedesca contro quella sovietica, l'aviazione russa non è ora più in grado, quasi, di condurre azioni offensive ma deve limitarsi, tutt'al più, alla difesa.

Le cifre date il 29 nei Bollettini straordinari del Comando supremo germanico fanno chiaramente capire la gravità delle perdite subite dai sovietici in soli 8 giorni di battaglia.

Su tutto il vasto fronte, infatti, le Armate rosse sono in progressiva ritirata.

I Tedeschi sfondano nel settore di Racaruska

Berlino, 30

Si apprende dal «D. N. B.» che nel settore di Racaruska le truppe germaniche, dopo violenti combattimenti, hanno sfondato e superato le posizioni sovietiche. Durante tale azione sono stati distrutti o catturati parecchie centinaia di carri di assalto.

Il «D. N. B.» comunica che truppe tedesche che avanzano in Lituania e Lettonia hanno accerchiato nei pressi della costa baltica un'intera Divisione sovietica la quale pertanto non potendo più trovare alcuna via di scampo dovrà arrendersi o in caso contrario sarà annientata.

Il D. N. B. informa che la scorsa notte ingenti formazioni da bombardamento hanno effettuato vaste azioni sulle retrovie nemiche attaccando numerosi aeroporti sovietici. Apparecchi aviorimesse e caserme sono stati centrati in pieno e distrutti.

Sul fronte orientale, come apprende il D. N. B. le batterie contraeree tedesche hanno nuovamente dimostrato la perfetta efficienza appoggiando le truppe di terra nella loro avanzata in territorio sovietico.

Dopo il primo urto

Berlino, 30

La battaglia nei due salienti della frontiera russo-germanica che ha per centri Leopoli e Bjalystok continua sebbene sia stata già vinta clamorosamente dai Germanici e sebbene questi abbiano sorpassato la zona dei salienti aggirando gli ostacoli e andando avanti senza preoccuparsi delle fortezze che lasciano alle spalle.

Nella scorsa notte la fortezza di Leopoli è caduta e la bandiera del Reich vi è stata issata stamane. Ma Bjalystok resiste ancora. Si ricorda che con stupore generale le unità dell'Esercito tedesco nella campagna contro la Polonia, che fu le prima dell'attuale guerra, si lasciarono alle spalle, nella fulminea avanzata, sei grandi fortini e ciò perchè il Comando tedesco prima si preoccupò di frazionare l'Esercito polacco e di occupare la maggior parte del territorio attaccato, poi di infrangere le ultime resistenze nemiche che aveva trascurato.

Qualche cosa di simile i Tedeschi hanno fatto all'inizio della campagna di Russia. Le due fortezze di Leopoli e di Bjalystok sono state sorpassate senza essere conquistate. Ora però gli ostacoli in quella zona non sono due, ma uno solo perchè, come si è detto, Leopoli ha capitolato. Bjalystok invece resiste con una lotta accanita che ai Tedeschi viene raccontata a piccoli episodi isolati dai giornalisti soldati della compagnia di propaganda, che sono in prima linea. Si tratta però di episodi singoli che non dànno alcuna visione complessiva della grande battaglia.

Si calcola tuttavia che Bjalystok cadrà tra pochissimo tempo ed allora i Tedeschi avranno le spalle totalmente assicurate e potranno dedicarsi solo a quanto hanno davanti a loro.

Il compito di queste truppe combattenti su un fronte lungo duemila chilometri è immenso. Se l'obiettivo è di conquistare ed occupare tutti i centri vitali della Russia sovietica per poter sicuramente debellare l'attuale regime rosso, queste truppe dovranno percorrere distanze immense e abbattere ostacoli d'ogni sorta.

E' vero che nel primo urto l'Esercito rosso ha perduto la parte migliore dei suoi effettivi in uomini e in materiali ed è anche vero che le perdite, specie in carri armati e aeroplani, richiedono molto tempo per essere ricostruite. Ma i bolscevichi hanno per loro la sterminata superficie del suolo e la quasi totale assenza di strade proprio come 130 anni fa contro Napoleone.

I Tedeschi sono in grado di affrontare e di superare ogni difficoltà, ma sarebbe una grande illusione quella di credere che la campagna contro la Russia possa essere limitata a poche settimane. In quanto alle risorse, un episodio pubblicato stamane, anche se piccolo nell'immensa cornice degli avvenimenti, ha mostrato la somma deficienza delle truppe e delle armi varie. Un gruppo di 25 apparecchi aerei sovietici è avanzato contro le unità tedesche per bombardarle. L'aviazione germanica li ha subito attaccati distruggendo il gruppo completamente in pochi minuti. Nella prima raffica di mitragliatrici 18 apparecchi sovietici sono caduti in fiamme e gli altri sette sono stati distrutti pochi minuti dopo isolatamente.

L'ex Primo ministro lituano liberato dai Tedeschi

Berlino, 30

L'ex Primo ministro di Lituania Voldemaras, che da alcuni mesi si trovava rinchiuso in una prigione di Kaunas, è stato liberato dalle truppe germaniche.

La battaglia della Russia bianca

Roma, 30

La grandiosità del terreno, l'eccezionale numero di mezzi e le masse di uomini impegnati nei combattimenti che si svolgono in Russia non permettono per ora di localizzare le battaglie e di indicarle già con un nome e con una spiccata propria caratteristica. E' noto, infatti, che le battaglie prendono un nome, quasi sempre quello che conferisce l'Esercito vittorioso a seconda generalmente di dove più definitivo si è manifestato il crollo avversario.

Comunque, per poter localizzare il grande urto di due potenti Eserciti, poichè le operazioni si compiono nello spazio tra Curlandia, Lituania e Bessarabia, comprendente la Volinia e la Podolia popolata dal ramo slavo detto dei Russi Bianchi, potremo momentaneamente chiamare quella in corso «la battaglia della Russia bianca».

I Russi bianchi si chiamano così dall'abito (berretto di feltro bianco e giubba bianca o grigia che li distinguono dai Grandi Russi che fanno capo a Mosca, dagli Ucraini o Piccoli Russi che hanno Kiev per loro capitale e formano un gruppo autonomo di 443.000 kmq. e di 33 milioni di abitanti) e dalle altre razze e Repubbliche più o meno autonome dell'Unione sovietica.

In questa Unione, che domani potrebbe diventare disunione, la Russia Bianca è la terza Repubblica ed ha Minsk, grosso centro di 200.000 abitanti, per sua Capitale. Nel 1938 annoverava una superficie di 16.000 kmq. e circa 6 milioni di abitanti. Dopo la sconfitta dei Polacchi nel 1939 per opera dei Tedeschi, fu accresciuta della lunga lista di territori fra i fiumi Niemen e Dniester, che facevano parte della disgraziata Polonia di Versaglia. La guerra per Danzica divise quest'altro aborto versagliese in due punti: il Governatorato generale di Varsavia ai Tedeschi; Grodno, Bialystok, Brzese (o Brest Litowsk), Leopoli (o Lemberg) ai Sovieti.

La Russia bianca è il terreno classico delle grandi guerre orientali. Polacchi, Svedesi, Eserciti di quasi tutti gli Zar, la Grande Armata di Napoleone, Tedeschi del Secondo e del Terzo Reich, sono passati e ripassati per questa sconfinata pianura anticamera di Mosca, che sembra preparata apposta per una guerra manovrata. Non mancano neppure, per la virtù degli strateghi, gli ostacoli degli acquitrini e paludi

Missioni militari estere visitano Quota 731 sul fronte greco-albanese

Amarissime delusioni per gli Anglo-americani

Il "Times„ arriva ad affermare che probabilmente i Bollettini tedeschi dicono meno della verità

Berlino, 30

In questi circoli competenti si constata che i comunicati ufficiali tedeschi hanno significato una delusione amarissima per gli Anglosassoni. Il *Times* di stamane arriva a dire che probabilmente i Bollettini tedeschi dicono meno della verità.

«*Si può ritenere*, dichiara l'organo londinese, *che le Armate tedesche siano arrivate molto più in là di quanto asserisce il Comando germanico e che i successi conseguiti dal Reich siano in realtà assai più rilevanti*».

Faremo del nostro meglio, commenta la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, per giustificare questa fiducia del *Times*.

Wodka e wiski

Intanto gli Inglesi fanno a gara per mostrare i loro sentimenti di simpatia per Mosca. A Londra nei bar notturni, la vodka ha soppiantato il wiski; la canzone dei battellieri del Volga ha soppiantato tutte le canzonette di guerra.

La Missione diplomatico-economico-militare che Churchill ha inviato a Mosca ha fatto proprio miracoli: in primissimo luogo convertendo Stalin il quale, come si è annunciato stamane, ha ordinato l'immediata apertura delle chiese e la celebrazione di uffici divini nonchè generali preghiere per il trionfo delle armi sovietiche. Altro che Enrico IV! Lo Zar Rosso sarebbe stato disposto «rebus sic stantibus» anche a indossare l'abito talare che giovanissimo seminarista egli aveva gettato alle ortiche per poi camminare più spedito e partecipare a qualche rischiosa ma redditizia impresa, per esempio l'assalto a un furgone della Banca di Stato, assalto che colmò tutti i vuoti delle casse e dei cassieri del partito comunista.

Un altro miracolo compiuto dalla Missione britannica consiste nei successi fulmineamente riportati dalla sezione propaganda del Comando supremo sovietico. Questa, presa visione dei comunicati straordinari diramati dal Quartier generale germanico, se ne è impadronita ricavandone le cifre proprio più impressionanti. Ed ecco che nel bilancio della prima settimana di guerra pubblicato da Mosca si ritrovano fresche fresche appunto quelle tali cifre bene inteso adeguatamente modificate secondo ovvii criteri di verosimiglianza.

I Tedeschi affermano di avere distrutto 2233 carri armati e 4107 aeroplani sovietici? Ebbene i Russi sostengono di aver annientato circa 2500 carri armati e 1500 velivoli germanici con una perdita propria di 800 e rispettivamente 900 unità. I medesimi Tedeschi annunciano di aver catturato oltre 40.000 uomini. Ah sì? Ebbene sappiate che i Russi hanno catturato 35.000 Tedeschi mentre le perdite fra prigionieri e dispersi non superano i 15.000.

La propaganda inglese

Gli Inglesi non possono fornire molti aiuti, ma quando si tratta di dare consigli possono essere generosi al segno da sottoporre la fantasia alle fatiche più improbe e sono capaci di mettere poi a disposizione il loro intero apparato propagandistico come sta succedendo da 24 ore a questa parte sempre e precisamente in modo che gli stessi Russi finiranno per convincersi che non le cifre tedesche sono veritiere bensì quelle scritte dal Comando sovietico sotto dettatura dell'ex addetto militare inglese a Berlino, capo della Missione di cui sopra.

Tutto ciò vale la pena di essere registrato e sottolineato — si osserva in questi circoli competenti — per due ragioni: in primo luogo perchè quando la situazione avrà avuto certi previsti sviluppi sarà molto interessante e divertente rivedere la grottesca manovra illusionistica; secondariamente perchè questa manovra si propone senza dubbio di esercitare una determinata pressione sull'opinione degli Stati Uniti dove le impegnative promesse di aiuto alla Russia bolscevica hanno provocato come è noto una violenta reazione anche tra le più accese correnti dell'interventismo: prova ne sia le dichiarazioni fatte alla radio dall'ex Presidente Hoover il quale ha pronunciato una fiera requisitoria contro Mosca e indirettamente contro la politica della Casa Bianca.

Intanto gli avvenimenti militari hanno confermato in pieno l'avvertimento implicito nei rapporti inviati negli ultimi mesi dal Supremo Comando delle Forze Armate al Ministro degli Esteri del Reich. Effettivamente l'ammassamento di armi e di armati da parte sovietica aveva raggiunto proporzioni impressionanti. La minaccia era non solo acuta ma imminente: la sua entità risulta dalle cifre pubblicate.

Il concentramento di truppe sovietiche alla frontiera orientale aveva lo scopo — si osserva in questi circoli — di impegnare grosse Forze armate del Reich soprattutto, nell'interesse della Granbretagna, di quelle aeree. Gli esperti militari d'oltre Manica erano sicurissimi che gli Eserciti sovietici non avrebbero potuto resistere alla inevitabile reazione germanica ma ciò che loro importava era soltanto il fatto che l'Inghilterra potesse guadagnare alcune settimane di respiro, possibilmente dei mesi o meglio ancora degli anni. Il piano è stato stroncato dal Führer con la sua tempestività.

Le ultime notizie dell'Alto Comando germanico sull'andamento della lotta hanno sfatato — si osserva poi nei medesimi circoli — una infinità di leggende e di illusioni.

Taulero Zulberti

La popolazione ucraina accoglie con entusiasmo i liberatori

Berlino, 30

Circa l'arrivo in Ucraina delle truppe tedesche il D. N. B. fornisce nuovi particolari nei quali è sottolineato che dovunque nelle città e nei villaggi la popolazione ha accolto i soldati del Reich con entusiastiche dimostrazioni. Molti uomini portavano bracciali dai colori nazionali giallo blu. Parecchi si sono prestati spontaneamente per sistemare le strade e le ferrovie.

Un carro d'assalto russo è stato riparato ed offerto ai Tedeschi. Mercè le informazioni fornite i soldati hanno potuto scoprire un deposito di munizioni. Le donne e i fanciulli offrono alle truppe in marcia parte di quel poco di viveri che ancora posseggono: latte, tè, pane e fette di lardo. In una piccola città gli ucraini hanno abbattuto un monumento eretto dai russi a Lenin. Molti villaggi hanno eretto archi di trionfo in onore delle truppe germaniche ed hanno esposto ai balconi bandiere tedesche e ucraine.

Si apprende che tra i prigionieri catturati dalle truppe tedesche si trovano molti militi dei cosidetti «reggimenti lavoratori». Tra di essi sono parecchi Polacchi ed Ucraini catturati dai Russi nel 1939 e che alcuni mesi fà vennero inquadrati in detti reggimenti ed inviati nelle zone di confine per essere addetti ai lavori di fortificazione.

La Francia ha rotto i rapporti con Mosca

Vichy, 30

La Francia ha rotto le relazioni diplomatiche con l'Unione sovietica. A questo proposito è stato pubblicato oggi a Vichy il seguente comunicato ufficiale:

«Dopo aver acquisito la certezza che gli agenti diplomatici e consolari della Russia sovietica in Francia esercitano un'attività che pregiudica la sicurezza dello Stato e l'ordine pubblico, il Governo francese ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche con Mosca. L'ambasciatore di Francia a Mosca è stato incaricato di informare il Governo sovietico di questa decisone, mentre l'Ammiraglio Darlan ne ha informato stamane l'ambasciatore sovietico a Vichy. Saranno presi i provvedimenti necessari per il ritorno in Patria dei rispettivi rappresentanti diplomatici».

Il Governo francese ha bloccato tutti i beni e i crediti dello Stato e dei privati cittadini russi in Francia. Il Ministero dell'Economia nazionale e delle Finanze ha ordinato a tutte le Banche di congelare oggi tutti i conti correnti dello Stato dei Sovieti e di tutte le persone fisicamente e moralmente residenti in Russia nonchè dei Russi residenti in Francia o all'estero.

Le somme bloccate ammontano complessivamente a oltre 100 milioni di franchi perchè comprendono sia i saldi sovietici accumulati in Francia dopo l'inizio della guerra che i capitali dell'aristocrazia russa espatriata dopo la rivoluzione del 1917 e trasferitasi in tanta parte a Parigi e sulla Riviera.

SUI FRONTI AFRICANI

Concentramenti di truppe colpiti dall'artiglieria nel settore di Tobruk

Il Bollettino 390

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data 30 giugno 1941-XIX:

Nell'Africa settentrionale, nel settore di Tobruk, la nostra artiglieria ha colpito concentramenti di truppe causando all'avversario sensibili perdite in uomini e materiali. Velivoli britannici hanno effettuato un'incursione su Bengasi ed hanno ripetutamente tentato di attaccare il porto di Tripoli, ricacciati ogni volta dal pronto intervento della nostra caccia; due velivoli nemici sono stati abbattuti.

Nell'Africa orientale, nel settore di Dembi-Dollo (Galla e Sidamo), truppe nemiche che tentavano di attaccare le nostre posizioni sono state prontamente contrattaccate e poste in fuga.

Un grido d'allarme del Primo Lord dell'Ammiragliato

Roma, 30

Il Primo Lord dell'Ammiragliato inglese Alexander, in un discorso tenuto a Sheerness, ha detto, fra l'altro, che nessuno potrebbe esagerare la vastità e gravità dei compiti dovuti affrontare dalla Marina britannica di fronte al duplice evento della metà del 1940 costituito da una parte dal ritiro della flotta francese e dall'altra dallo schieramento delle Forze italiane a fianco della Germania».

Alexander ha soggiunto: «A ciò aggiungasi il fatto che la Germania a quell'epoca si trovava già in possesso di basi aeree e teneva le sue navi e i suoi sommergibili dal punto più settentrionale della Norvegia fino al golfo di Biscaglia, mentre l'Inghilterra era pressochè isolata. Tenuto conto di tutto ciò si può comprendere quali sforzi siano stati richiesti alle Forze marittime inglesi onde opporsi al più grave controblocco che ci sia stato nella storia, realizzando con una granda varietà di mezzi, navi corsare, sommergibili e bombardieri lanciati contro la Marina mercantile britannica».

Dopo aver affermato che le perdite di naviglio inglese sono state «gravi e di seria importanza», il Primo Lord ha affermato che sussiste pertanto, per l'Inghilterra, l'imperativo di compiere i massimi sforzi possibili per intensificare ed accrescere la costruzione di naviglio mercantile». Egli ha poi stigmatizzato le dichiarazioni circa la fiacchezza delle maestranze. «Difatti — ha detto — se la nostra produzione è inferiore a quella del 1914, si deve alla diminuzione numerica di cantieri e delle maestranze ridotte a poco più della metà di quanto erano a quell'epoca. Tenendo presente l'impopoca».

«Non siamo bolscevichi, siamo russi»

A colloquio con i prigionieri catturati sui Carpazi

Budapest, 30

L'opinione pubblica e i circoli politici ungheresi hanno accolto ieri i comunicati germanici sui risultati ottenuti dalle Forze armate del Reich sul fronte sovietico con la massima soddisfazione. Gli ambienti politici e militari di Budapest sono concordi nel definire i risultati tedeschi superiori ad ogni attesa. Essi ormai permettono di formulare i più sicuri auspici per la vittoria finale che libererà l'Europa dalla minaccia del bolscevismo moscovita. Con vivo compiacimento sono stati accolti i primi comunicati dello Stato Maggiore ungherese che dànno pure notizia di un favorevole sviluppo delle operazioni dell'Esercito ungherese su territorio sovietico.

Stasera si parla della presa di Leningrado; la notizia attende conferma.

A Ungvar intanto sono giunti i primi prigionieri di guerra che le truppe magiare hanno catturato nel balzo in avanti eseguito in questi giorni, prigionieri che sono stati avviati già in campi di concentramento, dove con ogni probabilità altri dovranno raggiungerli fra breve.

I prigionieri raccontano

Si tratta di soldati originari di diversi punti della Russia sovietica. Molti sono Ucraini. Costoro parlano più volentieri e raccontano le cose più interessanti. Non tutti sono stati presi per così dire con le armi in pugno. C'è chi il fucile lo ha gettato via alla vista delle divise della Honved; ha alzato le mani ed ha mandato al diavolo la rivoluzione proletaria mondiale, Stalin e tutti i santoni del Cremlino. Una cosa è unica in tutti questi prigionieri: il pessimo equipaggiamento. Divise lacere, scarpe dalle suole sbadiglianti, nessuna camicia. Qualcuno è vestito in tela e sui monti, sui Carpazi, il clima non è come quello di Viareggio e di Rimini, anche se siamo agli ultimi giorni di giugno.

Fame hanno tutti. Sui viveri distribuiti si sono buttati come belve, sulle sigarette anche. Qualche ufficiale ne ha loro offerto: gliene serbano ancora profonda gratitudine. Un prigioniero racconta che al fronte ricevevano appena un etto di pane e due pesci secchi e guasti. Anche gli ufficiali non sono trattati meglio e molti, per quanto timorosi delle conseguenze, non nascondono il loro poco entusiasmo per dover combattere in nome del comunismo e per la comodità di pochi arrivati che fanno legge nel paradiso bolscevico. Gli Ucraini si annunciano immediatamente per anticomunisti, dichiarando di non voler combattere contro gli Ungheresi. Molti dopo il primo interrogatorio, soldati irreggimentati negli ultimi tempi, reclutati anche nelle regioni del nord, concludono sempre le loro parole con l'avvertenza: «Non siamo bolscevichi, siamo Russi».

Si apprende che compagnie di Calmucchi sono state impegnate nelle retrovie e nelle vicinanze della prima linea per mantenere quella che per i Russi sarebbe la disciplina. I Calmucchi non hanno che un compito: quello di far funzionare le mitragliatrici al minimo gesto di debolezza e di smarrimento dei combattenti. Non pochi soldati sono caduti sotto i colpi di questa guardia del corpo del despota rosso (pare sia una trovata staliniana) tra cui, per quello che riguarda il settore sul quale hanno operato i Magiari, un colonnello e alcuni ufficiali subalterni.

Risposta a radio Mosca

La radio di Mosca, dando la notizia dello stato di guerra subentrato tra Ungheria ed Unione sovietica, ha rischiato l'affermazione che l'aviazione sovietica non aveva condotto attacchi di sorta contro il territorio ungherese.

Da fonte competente è stato dichiarato oggi all'Agenzia telegrafica ungherese, che non vale la pena di discutere la falsa affermazione sovietica, il cui scopo propagandistico è evidente. Del resto, le vittime umane, le distruzioni e gli apparecchi sovietici abbattuti costituiscono prove sufficienti e concrete degli attacchi contrari al diritto dei popoli e ripetutamente condotti dai Sovieti contro l'Ungheria.

Il Parlamento ungherese ha iniziato la discussione per l'approvazione delle cosiddette tre leggi razziali. Da domani tutte le riunioni pubbliche, ad eccezione di quelle di carattere ufficiale, sono vietate in tutta l'Ungheria.

Con la partecipazione delle autorità civili e militari hanno avuto luogo a Kassa i funerali delle 24 vittime dei bombardamenti sovietici. L'ammiraglio Horty ha concesso la croce al merito di prima classe al Ministro degli Esteri giapponese Matsuoka.

Agenti e spie sovietiche catturati in Romania

Bucarest, 30

I Bollettini straordinari del Comando tedesco sono riprodotti da tutti i giornali con grande rilievo. I titoli, che occupano le intere testate delle pagine, sottolineano le vittorie riportate dalle Forze del Reich contro i Sovieti. L'Universul nel suo commento afferma che durante la scorsa settimana si è avuta una grande battaglia e si sono registrati risultati mai segnalati in precedenza dai comunicati militari. La cifra degli aerei e dei carri armati distrutti e i chilometri percorsi, dimostrano il carattere gigantesco della lotta e la fo[illegible] d'urto. [illegible]rentul pubblicano i servizi del loro inviati di guerra, riesumano documenti fotografici delle atrocità comuniste in Spagna e altrove.

La presidenza del Consiglio dei ministri ha diramato oggi il seguente comunicato:

I Sovieti tentano con tutti i mezzi di provocare atti di sabotaggio, di disordine e di aggressione alle spalle del fronte. A questo scopo essi hanno lanciato dagli aeroplani con paracadute spie ed agenti terroristi, i quali prendono contatto con gli agenti domiciliati nel Paese e con la popolazione giudaico-comunista per organizzare insieme atti di aggressione. Alcuni di questi agenti sono stati catturati mentre i tentativi di aggressione sono stati repressi. A Jassy sono stati fucilati 500 giudeo-comunisti che avevano sparato dall'interno di abitazioni sui soldati tedeschi e romeni.

Qualsiasi tentativo di turbare la tranquillità e l'ordine sarà represso immediatamente e senza pietà. La popolazione ha il dovere di denunciare immediatamente alle autorità locali tutti coloro che sono sospetti e tutti gli stranieri comparsi recentemente nelle diverse località. Chi non denuncia in tempo questi perturbatori dell'ordine e della sicurezza sarà fucilato.

Il Conducator generale Antonescu ha emanato dal Quartier Generale romeno, dove egli si trova, un decreto che investe Michele Antonescu, già nominato, com'è noto, Primo ministro ad interim durante l'assenza del generale, anche delle funzioni di ministro degli Esteri.

In tutte le chiese romene sono stati officiati servizi divini in suffragio dei primi caduti germanici e romeni sul fronte moldavo. Grandi folle hanno assistito alle funzioni religiose, tanto nella Capitale quanto in provincia. In tutte le chiese i sacerdoti officianti hanno pronunciato orazioni invocanti la benedizione di Dio sugli eserciti europei che combattono per la difesa della cristianità e della civiltà.

La ripercussione del conflitto sui problemi asiatici

La risposta di Matsuoka a un giornalista

Washington, 30

Il noto giornalista americano Wiegand manda da Sciangai al Washington Times Herald un rapporto sulle ripercussioni del conflitto tedesco-sovietico sui problemi asiatici e, con l'occasione, riporta in questa sua corrispondenza la seguente risposta telegrafica mandatagli dal ministro degli Esteri nipponico Matsuoka ad un questionario che egli gli aveva fatto pervenire:

«Condivido la vostra opinione che il destino d'Europa è in marcia ed influenza anche il destino dell'Asia e del Giappone. Il conflitto tedesco-sovietico non ha alcuna ripercussione sul Patto Tripartito ed è inutile ripetere che Tokio rimarrà sempre fedele agli scopi ed allo spirito dei propri impegni internazionali. La politica del Giappone nei confronti dell'Asia e del Pacifico rimane immutata».

Negoziati anglo-iraniani per il transito di materiale bellico

Ankara, 30

Circoli diplomatici per solito molto bene informati dicono che gli Inglesi inizieranno quanto prima negoziati con il Governo di Teheran per il transito attraverso l'Iran di materiale bellico diretto nella Russia sovietica.

Si sa che l'idea di questi negoziati è sorta dopo l'ultimo colloquio che il Ministro degli Esteri britannico, Eden, ha avuto a Londra con l'ambasciatore turco Rustu Aras, dal quale ha appreso che non vi erano prospettive di sorta di ottenere dalla Turchia un permesso di transito attraverso il territorio turco di materiale bellico destinato alla Russia sovietica.

Le stesse fonti diplomatiche sanno che una parte considerevole del materiale bellico che sta arrivando in Egitto sarà rispedita a Bassora, da dove, a mezzo ferrovia, sarà fatta proseguire per Teheran e la Russia. L'Inghilterra sta contemplando altri invii di materiale bellico a Vladivostok.

Capitano di una nave francese che riesce a disarmare gli Inglesi

Casablanca, 30

Il capitano Giuseppe Elise è stato decorato della croce al merito navale. La sua nave era stata catturata e occupata in seguito ad un ordine inglese. Il capitano è riuscito a far disarmare gli Inglesi e a ricondurre la sua nave a Casablanca. Il comandante della Marina francese al Marocco ha pronunciato nella circostanza una allocuzione in cui si è felicitato col capitano e con il suo equipaggio tributando loro l'elogio del Maresciallo Pétain.

Illecita propaganda radiofonica di un piroscafo sovietico a Istanbul

Istanbul, 30

Il vapore sovietico «Swanetia», ancorato in questo porto, diffonde da vari giorni mediante altoparlanti di grande potenza le trasmissioni di Radio Mosca. Queste trasmissioni sono udibili in tutta la zona portuale e nei quartieri annessi della città. Sono giunte all'autorità municipale di Istanbul numerose proteste della popolazione contro questo sistema di disturbo della pubblica quiete e contro tale illecita propaganda.

Tassinari presenta al Duce il «Manuale dell'agronomo»

Roma, 30

Il ministro Tassinari ha presentato in omaggio al Duce una copia della prima edizione del «Manuale dell'agronomo». Il Duce ha molto gradito l'omaggio di questa ampia opera alla quale hanno collaborato valenti studiosi e tecnici delle discipline agronomiche.

Il prelevamento dei generi per il mese di luglio

Roma, 30

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica:

Nel mese di luglio i consumatori effettueranno il prelevamento dei generi da minestra (pasta e riso) in due volte, usando i relativi buoni della nuova carta annonaria. I buoni valevoli dal giorno 1 al 16 servono per il prelevamento del quantitativo corrispondente alla prima quindicina; i restanti buoni per il quantitativo della seconda. L'olio si preleverà con i buoni n. 5 della carta annonaria «dodici numeri» e gli altri grassi con i buoni n. X; il prelevamento sarà fatto pure in due volte: con i primi due buoni del rispettivo numero per la prima quindicina e con gli altri due per la seconda. Qualora il consumatore e l'esercente lo trovino più comodo, è consentito per tutti i grassi frazionare il prelevamento in quattro volte, usando i singoli buoni.

Il prelevamento dello zucchero si effettuerà in due volte con i buoni quindicinali n. 8 della stessa carta. Nel caso in cui il prelevamento non sia fatto in tempo, tutti i buoni relativi alla prima quindicina restano validi per la seconda. Non è invece consentita l'utilizzazione anticipata dei buoni di prelevamento presso gli spacci di vendita. I buoni della carta annonaria supplementare per generi da minestra distribuita in giugno agli operai addetti a lavori pesanti ed ai braccianti agricoli, restano validi per il prelevamento durante il mese di luglio; il prelevamento con i buoni della carta supplementare relativa a luglio può effettuarsi in due volte presso gli spacci autorizzati senza bisogno della preventiva prenotazione.

Gli studenti compresi nella prossima chiamata alle armi

Roma, 30

Circa la chiamata alle armi degli studenti ammessi al ritardo, una comunicazione dei Distretti militari precisa:

1) La chiamata alle armi indetta per l'1-6 luglio è limitata a tutti i giovani ammessi al ritardo per ragioni di studio che devono ancora compiere la ferma di leva che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) Laureati a qualunque classe appartengano, esclusi quelli delle facoltà di medicina-chirurgia, farmacia e veterinaria che dovranno essere avviati ai corsi A.U.C. del Corpo sanitario e veterinario come previsto;

b) Arruolati con la classe 1917 e più anziani (esclusi però gli studenti frequentatori nell'anno scolastico 1940-41 del 5.o e 6.o anno delle facoltà di medicina e chirurgia, 4.o anno di farmacia e 3.o e 4.o anno di veterinaria e gli allievi del 2.o e 3.o anno dell'Accademia della «Gil»;

2) Risponderanno anche alla chiamata sempre che si trovino nelle condizioni delle predette lettere a) e b):

i militari di cui all'articolo 114 del vigente T. U. della legge sul reclutamento, a qualunque classe appartengano;

i militari che abbiano partecipato ai vari concorsi banditi dalla R. Marina e R. Aeronautica, a meno che, alla data del 1.o luglio non fossero stati già incorporati nelle anzidette due Forze armate;

3) Non dovranno rispondere alla presente chiamata:

i militari idonei a incondizionato servizio con statura inferiore a m. 1.60 (esclusi quelli delle facoltà di medicina e chirurgia, farmacia e veterinaria) e gli idonei ai servizi sedentari se compresi fra i militari di cui alla lettera b) sopra indicata;

gli allievi interni degli istituti cattolici all'estero per compiere gli studi preparatori per le Missioni.

I giovani laureati nella presente sessione di esami sono stati invitati a presentare subito al Distretto militare di pertinenza un certificato comprovante la laurea conseguita, qualora non lo avessero già fatto.

Un premio agli allevatori di bestiame bovino

Roma, 30

Per incoraggiare la produzione del bestiame bovino, conformemente alle disposizioni impartite dal Duce, con provvedimento in corso del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, è stato assunto a carico del bilancio dello Stato a partire dal 1.o luglio prossimo, il pagamento a favore degli allevatori, per ogni chilogrammo di peso vivo del bestiame conferito per la macellazione, di una quota d'integrazione di prezzo nella misura di lire 1.15 per la prima categoria, di lire 0.90 per la seconda e di lire 0.60 per la terza.

I servizi relativi a tale pagamento saranno assunti dal settore della zootecnia della Federazione nazionale dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'Agricoltura.

Gli allevatori di bestiame bovino potranno ritrarre dall'attuazione di questo provvedimento un sensibile beneficio ed un incoraggiamento ad incrementare quegli allevamenti che, se sono tanto utili all'economia agricola del Paese, sono assolutamente indispensabili all'alimentazione. Il premio verrà corrisposto in misura scalare per qualità di carne prodotta. Il bilancio dello Stato, tenendo conto dell'ammontare complessivo della produzione di carne bovina, viene a sopportare un'onere di circa 500 milioni di lire destinate a stimolare l'allevamento del bestiame per la produzione della carne. Se ciò si mette in relazione con il precedente Decreto relativo alla disciplina e alla produzione dei prodotti caseari, tutto il settore zootecnico della più importante specie animale è stato equamente considerato nei riflessi dell'equilibrio fra prezzi e costo di produzione.

Con il provvedimento in parola va ricordato quello disposto dal Duce con il premio ai granicoltori. Si ha così una visione completa di come tutte le branche della produzione agricola vengano tempestivamente regolate per conseguire quell'armonico equilibrio economico che è fondamento di una razionale produzione.

Gli uffici comunali di notizie per le famiglie dei richiamati

Roma, 30

Il Ministero dell'Interno ha, con nuove norme, regolato l'ordinamento dei servizi relativi alla raccolta di notizie per le famiglie dei militari chiamati alle armi.

Tutta l'organizzazione è passata alle dipendenze dell'Ispettorato per i servizi di guerra, istituito con Regio Decreto 5 maggio 1941-A. XIX n. 410 presso il predetto Ministero ed ha assunto la seguente struttura: «Ufficio centrale notizie» con sede nel Palazzo del Viminale presso l'Ispettorato medesimo, che è organo direttivo di coordinamento e di propulsione al fine di potenziare e armonizzare il comune lavoro: «Uffici provinciali notizie», presso gli uffici di mobilitazione civile delle Prefetture; «Uffici comunali notizie», presso gli uffici comunali di mobilitazione civile.

I rispettivi compiti, la loro sfera di azione e reciproci rapporti sono chiaramente fissati nell'ordinanza ministeriale diramata ai Prefetti. La organizzazione interna, il metodo di lavori ed i mezzi di cui l'Ufficio centrale e quelli periferici saranno sempre più largamente dotati, consentiranno, nell'ora in cui tutte le energie della Nazione sono protese verso il conseguimento della immancabile vittoria, di contribuire nella forma più efficace e con spirito di fervida solidarietà, all'assistenza morale delle famiglie dei militari in armi cui si svolge il pensiero fidente e grato di tutti gli Italiani. Nell'Urbe, l'ufficio provinciale continuerà a svolgere la sua opera nella sede della ex sezione, posta in via dei Prefetti 22.

Le insegne del Partito rientrate nella sede Littoria

Roma, 30

Le insegne del Direttorio Nazionale del Partito, provenienti dai riti commemorativi di Costanzo Ciano e di Italo Balbo svoltisi a Livorno e a Ferrara, accompagnate dalla scorta d'onore e della Milizia, sono rientrate nella sede Littoria, alla presenza dell'Ispettore del P. N. F. Alessandri.

L'orario delle orchestrine annesse a bar, caffè e ristoranti

Roma, 30

Il Ministero degli Interni ha diramato le seguenti disposizioni:

Le orchestrine annesse a bar, caffè e ristoranti, possono funzionare soltanto fino all'ora in cui ha inizio l'oscuramento se sono situate sui marciapiedi, piazze e arterie di uso pubblico; possono continuare a funzionare oltre a tale orario e fino alla chiusura dell'esercizio se sono situate entro recinti e purchè possano suonare senza carta da musica, onde non sia necessaria l'illuminazione oltre quella data dalle lampade schermate dell'illuminazione pubblica.

Le frattaglie nei pubblici esercizi possono essere somministrate in tutti i giorni della settimana

Roma, 30

In merito ad una richiesta della Federazione nazionale pubblici esercizi, relativa alla disciplina sulla vendita delle frattaglie nei pubblici esercizi, il Ministro dell'Agricoltura e Foreste ha comunicato che i pubblici esercizi possono somministrare pietanze di frattaglie tutti i giorni della settimana.

Notiziario vaticano

Roma, 30

Ieri sera il Papa, in forma assolutamente segreta, è sceso nella Basilica vaticana attraverso i passaggi interni di servizio e si fermò nella cappella di Santa Petronilla che da vario tempo è chiusa al pubblico perchè si stanno compiendo i lavori intorno al monumento di Sisto IV del Pollajolo collocato in mezzo alla cappella stessa. Il Papa potè così assistere al canto dei vespri

Stamane il Papa ha assistito alla lettura dei documenti che approvano i miracoli proposti per la santificazione del Beato Bernardino Deslino, gesuita italiano, e del Beato Giovanni de Britte, gesuita martire portoghese.

La sosta a Torino della Missione della polizia croata

Torino, 30

La Missione della polizia croata, con a capo il sottosegretario all'Interno e direttore generale della Sicurezza Ecc. Eugenio Kvaternik, è giunta nella nostra città salutata alla stazione dal Questore di Torino. I componenti la Missione si sono recati al palazzo del Governo dove sono stati ricevuti dal Prefetto il quale ha rivolto loro parole di benvenuto. La delegazione ha quindi compiuto una visita all'armeria reale e a vari stabilimenti

NOTIZIARIO SPORTIVO

Domani s'iniziano a Vicenza i campionati di tennis individuali di terza categoria

Roma, 30

Il giorno 2 luglio p. v. avranno inizio a Vicenza i campionati individuali di 3.a categoria per l'anno XIX. L'organizzazione di essi è stata affidata dalla Federazione italiana di tennis al Comitato provinciale del «Coni» e la competizione si svolgerà sui campi della sezione tennis del Gruppo vicentino di volo.

Alla competizione è assicurato il più lieto successo in quanto le iscrizioni al singolare maschile hanno superato il centinaio, mentre quelle femminili vedranno in lizza oltre 30 tenniste.

L'odierna riunione a Roma del Comitato tecnico della F.I.N.

Roma, 30

Domani 1.o luglio si riunirà allo Stadio del P. N. F. l'ufficio di presidenza e il Comitato tecnico della Federazione italiano di nuoto.

Una riunione pugilistica al C.R.D.A. per i camerati alle armi

La Direzione tecnica per lo sport del Dopolavoro C.R.D.A., al pari delle consorelle artistiche, ha voluto allestire una manifestazione sportiva da offrire ai camerati alle armi. La manifestazione scelta costituirà certamente un'attrattiva non comune, perchè il pugilato più di ogni altro sport accomuna in se tali doti di forza, coraggio nella lotta ed agilità, da renderlo emozionante in ogni sua fase. Gli incontri in programma sono interessantissimi e il valore degli atleti in gara dà sicuro affidamento sulla riuscita della riunione.

La manifestazione, riservata esclusivamente ai camerati alle armi, avrà luogo mercoledì 2 luglio con inizio alle ore 20. Gli incontri in programma sono i seguenti:

Falchi (Monfalcone) contro Leo (Trieste); Genso (Monfalcone) contro Torcello (Trieste); De Santi (Trieste) contro Verona (Udine); Privitera (Trieste) contro Milani (Gorizia); Santalesa (Fiume) contro Parmigiani (Udine); Martinelli (Monfalcone) contro Liva (Udine); Bini (Gorizia) contro Volpi (Trieste).

A domenica i brevetti atletici maschili e femminili dell'O. N. D.

Il Dopolavoro provinciale indice ed organizza per domenica 6 luglio c. a. i brevetti atletici maschili e femminili. A detta manifestazione sportiva possono partecipare tutti i dopolavoristi in possesso della tessera O.N.D. A. XIX. Ecco il programma-orario: ritrovo dei partecipanti alle ore 7.30 allo Stadio del Littorio; ore 8 inizio delle prove per il conseguimento dei brevetti atletici maschili; ore 9.30 inizio dei brevetti femminili.

Echi dei campionati regionali di canottaggio

La gara yole di mare a 2 vogatori metri 1500 è stata vinta dalla S. C. Adria, il cui armo, composto da Ferlatti e Amato, timoniere Manfreda, ha compiuto il percorso in 7'45".

Due centurie di bocciofili ai campionati del «Crda» di Trieste e Muggia

I campionati sociali di bocce per squadre di officina per l'anno XIX, fatti disputare dal Dopolavoro dei Cantieri sui bocciodromi sociali di Trieste e Muggia, hanno raccolto un numero veramente imponente di giocatori, che si sono disputati in due settimane di cavalleresche competizioni il titolo in palio e i bellissimi premi.

Il campionato del gruppo di Trieste ha raccolto ben 25 squadre di 5 giocatori, rappresentanti quasi tutte le officine del Cantiere San Marco e della Fabbrica Macchine S. Andrea, mentre quello della Sezione di Muggia ha raccolto 32 squadre di 3 giocatori, rappresentanti tutti i reparti del Cantiere S. Rocco.

Lo spirito agonistico e l'entusiasmo con il quale le squadre hanno disputato il campionato, ha ancora una volta dimostrato l'opera feconda che il Dopolavoro svolge in favore della massa. Le finali, disputatesi domenica scorsa alla presenza di una folla di spettatori e sostenitori delle squadre, hanno dato i seguenti risultati:

Campionato a squadre di 5 giocatori, Gruppo di Trieste: 1) Officina attrezzi S. Andrea, Tricarico, Coloni, Boccial, Scotti, Fredducci e Vatta; 2) Officina tubisti S. Marco: Gambro, Ferfilla, Drozina, Clavich e Cercego; 3) Officina sbavatori S. Andrea: Duimovich, D'Eredità, Zacchigna, Luin e Vatta.

Campionato a squadre di 3 giocatori, Sezione di Muggia: 1) impiegati: Fiorencis, Petech, Vascotto; 2) Officina autogenisti: Fait Pietro, Simeoni, Secutin; 3) Officina calafati: Fait Celeste, Colombin, Fontanot.

Direzione tecnica provinciale per l'atletica leggera. Tutti i capisezione per l'atletica leggera sono invitati a trasmettere entro venerdì p. v. l'elenco nominativo dei dopolavoristi e dopolavoriste partecipanti ai brevetti atletici dell'O. N. D., specificando il numero della tessera O.N.D. XIX e le prove che ognuno desidera sostenere. Non si accettano iscrizioni sul campo.

Battaglia di donne sulla tranvia Bari-Barletta

Bari, 30

Una movimentata scena, che si è risolta per fortuna senza conseguenze, è avvenuta in un vagone della tranvia Bari-Barletta.

Provenienti da Andria e diretti a Bari viaggiavano alcune giovani ed eccentriche artiste di una compagnia di riviste e con loro vi erano alcune signorine di Barletta che pare abbiano fatto qualche apprezzamento poco lusinghiero sul conto delle loro compagne di viaggio. La primadonna Leda Ferri reagiva, e ne nasceva un tafferuglio durante il quale le donne si accapigliavano, mentre volavano per aria borsette e anche un grammofono da viaggio lanciato come proiettile. Ma l'intervento dei viaggiatori di sesso maschile riusciva a far tornare la calma, e il gruppo di donne, guardandosi in cagnesco, poteva proseguire senza altri incidenti fino a Barletta.

Assemblea Generale Ordinaria della Società Finanziaria Siderurgica FINSIDER

Il giorno 23 giugno 1941-XIX si è tenuta in Roma l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della FINSIDER, essendo rappresentate n. 2.718.931 azioni di cat. A e cat. B complessivamente, con n. 18.736.537 voti su n. 19.800.000 voti spettanti alle n. 3.600.000 azioni che costituiscono l'intero capitale sociale. L'Assemblea è stata presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Senatore Dott. Ing. Arturo Bocciardo, Cavaliere del Lavoro, il quale, aperta la seduta, ha invitato il Segretario del Consiglio a dare lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione.

La relazione, dopo aver confermato la fervida fede nella Vittoria e rivolto un commosso saluto ai Combattenti ed un reverente pensiero ai gloriosi Caduti, espone come per evidenti motivi di riservatezza il Consiglio sia stato costretto a rinunciare ad una dettagliata enunciazione di dati come avrebbe vivamente desiderato. Passa quindi ad illustrare l'azione di coordinamento tecnico e industriale svolta dalla FINSIDER, in armonia con le direttive generali dell'I.R.I., azione che ha avuto un vasto e proficuo sviluppo curando in particolare modo l'affiatamento fra le Aziende controllate per la soluzione dei problemi industriali di maggiore importanza e procedendo al consolidamento della struttura organizzativa del gruppo.

Di particolare rilievo ed efficacia è stata, anche durante l'esercizio 1940-41, l'assistenza finanziaria prestata dalla FINSIDER alle Società controllate, fornendo loro cospicue disponibilità di tesoreria in relazione alle particolari esigenze delle rispettive gestioni.

Inoltre, durante l'anno corrente la FINSIDER ha prestato il suo appoggio alle quattro principali Società controllate (ILVA, TERNI, DALMINE e S.I.A.C.) in occasione dell'aumento dei loro capitali azionari, garantendo l'integrale collocamento delle azioni che non fossero state sottoscritte da terzi azionisti. Le operazioni in oggetto hanno avuto esito brillante, tanto che la FINSIDER ha potuto limitare il suo intervento all'assunzione di poche migliaia di azioni non optate, oltre a quelle che le spettavano per diretta pertinenza.

Il Gruppo FINSIDER

La relazione dà un elenco delle Società che al 31 marzo 1941-XIX facevano capo alla FINSIDER ed erano da questa controllate direttamente o indirettamente. Tali Società (indicate in neretto quelle nelle quali la FINSIDER ha il diretto controllo) sono:

a) Industria siderurgica: **ILVA, Alti Forni e Acciaierie d'Italia; TERNI, Società per l'Industria e l'Elettricità; DALMINE S. A.; S.I.A.C., Società Italiana Acciaierie Cornigliano;** S. A. Lavorazione Zinco Fratelli Morteo; S. A. Ferriere Fratelli Sanguineti; Acciaieria e Tubificio di Brescia (in questa Società la quota di partecipazione del Gruppo FINSIDER è del 50%).

b) Industria mineraria: **S. A. Mineraria Siderurgica FERROMIN; S. A. Ricerche Minerali Ferrosi RIMIFER; Ferro Albania S. A. (FERRALBA);** S. A. Cave di San Vittore; S. A. Miniere di Amianto.

c) Industria elettrica ed elettrochimica: **TERNI, Società per l'Industria e l'Elettricità;** Società Elettrica dell'Elba (in questa Società la quota di partecipazione del Gruppo FINSIDER è del 50%); Società Industriale dell'Aterno; Interamna, Soc. An. Industriale; Società Meridionale Azoto.

d) Attività siderurgico-commerciale: **Siderurgica Commerciale; S. A. Ferro e Metalli; FERROTAIE, Società Italiana per Materiali Siderurgici e Ferroviari; Coloniale Siderurgica;** Società Siderurgica Commerciale Albanese; Soc. It. Commercio e Ferramenta ed Affini nelle Colonie, S.I.C.F.A. (in questa Società la quota di partecipazione è del 50%).

e) Attività finanziaria: Soc. Partecipazioni Aziende Industriali Milano, SPAIM; Istituto Industriale Ligure; Istituto Ligure Interessenze Industriali e Commerciali.

f) Servizi e varie: Società per le Tranvie Elettriche di Terni; Navigazione Toscana; Impresa Sebina di Navigazione; Società Ferroviaria Val d'Orba; Soc. An. A. Rejna; Soc. An. Acquedotto di Abbazia e Laurana; Soc. Lavelli Prodotti Magnesiaci e Refrattari; S.A.R. Soc. An. Refrattari.

Andamento delle Società controllate

Le relazione rileva come nel campo siderurgico e idroelettrico, la realizzazione del complesso dei nuovi impianti a suo tempo illustrati, prosegua in modo soddisfacente, tanto che molti impianti sono stati completamente ultimati e sono entrati in funzione, specie nei settori particolarmente interessanti la difesa nazionale.

Gli utili industriali lordi delle Società ILVA, TERNI, DALMINE e S.I.A.C., hanno registrato sensibili aumenti, raggiungendo per tutte quattro le Società un aumento complessivo di L. 69,2 milioni rispetto al 1939.

Senonchè i contemporanei aumenti delle imposte e tasse, delle spese generali e d'amministrazione, degli interessi passivi, come pure la necessità di maggiori stanziamenti destinati al fondo ammortamenti, hanno neutralizzato quasi interamente il maggior utile industriale suddetto.

L'ILVA ha distribuito un dividendo del 6,50%, la TERNI del 7%, la DALMINE del 10%, e la S.I.A.C. ha distribuito per la prima volta dal 1934 — anno della sua costituzione — il dividendo agli azionisti nella misura del 4%. La solidità della sua situazione patrimoniale, il confortevole andamento economico del suo esercizio e la efficiente situazione dei suoi programmi industriali, concepiti in vista dell'immancabile sviluppo siderurgico del Paese, dànno affidamento circa l'avvenire di questa Società.

Per far fronte al fabbisogno finanziario relativo alla costruzione dei nuovi impianti, nel corso del 1941, le Società ILVA, TERNI, DALMINE e S.I.A.C. hanno aumentato i loro capitali sociali in occasione delle rispettive assemblee del marzo 1941; l'ILVA da L. 800 milioni a L. 1 miliardo; la TERNI da L. 960 milioni a L. 1 miliardo e 200 milioni; la DALMINE da L. 90 milioni a L. 120 milioni; la S.I.A.C. da L. 200 milioni a L. 500 milioni.

Nel campo minerario l'attività del Gruppo FINSIDER, si svolge attraverso le Società FERROMIN, RIMIFER e FERRALBA.

La FERROMIN ha sviluppato la propria attività per la estrazione di minerali e per l'acquisto degli stessi all'estero; l'andamento economico di questa Società, a causa delle difficoltà derivanti dai notevoli aumenti del costo d'estrazione dei minerali e dal vigente blocco dei prezzi, ha risentito particolari svantaggi che si spera di compensare mediante l'ottenimento di contributi statali.

La RIMIFER ha esteso e potenziato la sua opera di ricerche; la FERRALBA, che esercisce nel territorio albanese la ricerca e la coltivazione delle miniere di ferro, nel forzato periodo di sosta dovuto al conflitto italo-greco, ha condotto a termine gli studi sullo sfruttamento delle miniere e sulla esecuzione degli impianti e dei mezzi di trasporto.

L'esercizio al 31 dicembre 1940 di questa Società si è chiuso in pareggio, sulla base della situazione patrimoniale dei conti, non essendosi svolta, nel corso dell'anno, alcuna attività produttiva o di carattere commerciale.

La Società nel 1940 ha aumentato il capitale azionario da fr. alb. 150.000 a fr. alb. 4.000.000, pari a L. 25 milioni, interamente possedute dalla FINSIDER.

Nel campo siderurgico-commerciale, il lavoro svolto durante il 1940 dalle Società SIDERURGICA COMMERCIALE, FERROTAIE, FERRO e METALLI e COLONIALE SIDERURGICA, pur risentendo delle particolari contingenti situazioni del commercio siderurgico, è stato soddisfacente ed ha consentito risultati economici all'incirca uguali a quelli del precedente esercizio, sicchè ciascuna di dette Società ha potuto mantenere invariato il proprio dividendo.

* * *

Complessivamente il totale degli utili netti delle Società ILVA, TERNI, DALMINE e S.I.A.C., è stato di L. 144.680.000 e i dividendi distribuiti hanno raggiunto la cifra di L. 136.200.000 mentre gli stanziamenti ai fondi ammortamenti risultano di L. 156.500.000.

Il rendimento medio dei capitali investiti dalla FINSIDER nelle partecipazioni ILVA, TERNI, DALMINE e S.I.A.C. è stato — per l'anno 1940 — del 7,10%.

Il conseguimento dei suddetti risultati è stato ottenuto mediante lo svolgimento di attività produttive e commerciali che nel complesso hanno dato luogo ad un fatturato, per tutto il Gruppo e nei confronti di terzi, di circa L. 3 miliardi e 300 milioni.

* * *

Dimostrata la favorevole situazione patrimoniale del Gruppo, la quale dà pieno affidamento per il presente e costituisce una solida base per gli sviluppi futuri, la relazione passa a dare dei brevi cenni sul complesso veramente imponente dei dipendenti in forza presso le Società del Gruppo (n. 79.584 dipendenti di cui 6.004 richiamati alle armi) e dei relativi stipendi, salari ed oneri sociali erogati (L. 875 milioni) e tributa un elogio al personale di tutto il Gruppo.

La relazione passa quindi al commento del bilancio chiuso al 31 marzo 1941 che porta le seguenti cifre:

ATTIVO: Titoli di Stato L. 411 milioni 800.000; Partecipazioni azionarie L. 1.278.629.860,75; Casse, Banche ed Istituti Finanziari Lire 722.130,75; Debitori L. 683.018.933,15; Ratei attivi L. 331.507; Totale dell'Attivo L. 2.369.502.431,65.

PASSIVO: Capitale Sociale Lire 1.800.000.000; Fondo riserva ordinario L. 9.000.000; Fondo speciale per conguaglio dividendi L. 100 milioni; Fondo oscillazione titoli L. 10.845.972.25; Creditori L. 37 milioni 75.355,80; Anticipazioni e riporti passivi L. 271.869.080; Ratei passivi L. 12.917.879,90; Residuo utili esercizi precedenti L. 893.134 e 80 cent.; Utili dell'esercizio corrente L. 126.901.008,90; Totale del Passivo L. 2.369.502.431,65; Conti d'ordine all'Attivo e al Passivo L. 2.045.873.107.

CONTO PERDITE E PROFITTI: Spese e Perdite: Spese generali e di Amministrazione L. 3 milioni 353.074,30; Imposte e tasse L. 5 milioni 861.532,85; Interessi passivi e provvigioni L. 13.580.229,50; Utili dell'esercizio L. 126.901.008,90. **Profitti:** Dividendi, interessi e proventi L. 149.695.845,55.

Nell'esame delle varie postazioni di bilancio, la relazione si sofferma particolarmente sulla voce «Partecipazioni Azionarie» che è in incremento sul bilancio dell'esercizio precedente, in rapporto alle sottoscrizioni e ai versamenti per l'aumento di capitale delle Società ILVA, TERNI, e FERRALBA, avvenute nel corso del 1940.

La relazione espone poi, in tabella sintetica, il numero delle azioni delle Aziende controllate in portafoglio e i relativi valori contabili nel bilancio FINSIDER al 31 marzo 1941. Inoltre poichè dopo tale data sono intervenute variazioni in seguito a nuovi aumenti di capitale delle Società ILVA, TERNI, DALMINE e S.I.A.C., la relazione espone anche il dettaglio della composizione del portafoglio azionario in data 15 giugno 1941-XIX.

Partecipazioni al 15 Giugno 1941-XIX

Partecipazioni	N.o delle azioni in portafoglio al 15-6	Valore nominale	Val. unit. contabile (sposto effettuato il vers. dei residui decim.)	Valore totale della situazione contabile al 15-6/41
A) Aziende di produzione siderurgica, elettrica e elettrochimica:				
ILVA Inter. liber.	2.288.700 L.	200	L. 1115	L. 478.400.824.50
Vers. 3/10	818.353 »			
TERNI Inter. lib.	2.098.498 »	200	» 1[illegible].95	» 407.989.631.10
Vers. 3/10	910.409 »			
DALMINE In. lib.	760.100 »	80	» [illegible].67	» 97.807.635.20
S.I.A.C. Inter. lib.	200.000 »	1000	» [illegible].70	» 287.852.536.—
Vers. 3/10	300.000 »			
B) Aziende minerarie (FERROMIN, RIMIFER, FERRALBA)				» 53.100.000.—
C) Aziende commerciali (SIDERURGICA COMMERCIALE, FERROTAIE, FERRO E METALLI, COLONIALE SIDERURGICA)				» 75.707.853.95
D) Diverse				» 8.100.—
				L. 1.400.866.580.75

La relazione continua con l'esame del Conto Perdite e Profitti, che dimostra, in confronto all'esercizio precedente, un notevole aumento dell'utile netto dovuto essenzialmente ai maggiori dividendi incassati dalla TERNI e dall'ILVA, nonchè all'inizio della distribuzione del dividendo da parte della S.I.A.C. e all'impiego durante tutto l'esercizio delle notevoli disponibilità finanziarie, che per l'esercizio precedente si era verificato soltanto per un trimestre.

La relazione espone quindi la proposta del riparto utili.

Secondo tale proposta, l'utile netto di bilancio integrato dal residuo utili dell'esercizio 1939-40, consente, previo l'accantonamento al fondo di riserva ordinario (il quale viene a raggiungere l'importo di L. 15.500.000) e la devoluzione dell'emolumento al Consiglio di Amministrazione, un dividendo di L. 32,50, al lordo dell'imposta cedolare, per azione, sia di cat. A che di cat. B (pari al 6.50% del valore nominale) per complessive L. 117.000.000, nonchè uno stanziamento di L. 3.000.000 per le ricerche minerarie, rinviando al nuovo esercizio il saldo di L. 994 mila 143,70.

* * *

La relazione invita poi gli azionisti a procedere alla nomina di Consiglieri, essendo scaduti per compiuto mandato i Signori: Sen. Bocciardo, Ecc. Giordani, Cons. Naz. Frignani, Cons. Naz. Lantini, Gen. Palcani e Ing. Scavia.

E' stata quindi letta la relazione del Collegio Sindacale.

L'Assemblea ha approvato le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonchè il bilancio, il Conto Perdite e Profitti e la proposta di riparto utili, *stabilendo che il dividendo pari al 6,50% del valore nominale, e cioè L. 32,50 al lordo dell'imposta cedolare, per azione, sia di cat. A, che di cat. B, sia pagato a partire dal 27 giugno 1941-XIX.*

Dopo la nomina di Amministratori da parte dell'Assemblea e in seguito alla riunione del Consiglio di Amministrazione, tenutasi immediatamente dopo l'Assemblea per la nomina delle cariche sociali, gli organi sociali risultano così costituiti:

Consiglio di Amministrazione

Presidente: *Bocciardo* Gr. Uff. Dott. Ing. Arturo, Senatore del Regno, Cavaliere del Lavoro.

Vice Presidenti: *Benini* Ecc. Dott. Zenone, Consigliere Nazionale; *Giordani* Ecc. Prof. Dott. Francesco, Accademico d'Italia.

Consiglieri: *Bevione* Gr. Cord. Avv. Giuseppe, Senatore del Regno; *Bruzzo* Conte Comm. Dott. Ing. Lorenzo, Consigliere Nazionale; *Cambi* Prof. Dott. Livio, Consigliere Nazionale; *De Ambris* Gr. Uff. Amilcare, Consigliere Nazionale; *Frignani* Cav. Gr. Cr. Avv. Giuseppe, Consigliere Nazionale; *Guido* Comm. Dott. Rag. Carlo Fausto; *Lantini* Cav. Gr. Cr. Dott. Ferruccio, Consigliere Nazionale; *Liguori* Comm. Dott. Franco; *Rocca* Gr. Uff. Ing. Agostino, Consigliere Nazionale; *Scavia* Comm. Dott. Ing. Giuseppe; *Silvestri* Cav. Gr. Cr. Prof. Dott. Ing. Euclide, Senatore del Regno; *Tournon* Conte Cav. Gr. Cr. Dott. Ing. Adriano, Senatore del Regno, Cavaliere del Lavoro.

Segretario del Consiglio: *Torchiani* Dott. Tullio.

Collegio Sindacale

Presidente: *Grumelli* Comm. Dott. Attilio, Revisore Ufficiale dei conti.

Sindaci effettivi: *Andrioli* Gr. Uff. Dott. Paride; *Pierini* Comm. Rag. Guido, Revisore Ufficiale dei conti; *Raffo* Cav. Gr. Cr. Dott. Emilio; *Torchianni* Dott. Tullio.

Direzione generale

Direttore Generale: *Rossi* Cav. Uff. Dott. Antonio Ernesto.

Il secolo d'oro dell'incisione veneta

Venezia, fine di giugno

Con la Mostra degli incisori veneti del Settecento inaugurata nelle sale del Ridotto siamo invitati a vedere un altro aspetto di quella civiltà veneziana che seppe conservarsi vivace, bene individuata, tutta organica anche nella sua grazia, fino al tramonto della Repubblica. Anzi gli ultimi decenni, ora che li guardiamo senza i preconcetti retorici dei quali li avvilì il catoniano Ottocento, sono tra i più rigogliosi e più ricchi di vibrazioni. Questa città non grandissima, questa Atene circuita da una laguna, è nel Settecento natura d'ingegni quanto una grande nazione, e i contributi spirituali che essa riceve da ogni parte del mondo, li ricambia meglio che da uguale mandando a Parigi l'Amigoni e il Goldoni, a Vienna il Bencovich e lo Zanetti, a Würzburg e a Madrid il Tiepolo e i suoi figli, a Londra il Canaletto, a Dresda Bernardo Bellotto, a Londra e a Lisbona il Bartolozzi che da Firenze era giunto fanciullo da Firenze e che essa aveva ammaestrato ad incidere. Venezia ribocca d'ingegno, in quel secolo, e tanto poteva spanderne in ogni parte d'Europa senza impoverire, quanto accoglierne senza essere in debito.

«La Torre di Marghera» di Canaletto

Il secolo dell'incisione

L'incisione vi era divenuta, più che mai, un'impressione della sua civiltà. Fin dal Rinascimento se ne giovava l'arte libraria, e nel Settecento erano fiorenti come non mai le editorie veneziane e si diffondeva la passione dei libri illustrati da artisti; si amavano le incisioni d'opere d'arte, a incominciare il sobrio gusto dell'incorniciare il bianco e nero e di appenderlo su le pareti; il ritratto inciso sostituiva quello che è oggi la fotografia, e divulgava i lineamenti d'uomini celebri; aumentava il numero degli amatori e raccoglitori di stampe. Certo è che quasi tutti i grandi artisti veneziani del Settecento furono anche incisori, e di valentia pari al loro ingegno, e che ad essi si aggiunsero molti altri i quali alla sola incisione dovettero la maggiore o più modesta lor fama. Talchè la Mostra di Venezia può raccogliere opere di più che cento incisori, e tra questi sono un Marco Ricci, un Giambattista e un Giandomenico Tiepolo (col minore Lorenzo), un Piazzetta, un Canaletto, un Bellotto, un Alessandro Longhi, un Marieschi, tutta alta aristocrazia della pittura veneziana, e un Giuseppe Wagner, uno Zanetti, un Moldoni, un Pitteri, un Bartolozzi e, gigantesco su tutti, un Piranesi, iscritti nel libro d'oro dell'incisione.

Il direttore della Mostra Rodolfo Pallucchini, già segnalatosi per la sagacia con cui aveva saputo guidare l'intelligenza del visitatore ordinando la Mostra del Veronese, ha avuto anche questa volta un chiaro senso di aggruppamento. E non era facile, nè dal punto di vista dello sviluppo cronologico, nè da quello della separazione fra gli artisti creatori e i riproduttori di opere d'arte. L'incisione, nel Settecento, è un'arte già adulta, ha dietro di sè tre secoli di storia: tanto la tecnica del bulino, quanto i principali procedimenti all'acquaforte sono ormai conosciuti, e così pure la combinazione delle due tecniche: si tratta dunque non di risalire alle origini, ma di seguire i raffinamenti che l'ambiente veneziano e il genio veneziano hanno saputo apportare a ogni genere d'incisione nel Settecento. E l'ordinatore ha preso come punto di partenza la relativa semplicità dell'udinese Carlevarijs, che ha però il merito di iniziare il vedutismo veneziano settecentesco, il quale proprio nell'incisione ha uno dei suoi più floridi regni. Da questo esecutore onesto e di parchi mezzi fino alla suprema sapienza e raffinatezza del Bartolozzi si può tendere un arco che accavalchi e illumini tutto il secolo, tanto storicamente, giungendo fino al gusto neoclassico, quanto tecnicamente, mostrando lo sviluppo di sempre più ardue e sottili esigenze. Con ciò è data alla Mostra una linea di progressione. Dall'altro canto, essendo esso tenuto con intelligente discrezione, non appare inutile il criterio di distinguere creatori e riproduttori, per quanto bisogni ammettere che anche valenti spiriti creatori non sdegnavano la riproduzione d'opere d'arte e che molti riproduttori furono interpreti di così perspicua finezza da superare perfino le qualità del modello (vedi i Pietro Longhi interpretati dal Flipart e dal Bartolozzi).

Pietro Longhi è uno degli artisti che gli incisori del Settecento riproducono più volentieri; un altro è il Piazzetta: e si capisce la preferenza per l'uno e per l'altro. Pietro Longhi dà la vita quotidiana dell'epoca, il documentario aneddotico delle normali giornate veneziane: è un piacevole pittore di costumi, che tutti hanno caro e familiare. Il Piazzetta ha la linea recisa, la modellazione a chiaroscuro potente: vi sono ragioni immediate di simpatia tra l'arte sua e l'incisione. E' probabile che più di una volta si sia fatto incisore anche il Piazzetta. In verità non si conserva di lui che un'incisione sola, benchè leonina, un autoritratto: e appunto perchè leonina, disinvolta nella fattura come nell'estro, non si può pensare che fosse la prima e la sola. Il grande pittore, se non incideva molto, faceva però un numero rispettabile di disegni per un grande incisore, Marco Alvise Pitteri. Artista di straordinaria sensibilità chiaroscurale, di essa si era fatto questi uno stile, e vi traduceva più o meno tutte le opere che riproducesse; ma si direbbe che in questo stile fosse passato il Piazzetta.

Artisti e calcografi

Di un così grande tecnico dell'incisione come il Pitteri non incontriamo molti allievi; moltissimi invece vediamo passare per la bottega calcografica dello svizzero Giuseppe Wagner, venuto a Venezia verso la metà del secolo, dopo un soggiorno a Bologna e un altro più lungo a Londra, dove lavorò con l'Amigoni: e l'uno e l'altro portarono in Italia alcunchè delle nuove maniere straniere, specialmente francesi. Certo è che una luminosità veneziana traspare, morbida, dal signorile ritratto del procuratore Alessandro Zeno, inciso dal Wagner di sul quadro del Flipart: assoluto capolavoro dell'incisione veneziana. Di tanti bei ritratti, specialmente di magistrati, che si vedono in questa Mostra del Settecento, si contano su le dita quelli che possono gareggiare con questo.

Il quadretto longhiano di costume, il ritratto e la veduta di città e di paese, talvolta con un sentimento lirico del vero, talvolta con una immaginosa invenzione scenografica, sono i modi più frequenti dell'incisione settecentesca. Nelle vedute di città i luminosi spazi canalettiani fanno in un certo punto scuola ed esempio; nel paesaggio l'emozione della natura, quando idillica, quando orrida, sempre accentuatamente preromantica, non mancano mai di accompagnarsi e una figurazione che drammatizzi questo sentimento: rovine, castelli, bovi che scendono all'acqua, carri, asini e muli ricalcitranti, eremiti, persone fuggenti sotto nubi minacciose, cani, pecore, perfino l'orso. E tuttavia, nei grandi maestri, quale stupendo crescendo di emotività lirica, di intensità espressiva, di passione per i misteri della luce.

I grandi e i giganti

Ecco Marco Ricci, grande paesista. In alcune delle sue composizioni non esiste più luminismo convenzionale: la luce che spazia nell'aria e investe le cose ha i suoi connotati specifici: è il sole! Ed ecco Michele Marieschi, altro vedutista e scenografo squisito di paesaggi reali e ideali: nelle sue vedute di Venezia un chiaroscuro vaporoso dissolve la luce in vibrazioni leggere. Non c'è nulla, in questi poeti della terra, del cielo, della luminosità, che faccia sentire la virtuosità incisoria, la ricercatezza d'un metodo: si direbbe che la mano sia libera e obbedisca all'anima. E su loro si estolle, prodigioso, il Canaletto: quel Canaletto che nell'acquaforte dice forse ancora qualche cosa di più di quello che abbia detto nella sua arcinobile pittura, o per lo meno lo dice con certi accenti di una tersità misteriosa che solo il bianco e nero può dare con tale magica luce. Chi ha gustato la spazialità delle due vedute del Prato della Valle a Padova, nell'aspetto di rustica distesa che esso aveva ancora a quei tempi, può dire di aver avuto la sensazione arcana dello spazio; ma chi si è sentito invadere dal fascino de «La torre di Marghera», può dire di essersi arreso a uno dei più sublimi paesaggi dell'arte. Sui grigi del mare leggermente trepido nella quiete, di là dalle barchette peschereccie, dalla spiaggia incolta, dalle casipole che assorbono la luce più viva, si erge la torre candida, d'un tenero immateriale pallore, e si proietta solitaria nel cielo grigio, di sopra i profili delle Alpi ravvicinate. La bellezza di questo paesaggio è indicibile.

Poi verrà, col suo complesso mondo, coi delicati chiaroscuri delle sue intime liriche campestri, con le ricche ampie popolose vedute dell'architettonica di Dresda, il maestro così pieno d'anima cresciuto nella famiglia del Canaletto, Bernardo Bellotto. E ad un tratto spiccheremo il volo nell'alta fantasia: siamo dinanzi a più di trenta acqueforti di Giambattista Tiepolo, tra le più belle che si conoscano, tra le più alate di questo genio alato, dalle cui agili mani le composizioni parevano fluire e formarsi come per un gioco di meravigliosa facilità. Il segno del Tiepolo è anche più libero e immediato di quello del Canaletto; i soggetti gli vengono dall'ispirazione improvvisa: «Capricci» e «Scherzi», come li chiamò. Sono quelli che piacquero al Goya: e difatti hanno del Goya l'apparente disordine e l'elegante animato profilo degli aggruppamenti, anche se lo spirito non è sempre lo stesso. Piccoli capolavori, intorno a quel grande capolavoro che è l'incisione del quadro del Tiepolo «L'adorazione dei Magi», eseguito per un convento spagnolo. Altri dipinti del Tiepolo sono riprodotti dal figlio Gian Domenico, bel maestro dell'incisione, di ricca sapienza e varietà di tecniche, quanto fu bel maestro nella pittura. L'altro figliuolo, Lorenzo, sa rendere del padre, nelle sue incisioni, soprattutto i grandi effetti ariosi, gli immensi profondi cieli.

Si chiude questo Settecento veneziano col Michelangelo dell'incisione italiana: una scelta di stampe del Piranesi, alcune delle più celebri e diremo più indispensabili, e altre ugualmente forti, che si vedono men di frequente. E' il possente genio tragico, incalzato da un vento d'ispirazione che ingrandisce le rovine e si inghiotte turbinoso negli inferni delle carceri. Nessuno gli somiglia degli artisti che abbiamo veduto: effigiatori d'uomini, amorevoli tecnici, buongustai di vedute cittadine, paesisti romantici, scorridori di cieli con l'ali spiegate a volo. Piranesi si direbbe d'un'altra progenie: è terribile e solo.

Silvio Benco

Autoritratto del Piazzetta

«Piazza della Città Nuova di Dresda» di Bernardo Bellotto

Nuova visita della Principessa ai feriti ricoverati nella Clinica ortopedica dell'Università di Roma

Roma, 30

L'Altezza Reale la Principessa di Piemonte si è recata ancora a visitare i militari feriti ricoverati presso la clinica ortopedica della R. Università ed i mutilati ricoverati presso quella clinica e nell'annesso Centro di cura istituito nelle ampie sale della facoltà di giurisprudenza, per dar modo al maggior numero di feriti di usufruire delle più moderne attrezzature ortopediche atte alla loro assistenza, senza diminuire l'indispensabile efficienza della clinica per l'assistenza ai civili.

L'Altezza Reale, accompagnata dal direttore della clinica prof. Marino Zucco, dal direttore della sanità militare generale Ingravalle dal colonnello Guido e dal Corpo sanitario, si è molto interessata dei risultati raggiunti nell'assistenza dei mutilati e dei feriti e dei mezzi tecnici adoperati. La Principessa di Piemonte ha visitato anche le nuove officine ortopediche che inizieranno fra giorni i lavori per la clinica.

L'Altezza Reale è stata lungamente applaudita al suo passaggio dai mutilati e dalle famiglie

Vita di Lubiana

Il successo del concerto del trio Casella, Poltronieri, Bonnucci - Lo straripamento della Lubianica

Lubiana, 30

L'Alto Commissario Ecc. Grazioli e le altre autorità di Lubiana, tra le quali il Sindaco, i consultori e altri maggiorenti, hanno presenziato al primo dei concerti da camera del ciclo organizzato con alto consenso dal presidente della Confederazione dei professionisti e artisti cons. naz. Cornelio Di Marzio e attuato dalla «Glasbena Matica» sotto il patronato dell'Alto Commissariato. Un pubblico di oltre 700 persone gremiva la spaziosa sala dei concerti.

Il trio Casella, Poltronieri, Bonnucci, tanto noto sia al pubblico italiano che straniero, ha eseguito tra la più viva attenzione il programma che comprendeva la sonata di Vivaldi, il trio Clementi, la sonata di Casella, il trio di Pizzetti e altri brani.

Il pubblico ha altamente apprezzato la perfetta esecuzione e la fusione dei valenti artisti ed ha sottolineati i vari brani con calorose ovazioni, ottenendo alla fine l'aggiunta al programma di due pezzi. Come è noto, altri concerti di noti artisti italiani saranno eseguiti nella stessa sala durante il mese di luglio.

— Il temporale e le pioggie che in questi giorni si sono rovesciate sulla zona intorno alla città hanno gonfiato notevolmente la Lubianica, cosicchè in tali punti il fiume ha straripato dal suo letto normale. L'acqua è giunta all'altezza della diga e l'ha varcata. La violenza della pioggia ha anche rovinato alcune opere in cemento armato della diga stessa.

— Domani passerà per Lubiana il treno che porta gli artisti del Teatro Reale dell'Opera a Zagabria. Dopo le esecuzioni di Zagabria, il complesso del Reale dell'Opera verrà a Lubiana ove nei giorni 9 e 10 eseguirà la «Traviata» di Verdi e «Madame Butterfly» di Puccini.

— Domenica si sono svolte al campo sportivo di Lubiana interessanti manifestazioni di atletica leggera alle quali hanno partecipato 65 atleti. Molto pubblico ha presenziato alla manifestazione.

LA SIRIA E GLI INGLESI

Mire imperialistiche di un secolo fa

Berlino, 30

(e) Verso la metà del secolo scorso gli occhi dell'Inghilterra erano aperti cupidamente, allo stesso modo di oggi, verso il medio Oriente. Lord Palmerston, capo del Foreign Office, s'inspirava per questi riguardi alla politica definita da un ufficioso inglese dell'epoca secondo la formula: «La Siria è la chiave del Levante, e il Libano è la chiave della Siria»; e poichè da una chiave orientale all'altra, da una porta all'altra, v'era modo di penetrare nell'odierno Irak, considerato l'anticamera dell'India, ecco gl'Inglesi del 1839-41 farsi sotto per sbarrare, «more solito», tutti gli accessi. Pretesto all'intervento armato di Lord Palmerston lo diede Mehemet Alì, vassallo albanese sistemato dal Sultano Mahmud nel Padisciato d'Egitto.

Gli obiettivi di Palmerston

Nel 1832 Mehemet Alì si ribellò apertamente alla Sublime Porta e scese in campo contro i Turchi. Suo figlio, Ibrahim pascià, sbaragliò l'avversario presso Homs, nella Siria, s'impossessò di Aleppo, quindi dell'intera Siria, avanzò nell'Asia Minore, disfece completamente l'esercito turco nella battaglia di Konia e occupò alla fine anche la Cilicia. Il Sultano, spaventato da tanti disastri, ricorse per aiuto all'Inghilterra, ma la flotta inglese essendo impegnata nel Portogallo e nel Belgio, il grido d'aiuto di Mahmud cadde nel vuoto. Disperato, il Sultano si gettò allora nelle braccia della Russia, che approfittò della contingenza, da lungo attesa, per imporre alla Turchia il trattato di Unkiar Iskelessi (luglio 1833) in virtù del quale Costantinopoli diventava «de facto» un protettorato di Pietroburgo. L'Inghilterra ne fu allarmata, tanto più che il potere di Mehemet Alì e di Ibrahim aumentava di giorno in giorno, s'estendeva oramai alle due rive del Mar Rosso e tendeva a espandersi verso nord-est lungo le propaggini della Mesopotamia, l'odierno Irak.

Lord Palmerston temeva che, lasciando le cose al loro destino, prima o dopo Mehemet Alì si sarebbe congiunto con i Russi nel Golfo Persico; egli paventava la possibilità di un'alleanza tra i due in funzione di quella spinta russa verso il sud, di cui Londra aveva scontato l'esperienza durante la campagna persiana di anni addietro contro l'Afganistan, campagna finanziata dalla Russia.

L'India era minacciata e il Foreing Office corse ai ripari. Intanto nell'aprile del 1839 l'esercito turco, contrariamente al parere dello Stato Maggiore (alla cui riorganizzazione il Sultano aveva chiamato alti ufficiali tedeschi con a capo il Maresciallo von Moltke) prendeva l'iniziativa e, d'un balzo, passava l'Eufrate; ma due mesi dopo Ibrahim lo batteva completamente a Nisit. All'annuncio della disfatta la flotta turca ancorata ad Alessandria passava armi e bagagli al nemico. Sembrava la fine; a precipitare gli eventi contribuì la morte del Sultano e l'ascesa al trono di suo figlio, il sedicenne Abdul Medscid, un ragazzo che gl'Inglesi speravano di attirare facilmente nell'orbita dei loro interessi.

Ed ecco Lord Palmerston mettere in moto tutte le leve per raggiungere tre precisi obiettivi: 1) costringere Mehemet Alì a ridursi al suo «guscio» egiziano; 2) ricondurre la Siria sotto la compiacente sovranità della Porta; 3) neutralizzare l'accordo turco-russo trasformandolo da patto bilaterale a trattato tra l'Inghilterra, la Francia, l'Austria, la Prussia e la Russia.

L'ultimatum a Mehemet Alì

Senonchè la Francia, in omaggio alle tradizioni napoleoniche egiziane, si oppose; Parigi non nascondeva le sue simpatie per Mehemet Alì e ne incoraggiava i piani. Lord Palmerston non disarmò. Se non poteva ottenere il consenso della Francia, avrebbe agito in assenza o contro di essa. E riuscì effettivamente a decidere le altre tre Potenze a portare l'acqua al suo mulino. L'accordo, firmato il 14 luglio del 1840, imponeva a Mehemet Alì di sgomberare Creta, Adana, la Siria del Nord e le città della Terrasanta; in compenso egli avrebbe ottenuto il Padisciato ereditario dell'Egitto, la Siria orientale e la città di Acri. Gli si davano dieci giorni di tempo per rispondere a quello ch'era un vero e proprio ultimatum, trascorsi i quali, in caso di ripulsa, il trattato si riservava il diritto di revocare le promesse concessioni territoriali, ad eccezione dell'Egitto; se poi anche questa formula non fosse stata accettata da Mehemet Alì, i firmatari dell'accordo lasciavano al Sultano la facoltà di prendere le misure ritenute più opportune, promettendo, dal canto loro, d'intervenire a difesa di Costantinopoli caso mai Ibrahim avesse minacciato la capitale dell'Impero.

Mehemet Alì respinse le proposte in blocco, e fu la guerra. Lo Stato Maggiore degli alleati si stabilì nei pressi di Beirut sotto la direzione dell'ammiraglio settantenne sir Robert Stopford comandante della flotta inglese del Mediterraneo; alle sue navi s'aggiunse una piccola squadra austriaca al comando dell'ammiraglio Bandiera nonchè venticinque battelli per il trasporto di 5000 soldati turchi imbarcati a Cipro e sbarcati in Siria sotto la protezione di una nave da guerra turca. Capo dello Stato Maggiore per le operazioni di sbarco fu nominato l'hannoverano von Jochmus. Le ostilità furono iniziate il 9 settembre con il bombardamento di Beirut e si conclusero rapidamente l'8 novembre con la disfatta dell'esercito di Mehemet Alì, assolutamente inferiore di numero e privo di artiglieria.

Disegni di legge approvati dalle Commissioni della Camera

Roma, 30

La Commissione legislativa dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione sotto la presidenza del presidente cons. naz. Crollalanza e con l'intervento del ministro dei Lavori Pubblici Gorla e dei sottosegretari di Stato per le Comunicazioni Jannelli e De Marsanich.

Sono stati approvati tre disegni di legge in materia di edilizia: il primo riguardante il piano regolatore di Sassari, sul quale hanno parlato, oltre al relatore cons. naz. Ascione ed al ministro Gorla, i consiglieri nazionali Vaselli Romolo, Schiassi V. e Lembo; gli altri due, concernenti lavori in dipendenza di terremoti e di pubbliche calamità.

Ampia discussione ha dato luogo il disegno di legge sullo stato giuridico del personale addetto alla industria dei trasporti, approvato con alcuni emendamenti dopo la relazione del cons. naz. Hiver e vari rilievi dei cons. naz. Morelli, Basilido, Maffezzoli e Lembo. Sono stati poi approvati senza modificazione altri tre disegni di legge, con uno dei quali è ampliato l'organico della Milizia Nazionale della Strada, un altro contenente norme espropriative per la costruzione delle ferrovie secondarie in Sicilia (rel. Vecchi) e l'ultimo riguardante la modificazione delle convenzioni con la Società anonima di navigazione «La Meridionale» per l'esercizio delle linee di navigazione del gruppo Isole Egadi, Pelagie, Ustica e Pantelleria, sul quale ha riferito il cons. naz. Cao di San Marco.

"Libro e Moschetto" dedicato alla guerra con l'Urss

Milano, 30

Libro e Moschetto, il giornale dei fascisti universitari, pubblica un numero dedicato alla guerra che le Potenze dell'Asse hanno dichiarato alla Russia dei Sovieti, mettendo in rilievo attraverso interessanti documentazioni l'aggressività politica russa.

Al numero hanno collaborato anche alcuni Russi bianchi che pongono in luce episodi sconosciuti della lotta tremenda contro il bolscevismo.

Biglietti postali e cartoline illustrate non possono essere spediti all'estero

Roma, 30

Si ricorda che per tutta la durata della guerra, è vietato l'invio all'estero di biglietti postali e cartoline illustrate. Le corrispondenze del genere, anche se impostate, non vengono inoltrate, ma passate al macero.

Gli Americani mangiano cuore di leone

Una fabbrica di Città del Capo produce scatolette di cuore di leone; ed è giusto, se si pensa che la città ha, davanti l'Oceano e, alle spalle, una catena di promontori, uno dei quali somiglia a un leone e si chiama, appunto, Leone.

A vederlo, si pensa che un leone, arrivato per svago dal deserto di Kalahari, sia rimasto impietrito alla vista della grande distesa oceanica, facendo sì che gli altri leoni, ad evitare la cattiva sorte del compagno, preferiscano restarsene nell'interno. Ma quelli di Città del Capo, inorgogliti dalla loro timidezza, li vanno a scovare dove si trovano, li ammazzano e ne mettono il cuore in scatola.

Questo, però, non è importante. E' risaputo che, se il tuo nemico ha paura, tu hai coraggio. E' importante, invece, il fatto che le scatolette di cuore di leone sono molto ricercate negli Stati Uniti: come, forse, una prelibata ghiottoneria?

Se gli Stati Uniti non anelassero alla guerra, non vi sarebbe motivo di dubitarne. Ma anelano alla guerra; ed è altrettanto risaputo che, in guerra, più cuore di leone c'è, meglio è.

D'altronde, gli Statunitensi mangiano cuor di leone come già i pellirosse, gente del loro stesso territorio, si cibavano del cervello dei pionieri che fossero caduti nelle loro mani. E tutti sono in grado di vedere che i due pasti, benchè diversi, costituiscono una manifestazione di coerenza americana: i pellirosse mangiavano il cervello dell'uomo bianco, allo scopo di farne propria l'intelligenza, e gli Statunitensi mangiano cuore di leone in vista dell'entrata in guerra.

d.

La festa dell'Ordine di Malta celebrata all'Ospedale «Principe di Piemonte»

Roma, 30

All'Ospedale territoriale «Principe di Piemonte» dei cavalieri italiani dell'Ordine di Malta, è stata celebrata stamane la festa dell'Ordine stesso. Il Cardinale Salotti ha officiato una solenne Messa alla quale erano presenti i feriti di guerra, ricoverati presso l'ospedale. Il Presule, dopo la funzione, ha visitato i vasti ambienti del centro ospitaliero, sostando paternamente coi valorosi degenti.

Il Gran Maestro dell'Ordine, Principe Chigi, ha distribuito successivamente una medaglia ricordo a tutti i feriti.

L'organizzazione antiaerea nello Stato di Croazia

Zagabria, 30

Il Quartier Generale della difesa antiaerea invita gli uffici della riserva che nell'Esercito jugoslavo erano addetti al servizio antiaereo a presentarsi fino al 10 luglio, se dimoranti a Zagabria personalmente, e se dimoranti in provincia con lettera raccomandata, al Comandante della difesa antiaerea di Zagabria.

Un matrimonio annullato dopo venticinque anni

Roma, 30

Un matrimonio celebrato oltre 25 anni fa è stato annullato dalla nostra Corte d'Appello per vizio di consenso. La signorina B. L. venne sedotta nel 1915 dal signor P. C. che si rivelò ben presto violento e brutale, tanto, che ebbe anche a subire una condanna per mancato omicidio.

Ciò malgrado i parenti della signorina, ritenendo necessario il matrimonio ai fini riparatori, indussero la B. L. a sposare il P. C. e le nozze furono celebrate nella cappella stessa del carcere; ma la vita tra i due divenne sempre più impossibile, talchè prima della fine della guerra mondiale intervenne tra i coniugi la separazione legale. La signorina, volendo dopo 25 anni troncare definitivamente il pesantissimo nodo, conveniva dinanzi al nostro Tribunale il marito per sentire dichiarato viziato da violenza il consenso da lei dato al matrimonio e quindi annullare il matrimonio stesso. Il Tribunale ritenne troppo generiche le prove fornite dalla signorina B. L., ma la Corte d'Appello, accogliendo la domanda attrice, con sentenza ora pubblicata, ha dichiarato nullo il matrimonio.

I LIBRI

"Via d'amore,, i racconti di Guido Taddia

I racconti che Guido Taddia ha pubblicato sotto il titolo *Vie d'amore* (Ed. A. B. C., Torino), sono sportivi, avventurosi e romantici. Guido Taddia, che fu uno dei legionari triestini nella campagna di Spagna, vinse due anni or sono col suo libro di versi il premio Savoia-Brabante riservato agli scrittori combattenti e pubblicò di recente un suo interessante e pittoresco libro di impressioni e ricordi della guerra spagnola che tutti, noi compresi, lessero con molto piacere. I racconti che lo scrittore ha ora raccolto furono scritti qualche anno fa. Sono cose di giovinezza. E corrispondono molto bene al tipo del legionario. Non c'è dentro ancora la guerra di Spagna; ma c'è la predisposizione dell'animo, entusiasta, ricco di ogni generosa illusione senza tema di peccare di ottimismo e d'ingenuità. Tale era l'animo dei buoni cavalieri erranti dei nostri romanzi di cavalleria: e pareva loro naturale che uomini coraggiosi, gagliardi e ricchi di linfa sentimentale incontrassero per le vie del mondo belle donne pronte ad accendersi, ad ora ad ora principesse e vagabonde, abitatrici di suntuosi castelli, eroine in giro sfidando la morte, o povere creature che, vivendo nel grigio, anelano un'ora di sole.

Lo sport moderno, fu detto da tanti, è il sostituto della cavalleria antica. Anch'esso vive nell'amore del cimento, dell'emulazione, della gloria per superate difficili prove. E i personaggi di Guido Taddia sono quasi tutti sportivi: li incontrate sulle Alpi, fra cime ed abissi, li incontrate in Islanda e nei deserti, li incontrate sul mare e nell'aria, e i loro sogni, quando sognano, sono quelli di avventure strane e terribili in fondo alle grotte. Quasi tutti questi sportivi sono ardentemente amati: talora per una notte sola che precede la morte; talora per tutta la vita da belle donne romantiche che li hanno ospitati, hanno curato le loro ferite e sono ora pronte a dividere con loro i lieti giorni e le cospicue ricchezze. Uguagliati agli sportivi, per la bellezza dell'anima, sono gli artisti e i poeti. Ma questi, nei racconti del Taddia, hanno minore fortuna. Poco domandano alla materialità della vita, e poco hanno. Qualche sera beata, qualche momento di sogno. Nemmeno sa tenere la sua fortuna quel singolare poeta, immaginato dal Taddia, che si rivela meraviglioso riorganizzatore e salvatore d'una azienda industriale in rovina, e poi non sa nè tenersi il suo posto, nè farsi sposare dalla figlia del proprietario, per lo scrupolo di non mancare al destino melanconico di chi fa versi. E' davvero un libro romantico questo del Taddia: ed è bene che ci sia ancora taluno che, in giovani anni, vede così il mondo e la vita.

b.

"Asprilio Pacelli,,

E' uscita in questi giorni un'interessante monografia su Asprilio Pacelli, insigne maestro di cappella della Corte Reale di Polonia (1570-1623) di Matteo Grinski, con prefazione di mons. Raffaele Casimiri, maestro di cappella dell'Arcibasilica Lateranense.

L'autore, direttore d'orchestra di rinomanza internazionale, applaudito calorosamente in questa stagione nelle varie città italiane, ben noto anche come musicologo e critico musicale, autore di varie monografie, fondatore della rivista musicale *Muzyka*, presidente dell'Associazione della Critica in Polonia, ecc., ha dedicato molto della sua attività in favore della musica italiana, della quale è stato un prezioso propagandista in Polonia.

Da un anno stabilito in Italia, il Glinski si è dedicato, ai margini della sua attività di direttore d'orchestra, a studi sulla musica italiana del Seicento e in specie ai compositori italiani che svolgevano la loro attività fuori della patria. Ha scritto una serie di studi su Asprilio Pacelli (su *L'Osservatore Romano* del 10 novembre 1940), «La dinastia musicale dei Gigli», «Annibale Terzago» e «Luigi Rossi di Borghese» di cui «Tre cantate d'amore» aveva rivelato in una sua libera trascrizione orchestrale nel suo concerto sinfonico al Teatro Comunale di Firenze.

Asprilio Pacelli, nato nel 1570 a Vasciano (Umbria), appena ventisettenne fu chiamato al posto di maestro di cappella all'Istituto Germanico a Roma e cinque anni dopo, alla Basilica di S. Pietro, posto considerato nella gerarchia di allora come uno dei più ambiti. Nei primi dell'anno 1603 fu chiamato al posto di maestro di cappella alla Corte Reale e fino alla sua morte (1623) rimase in Polonia.

Le opere musicali del Pacelli testimoniano di una geniale ispirazione e di una tecnica elevata. Il valore della sua musica è confermato anche dal fatto che le sue opere si trovano nelle più autorevoli raccolte del tempo e il suo nome veniva citato sempre accanto ai più grandi, anche in precedenza sui più celebri classici dell'epoca come Luca Marenzio, Monteverde, Frescobaldi. Sulla lastra marmorea del suo monumento funebre a Varsavia il Re di Polonia fece incidere parole di vivissima ammirazione e riconoscenza («...eruditione, ingenio, inventionum delectabili varietate omnes eius artis coaetaneos superavit...»).

Insigne musicista, il Pacelli fu un illustre rappresentante dello stile italiano e ha dedicato tutta la sua attività all'opera della diffusione dell'arte italiana all'estero. La presente monografia è il primo saggio di una presentazione della vita e dell'opera di Asprilio Pacelli e della sua rivendicazione in Italia.

La monografia contiene un accurato indice di tutte le opere del Pacelli, le quali dovrebbero al più presto venire pubblicate per rendere accessibile a tutti la musica del grande maestro italiano, dispersa nelle biblioteche italiane e all'estero.

La presente monografia su A. Pacelli, ascendente del Santo Padre, è dedicata a Sua Santità e fu presentata dall'autore alla Santità stessa in una privata udienza il 20 maggio 1941.

La morte di Paderewski

New York, 30

E' morto a New York, dopo breve malattia, il musicista Paderewski.

Si ha dall'Avana che il *Journal American* pubblica che a richiesta della famiglia il cuore di Paderewski sarà trasportato in Polonia.

CRONACA DELLA CITTÀ

Collaborazione tra scuola e industria

Le direttive fissate nella prima riunione del Comitato provinciale

Nei giorni scorsi ha avuto luogo presso l'Unione fascista degli industriali, la prima riunione del Comitato provinciale di coordinamento tra scuola e industria, del quale fanno parte i capi degli istituti industriali e dirigenti di alcune fra le maggiori industrie. Erano presenti anche il presidente del Sindacato dirigenti di Aziende industriali e il presidente del Comitato provinciale per le Piccole industrie.

Il direttore dell'Unione, nella sua qualità di presidente del Comitato, dopo aver rivolto il suo saluto agli intervenuti e formulato l'augurio che il lavoro del Comitato possa essere proficuo, ha tracciato le direttive da seguire per una maggiore collaborazione fra scuola e industria, soffermandosi particolarmente: 1) sulla necessità di attuare turni di servizio per i capi d'arte e per il personale tecnico presso le Aziende industriali, nonchè ispezioni da parte dei capi di istituto e personale insegnante presso le aziende stesse; 2) sulla possibilità di perfezionare l'attrezzatura degli istituti e scuole di istruzione tecnica attraverso l'assegnazione di macchine e strumenti prodotti dall'industria nazionale, che potranno migliorare i laboratori e le officine delle scuole; 3) sulla opportunità di effettuare periodiche ed ordinate visite, nonchè vere e proprie lezioni presso aziende con attrezzature ed organizzazioni tecniche specializzate o particolarmente adatte a completare l'istruzione impartita nei vari istituti, senza tuttavia intralciare l'attività produttiva nazionale.

Sulla relazione fatta dal dott. Petronio, in armonia con le direttive tracciate dal prof. Balella e dal prof. Guida nel Convegno dell'Istruzione tecnica industriale di Torino, e seguita con vivo interesse dai presenti, hanno portato il contributo della loro competenza ed esperienza i capi di istituti ing. Barra-Caracciolo e ing. Villani, i rappresentanti di aziende, ing. Crovetti, ing. Cociancig, ing. Bonazzi, ing. Vidali, l'industriale Frandoli, il dott. Bitto e l'ing. Variddi, sviluppando i vari argomenti in modo da rendere più aderente alla necessità delle industrie il piano di lavoro.

Nel corso della discussione è emersa la certezza che da una proficua collaborazione fra scuola e industria, l'attività produttiva nazionale sarà sempre più perfezionata e potenziata, per i compiti che saranno assegnati al nostro Paese dall'immancabile Vittoria.

La riunione è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

Consegna dei buoni di prelevamento del mese di giugno

S'invitano gli esercenti (alimentaristi, salumai, droghieri, ecc.) a consegnare all'Ufficio carte annonarie - Servizio controllo cedole (via dei Rettori n. 2 II p.) i buoni di prelevamento del mese di giugno entro il 3 luglio p. v.

I buoni di prelevamento sono quelli del III mese della carta annonaria «uno-tre» color verde diamina per i generi da minestra (pasta e riso); quelli portanti il n. 3 per l'olio, il n. 4 per i grassi, il n 7 per lo zucchero e il n. 10 per sapone, della carta annonaria «1-12».

L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi, domani e giovedì dalle 8 alle 20 ininterrottamente.

Si rendono avvertiti gli interessati che i buoni di prelevamento del III mese della carta annonaria «1-3» ritirati dai pubblici esercizi durante il mese di giugno, devono essere consegnati all'Ufficio carte annonarie - Servizio controllo cedole (via dei Rettori n. 2, II p.) entro oggi, 1.o luglio. I buoni devono essere incollati ordinatamente sugli appositi registri vidimati dalla Sezione provinciale dell'alimentazione e forniti dall'Unione provinciale dei commercianti.

Si avverte che la consegna dei buoni deve tassativamente seguire mediante i registri suddetti; non saranno presi in considerazione altri tipi di registri nè consegne di buoni fatti in modo diverso. All'obbligo suindicato sottostanno tanto gli esercizi propriamente detti (ristoranti, trattorie, cucine economiche) quanto quelli ad essi assimilabili (pensioni a tipo alberghiero, mense aziendali non obbligatorie, mense militari libere quali la mensa del Circolo ufficiali, scuole di economia domestica, ecc.).

Per il ritiro dei detti buoni l'Ufficio municipale sarà aperto oggi - ultimo giorno - dalle 8 alle 20 ininterrottamente.

Assemblea dei proprietari di caffè e bar

Tutti i proprietari di caffè, bar ed esercizi similari sono invitati all'assemblea che si terrà oggi, alle 16.30, presso l'Unione dei commercianti per la discussione di importanti problemi di categoria.

Vendita dei pezzami di cuoio

L'Unione fascista dei commercianti comunica:

Il Ministero delle Corporazioni, con recente provvedimento ha disposto che anche la vendita di teste, fianchi, culatte, zampette, code e pezzami in genere di pelli bovine ed equine, non può essere consentita senza i relativi buoni di assegnazione. Ciò in armonia con quanto dispone l'art. 1 del R.D. 12 febbraio 1940-XVIII n. 188, che estende il divieto di cui al R.D. 12 ottobre 1939-XVII n. 1662, a tutte le pelli grezze conciate di qualsiasi peso, forma e dimensione.

Provvedimenti in materia di contributi

L'Unione provinciale degli industriali comunica a tutte le aziende organizzate che il Ministero delle Finanze — a cui la superiore Confederazione aveva fatto presenti le difficoltà d'ordine pratico alle quali avrebbe dato luogo l'osservanza della risoluzione adottata con la nota n. 1649 del 26 marzo c. a. — è venuto nella determinazione di ammettere in detrazione di reddito di categoria C-2, agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile e del contributo straordinario del 2 per cento sui salari operai, anche le contribuzioni a favore del Partito Nazionale Fascista, dell'Ente Fascista della Cooperazione e dell'Ente per l'Esposizione universale di Roma.

Pertanto l'importo complessivo così del contributo sindacale, come dei contributi a favore del P. N. F. e degli altri enti sopra indicati, va integralmente portato in detrazione dalle retribuzioni del personale dipendente ai fini di determinare l'imponibile soggetto al tributo mobiliare o al contributo del 2 per cento sui salari operai.

Le provvidenze per i dipendenti dei barbieri e parrucchieri

La segreteria provinciale della Federazione artigiani, in relazione agli accordi di carattere nazionale pubblicati sul «Piccolo» di domenica, invita tutte le aziende di barbiere e parrucchiere a provvedere subito al pagamento del premio di operosità a tutti i dipendenti in servizio alla data del 13 giugno nella misura di 120 ore di salario (per la città di Trieste ove l'orario normale per la categoria è di 60 ore, il premio corrisponderà a due settimane).

Ai lavoratori in servizio provvisorio, in sostituzione di altro personale assente per permessi, per malattia o per richiamo alle armi, il premio verrà corrisposto nella misura di tanti dodicesimi di premio spettante ai sensi del presente contratto quanti sono i mesi interi e consecutivi di servizio compiuti nel periodo dal 13 giugno 1940-XVIII al 12 giugno 1941-XIX. Non interrompono l'anzianità di servizio agli effetti di quanto sopra le assenze per malattia, infortunio, sospensione di lavoro, regolari permessi, ferie, congedi matrimoniali, richiami nella M. V. S. N. o nei Fasci Giovanili di Combattimento a termini rispettivamente delle circolari ministeriali del 29 agosto 1939-XVI e 23 agosto 1937-XV.

Con decorrenza 16 giugno, le aziende suddette dovranno anche versare all'Istituto di Previdenza sociale i contributi per gli assegni familiari raddoppiati (venti per cento), ad esclusivo carico dei datori di lavoro.

Convegno letterario al G.U.F.

Domani, alle 19.30, avrà luogo presso la sede del «Guf» (Piazza Guido Neri n. 4) un convegno letterario. Verranno lette alcune poesie ed un brano di prosa del camerata dott. prof. Claudio Noulian-Noliani, già noto negli ambienti musicali concittadini per la sua attività di compositore. Dopo le singole letture vi sarà una libera discussione. Chiunque s'interessi di argomenti letterari può liberamente intervenire.

ASTERISCHI

Una brillante tesi di laurea

Il giorno 28 giugno 1941-XIX si è laureato in legge presso la R. Università di Padova il nostro concittadino Santus Cesare Vizzini, di anni ventuno, discutendo con profondo senso critico un tema poco trattato dalla dottrina: «La dichiarazione unilaterale di volontà come fonte di obbligazione nel diritto internazionale», problema di viva attualità, soprattutto ora che la pratica internazionale ha offerto, nel corso del presente conflitto, interessanti esempi di dichiarazioni unilaterali. Il neo dottore ha sostenuto la tesi negativa con piena approvazione del relatore prof. Rolando Quadri, ed ha riportato la massima votazione. Tra giorni partirà per compiere il suo dovere di sottotenente dei Bersaglieri e certamente si farà onore, come il fratello dott. Franco, il prode combattente di Corcia. Congratulazioni vivissime e auguri sinceri.

Lauree

Il camerata Giulio Cervani ha brillantemente conseguito presso la Regia Università di Pisa, la laurea in lettere con pieni voti assoluti. Al neo dottore, attualmente in servizio militare, rallegramenti e auguri.

— La camerata Lidia Vosco, nostra concittadina, ha conseguito presso la R. Università di Trieste la laurea in scienze economiche e commerciali, discutendo brillantemente, con il prof. Domenico Costa, un'originale tesi sulla produzione delle pellicce e sul riconoscimento delle pellicce nobili e delle imitazioni per mezzo del microscopio. Vivi rallegramenti ed auguri.

Onorificenza

Su proposta del Ministro delle Corporazioni, il cav. dott. Nello Tevarotto, funzionario dell'Azienda anonima statale della strada, è stato promosso ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Nozze

Ieri, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, la gentile signorina Laura Censky ha dato la mano di sposa al dott. Umberto Sajovitz. Rallegramenti ed auguri vivissimi.

Nuovi piloti della R.U.N.A.

Ieri, davanti ad apposita commissione del Ministero dell'Aeronautica, presso l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, si sono svolti gli esami e le prove per l'abilitazione al pilotaggio di apparecchi civili da parte di un gruppo di allievi della scuola della R. U. N. A. di Trieste. Hanno conseguito il brevetto civile di 1.o grado i soci: Domenico Di Gioia, Melchiorre Miano ed Amedeo Gilardoni, quest'ultimo motorista dello stesso Aerocentro.

La commissione, alla fine delle prove, si è compiaciuta per i brillanti risultati delle prove stesse e per il successo davvero notevole della R.U.N.A., che in poco più di un anno e mezzo ha brevettato piloti ben 55 persone.

«Dimm» Gruppo Tennis. Si avvertono gli appartenenti al Gruppo Tennis che il termine fissato per il pagamento del 1.o semestre 1941-1942 è il 10 luglio p. v.

Adunata al G.U.F. degli universitari partenti

Domani mercoledì, alle 18.30, tutti gli universitari che partiranno in questi giorni per indossare il grigio-verde, si aduneranno alla sede del G.U.F.

Adunata dei fascisti universitari. *Tutti i fascisti universitari sono comandati di trovarsi domani, 2 luglio, alla sede del G.U.F., via Guido Neri 4, per porgere il saluto ai camerati partenti.*

Colonie elioterapiche della G.I.L.

La riapertura per i Balilla

Come è stato comunicato, le Colonie della «Gil» si riapriranno per il turno di luglio (Balilla) domani mercoledì col capoluogo, e nella provincia sabato, 5 luglio.

I ragazzi assegnati alla Colonia «Costanzo Ciano» di Cologna dovranno presentarsi oggi, alle 17, alla palestra «Nicolò Cobolli», in via della Valle, muniti del biglietto di ammissione, per opportune istruzioni.

La Colonia marina del Pubblico Impiego a Grado

Come è stato precedentemente annunciato, venerdì 4 luglio verrà riaperta la colonia marina di Grado per il turno di luglio, secondo quanto stabilito e organizzato dall'Associazione fascista del Pubblico Impiego. Tutti i bambini ammessi al primo turno e che sono stati già informati con un avviso diretto, dovranno trovarsi il 3 luglio c. a., alle ore 7.30, nella sede dell'Associazione, in via Nizza n. 15, per essere sottoposti a visita di controllo. La partenza per la colonia avverrà il 4 luglio, con adunata dei bambini alle 8.15 nella sede della Associazione stessa. Si raccomanda ai genitori la massima puntualità.

Il campo alpino di Pierabech

Anche quest'anno, nel mese di luglio, le donne fasciste, le operaie e le massaie rurali potranno trascorrere alcune settimane in montagna al Campo alpino di Pierabech. I turni si avvicenderanno dal 20 luglio al 10 settembre. La quota giornaliera è di lire 20. La spesa di viaggio in corriera è di lire 50. Si accettano le iscrizioni presso il Fascio Femminile (via Roma 28, III p.) o presso i Gruppi rionali.

Il dono del S. Vangelo ai soldati d'Italia

L'iniziativa presa dalla Congregazione Servi dell'Eterna Sapienza di donare una copia del S. Vangelo ai soldati d'Italia, ha raccolto il consenso di tutti gli italiani consapevoli dell'alta missione civilizzatrice riservata dalla Provvidenza alla nostra Patria e consci dell'ora che passa.

In questo anno di guerra la Congregazione, grazie alla generosità dei buoni, ha inviato ai nostri combattenti 125 mila copie del Libro divino. E' un quantitativo considerevole; ma ripensando al numero delle richieste sempre crescenti e al programma fissato che ogni soldato abbia la sua copia del Libro santo, torna alla memoria il ricordo della moltiplicazione dei pani e la riflessione di meraviglia inclusa nella domanda che Andrea rivolse al Redentore: «Cosa sono cinque pani di orzo e due pesci per saziare cinquemila uomini?». Cosa sono 125 mila copie in confronto di tante centinaia di migliaia di combattenti? Ma gli italiani degni di questo nome faranno sì che ogni fratello combattente abbia il suo Vangelo, rispondendo generosamente all'iniziativa della Congregazione Servi dell'Eterna Sapienza.

L'Ecc. Bartolomasi, Ordinario militare, ha scritto recentemente a tale scopo a Padre Genovesi:

«A dire a voi ed ai Servi dell'Eterna Sapienza, anche a nome dei cappellani militari, la profonda riconoscenza per il dono del S. Vangelo a decine di migliaia di soldati, quest'Ordinariato militare ha deciso di mandarvi un'offerta di lire 1000. Ma, oltre alla nostra, avrete la riconoscenza dei soldati che, come prezioso ricordo confortatore di guerra, porteranno nelle loro famiglie il Libro divino. Quale e quanta irradiazione di bene! Solo il Signore lo sa e lo valuta. Sa, valuta e darà il premio a voi, ai vostri collaboratori ed agli oblatori. Con animo riconoscente e con tanti auguri, benedico all'apostolato dei Servi dell'Eterna Sapienza».

Mentre si rinnova ai generosi l'appello, si rendono note le offerte ultime pervenute: Francesco Austigal lire 5; Maria Bortolotti 5; Fausta Vecchi 15; Elda Scrivanich 20; Andreina Badanai 10; Francesco Donini 5; D. B 12; Margherita Facchin Muggia 5; Pia Sponza 10; Amalia Ortar 25; Luigi Airoldi 120; dott. Ettore Pollanzi 10; Gina Sponza 5; ten. capp. Ugo La Terzia lire 184.60; Linda Ruzzier 10; Aida Pandolfi 5; Riunione Adriatica di Sicurtà 300; prof. Attilio Gentile 10; N. N. 2.65; Riccardo Cattaruzza Semin. Roma 6; Vittorio Franceschinelli 10; avv. Faretra 50; N. N. 2.40; Ecc. il Prefetto Borri 100; Mario Sticotti 5; Rosina e Laura Sablich 20; P. M. 50; N. N. 2.50; Ersilia Potocco 7.20; N. N. 2; N. N. 8.40; Igea Stolfa 5; offerta a mezzo comm. Zanon 500; Maria Covacevich 50; offerta a mezzo comm. Petrin 500; Pietro Bevilacqua 12; Giuseppe Specchi 5; Maurizio Weiss 10; Oreste Tevini 10; Beno Ritossa 10; Attilio Depangher 5; fratelli Avanzo 5; Ulderico Scrilli 5; Leonardo Tommasini 10; Vittorio Zandegiacomo 5; Sante Giacomello 10; Petracco 5; G. Marinoni 10; Ettore Zernitz 10; Mario Diego 100; Maria Sarli 15; N. N. 30; Giacomo Avanzo 10; Amadei 10; Botteri 5; Suppancich 10; Giorgio Sluga 10; Giovanni Berze 5; ditta G. Monti 30; Giovanni Cesca 5; Lazzari 5; Botteri 2; Angelo Masè 10; Botteri 10; Richard Ginnori 10; Botteri 10; M. Fleiban 5; Franceschini (ditta) 10; Anna Zobal 5; Macovez 5; D. Franzil 10; Crevato (farmacia) 5; Chiaruttini 10; Piana 3; Tessitori 10; Carnieli 10; A. Donaggio (ditta) 50; Turchetti 15; Oppiglia 5; P. Romano (ditta) 1; N. N. 1; barone Demetrio Economo 200; Luigi Serri 5; U. Battara 3; N. N. Paolo Tumia 2; Pizzul-Cignola 10; Lustig e Bednarz 10; Polacco 50; Arnstein 5; Dreossi 10; cav. Silvio Fillini 5; Masè 5; Rodolfo Buffa 20; Mario Rossoni 5; Rist. Castello di Trieste 50; Poduie 20; Smut 10; P. Z. 12; Malusà Angelo 50.

Le offerte si ricevono alla Congregazione dei Servi dell'Eterna Sapienza, Trieste, via S. Nicolò n. 22, C.C. n. 11-1137.

Messa in suffragio di Ugo Pozza

Nell'anniversario della morte del capitano Ugo Pozza, caduto nel cielo di Alessandria d'Egitto, il 4 luglio, alle 8, verrà celebrata una Messa nella chiesa di Santa Maria delle Grazie, in via Rossetti.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Ispezioni. La ispettrice di zona Maria Micaglia ha ispezionato il Fascio Femminile di Cavo Aurisina.

Corso per dirigenti fasciste. La lezione di domani, 2 luglio, verrà tenuta alle 19, alla Scuola di economia domestica, via Canalpiccolo 1. Parleranno il camerata dott. Pittani sulla politica razziale demografica e la camerata dott. Finzi sulla politica sociale del Fascismo.

G.I.L. Corso di ginnastica ritmica. Alla Casa della Giovane Italiana avrà inizio un corso di ginnastica ritmica per Giovani Italiane e dirigenti della «Gil». Per maggiori chiarimenti ed iscrizioni, rivolgersi ogni giorno alla Casa della Giovane Italiana (Viale Romolo Gessi 10), dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

La mostra provinciale di economia domestica

Visto il successo riportato dalla mostra, si comunica che essa verrà aperta al pubblico ancora oggi, 1.o luglio, dalle 17 alle 20, alla Casa della Giovane Italiana, Viale Romolo Gessi 10.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

29 e 30-6-1941-XIX

NATI	17
MORTI	5
MATRIMONI	—

La mostra di cucito e biancheria al G. R. F. «G. Berutti»

Alla presenza della fiduciaria provinciale, della vicefiduciaria, della ispettrice di zona e della ispettrice dei corsi di taglio e cucito, è stata inaugurata al Gruppo «G. Berutti» la mostra dei lavori di cucito e biancheria eseguiti dalle operaie del Gruppo sotto la direzione della camerata De Tuoni. I lavori, eseguiti con massima esattezza e buon gusto, sono stati molto ammirati. In particolare hanno destato ammirazione i bellisimi fiori artificiali eseguiti con ritagli di stoffa.

Una madre vicentina per il figlio soldato

500 chilometri a piedi per un voto a Montesanto

Abbiamo da Vicenza:

Una ventina di giorni or sono, un'esile figura di donna, curva per il caldo e la fatica, saliva l'erta che da Salcano si avvia verso Sella; i passi erano lenti penosi incerti e tutto dava a pensare che l'umile pellegrina si sarebbe lasciata cadere al margine pietroso della durissima strada, assai prima di raggiungere il sospirato Santuario. Abbiamo detto «sembrava» in quanto la piccola donna, magra, trasudata e trasognata, pareva propensa a gettarsi sullo smalto verdastro dell'erta, per chiedere al riposo la pace dello spirito e quella, ben maggiore, delle membra sfibrate.

Sembrava, insomma che quell'essere pio, certamente devoto, e certissimamente pieno di fede, si fosse svuotato d'improvviso di tutto il suo sangue per soggiacere alla gelida e paurosa inerzia della morte.

Un'esile figura di donna...

Dopo Sella, il passo della pellegrina, si rinfrancava, diveniva, quasi, più energico, più nervoso, più preciso: a mano a mano che la vetta del Monte Santo si avvicinava, la figura si ergeva, pareva assumere parvenze del tutto giovanili, fresche e slanciate. La stanchezza, se così poteva chiamarsi quel primitivo senso di smarrimento che la aveva presa verso Sella, non esisteva più: nel cuore della devota c'era — e doveva indubbiamente esserci — una ineffabile gioia per la felice conclusione del suo pellegrinaggio. Le porte del tempio erano socchiuse: la vecchia devota vi si insinuava, cauta e tremante, per poi sparire nella grande ombra della navata centrale.

Timorosa di tutto, l'esile figura di donna passava con quei suoi piedi doloranti, fra banco e banco, individuava, in quella mistica oscurità, i primi gradini dell'altar maggiore, verso cui si dirigeva, con l'affanno che le toglieva il fiato. Quando cercava di figgere quei suoi occhi immalinconiti da qualche lagrima sulla venerata effigie della Vergine, le ginocchia le tremavano forte: si appoggiava, allora, all'altare e si lasciava cadere, prona, in dolorante preghiera.

Rivolgeva così, all'immagine divina, il pensiero di una madre tormentata: aveva un figlio, chiariva fra una preghiera e un tumultuoso parlottare sommesso, un figlio lontano. Un combattente. Un bravo e valoroso figliolo che non scriveva da tanto e tanto tempo. La vecchia pellegrina si batteva il petto con quelle sue mani nervose come avesse chi sa quali peccati da confessare e chi sa mai quali grosse penitenze da chiedere e da compiere; poi riprendeva il suo appassionato racconto alla Vergine narrando tutte le pene del suo cuore di mamma.

Aveva compiuto — diceva — centinaia di chilometri a piedi per chiedere alla Madre divina la salvezza del figlio, di quel suo figlio, pio e devoto com'era lei, che combatteva in Africa Orientale nel nome della più grande Madre: l'Italia. Era salita sul Sacro Monte col desiderio di chiedere tutto: ora, che si trovava genuflessa davanti alla miracolosa immagine, tremava al pensiero di chiedere troppo. E mormorava preghiere e lasciava colare dalle sue labbra, a orazione finita, un caldo fervido appassionato pensiero per tutti quei nostri soldati che, simili a suo figlio, combattevano e vincevano nel nome del Duce.

Il ritorno

Sette ore più tardi, la pia pellegrina abbandonava il tempio silenzioso. La strada stava prendendo un colore più aspro, più duro. Era la notte.

A Piedimonte del Calvario, Rosa Margatti, la vecchia madre di un soldato in A. O. bussava all'uscio di un colono. La battuta era stata timida e timida la richiesta di un angolo coperto — un duro angolo di casa — onde poter trascorrere la notte.

Vedete? — diceva alla gente che s'era affacciata alla porta della casa rustica — in cielo ci sono già le stelle... Non c'era bisogno di trovar parole persuasive: la buona gente — quella che soffre o ha sofferto — sa cosa deve fare senza chiedere altro. Rosa Margatti, che a sessant'anni suonati era partita dalla sua Vicenza per raggiungere a piedi il Monte Santo, aveva, per quella notte, il giaciglio sperato e cercato.

Nelle notti successive, le nocche delle sue mani battevano altrove, sugli usci di casolari dispersi. Ovunque andava trovava sempre il conforto di una parola buona, semplice, calorosa Era la benvenuta: il posto c'era. Facesse dunque il suo comodo senza darsi pensiero: anche là, in quella dimora, c'erano una madre, una sposa e dei figli che pregavano per l'assente.

Alla sera, in qualche casetta sperduta fra il verde della Bassa friulana, mamma Margatti univa la sua piana orazione a quella di un'altra madre, commossa per il valore del figlio soldato.

Di giorno le strade erano affaticanti: il sole sfibrava sconcertava annebbiava la mente; e, come non bastasse, uccideva ogni desiderio di muovere anche un solo passo. Ma il voto andava compiuto interamente: camminare, niente altro che camminare. Così aveva promesso alla Vergine, al momento di muoversi da Vicenza, così doveva fare.

La strada era lunga monotona penosa. Asfalto e alberi, polvere ed alberi, sassi ed erba, campagne in rigoglio, grano ancora verde e chiazze sanguigne di papaveri. Per Rosa Margatti la strada era il ricetto più sicuro per abbandonare ad ogni passo parole frementi di fede cristiana.

La casa vicentina

La statale n. 53 è finalmente raggiunta: è il nastro color piombo che la condurrà alla sua Vicenza. Castelfranco Veneto è lontano; lontana è Cittadella, lontanissimo il Brenta fresco, rumoroso e cristallino. S. Pietro in Gu è superato, superata è Lisiera: da Ospitaletto la madre pellegrina discerne, con quei suoi occhi che non vedono molto, le cime dei Berici; da Anconetta le è facile cogliere, come fosse spruzzata d'una nebbiolina bluastra, la Basilica di Monte Berico. Anche là — ricorda — in una pia confidenza al Signore ha implorato la serenità per lo spirito buono del figlio combattente...

Adesso che ha concluso il suo ultimo pellegrinaggio, i ricordi le empiono la mente di nostalgia: vorrebbe essere ancora sul Monte Santo, a Gorizia, e pregare, pregare costantemente, con infinito fervore, per tutti i valorosi soldati d'Italia...

Da qualche giorno, nella casa di via Vittorio Veneto n. 32, è ritornato il sole. Le finestre, che non si aprivano da più settimane, lasciano entrare l'aria a flotti. La luce si inoltra a vampe caldissime, cocenti. Si respira in un'atmosfera dove il dubbio ha lasciato precipitosamente il posto alla certezza:

— Giovanni ritornerà vittorioso. Me lo ha detto la Madonna del Monte Santo.

Mamma Rosa, dopo tanto cammino, piange e ride, confusa. Il suo cuore non geme più: è calmo e sicuro.

Valerio Valeri

Agevolazioni per i dopolavoristi negli stabilimenti termali

Si porta a conoscenza dei dopolavoristi di città e provincia che la quasi totalità degli stabilimenti italiani per cure termali concedono ai dopolavoristi, in possesso della tessera O.N.D. per l'anno in corso, sconti e facilitazioni sui prezzi. Per informazioni rivolgersi al Dopolavoro provinciale, Ufficio assistenza sanitaria, via Mazzini 32, tutti i giorni dalle 17 alle 19.

Tutte le camerate che hanno conseguito il diploma del corso per marconiste, tenuto dal Circolo di Trieste dell'Associazione fascista donne artiste e laureate, sono invitate a presentarsi infallibilmente oggi, alle 19, presso la sede dell'Unione professionisti ed artisti, via M. R. Imbriani 5, per importanti ed urgenti comunicazioni.

I carabinieri in congedo sono invitati a partecipare ai funerali del camerata Samero Albino, che avranno luogo stamane, partendo alle 9.30 dalla cappella dell'Ospedale di S. M. Maddalena.

La medaglia d'argento sul campo a un sergente magg. pilota

Vittorio Pozzati

Al sergente maggiore pilota Vittorio Pozzati, per un eroico fatto d'arme nel cielo dell'Africa settentrionale, è stata concessa sul campo la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

«Abile ed ardito pilota da caccia, in numerose azioni belliche dava prova di possedere alto animo e doti di combattente valoroso. Durante un combattimento contro preponderanti forze da caccia nemiche, trascinato da generoso slancio, attaccava l'avversario con estrema audacia e, sebbene gravemente ferito e con l'apparecchio colpito da raffiche, persisteva intrepido nella lotta, contribuendo all'abbattimento di alcuni apparecchi avversari; con fermezza pari al valore, riportava alla base il velivolo percorrendo oltre 200 km. ed indiferente al dolore, ai compagni accorsi dopo l'atterraggio esprimeva unitamente la gioia per la brillante vittoria riportata dal reparto. - A. S. 10 febbraio 1941-XIX».

Il camerata Vittorio Pozzati è simpaticamente noto nella nostra città. Nato nel 1916, egli ha abitato dal 1919 a Trieste, dove ha degnamente fatto parte d'un reparto alpino dei Giovani Fascisti, ha frequentato un corso di volo a vela conseguendo il brevetto B ed è stato uno sportivo militante. In Africa già dal 12 luglio 1940, egli ha ripreso servizio in questi giorni nell'Aeronautica dopo la convalescenza per le ferite riportate in guerra.

La chiusura dell'anno scolastico alla Scuola musicale dell'«Acegat»

Venerdì ebbe luogo nella sala del Dopolavoro Aziendale «Acegat» la chiusura dell'anno scolastico della scuola di musica. Il direttore tecnico per l'educazione artistica arch. Vaglieri, ha distribuito a tutti gli allievi l'attestato di frequenza e con opportune parole ha ricordato gli scopi e lo sviluppo di questa attivissima sezione. Ha proceduto quindi alla presenza delle insegnanti proff. Fabbro, Frank e Vittori, alla premiazione degli alunni che più si sono distinti nello studio che sono: Franolich Silvana, Bacci Maria e Mari Livia per il pianoforte, e Scoccial Silvio, Manzini Corrado e Capodivento Lucia per il violino.

Cinematografo e concerto in Castello

Questa sera, in Castello, si avrà dalle 21.15, uno spettacolo cinematografico nel Cortile delle Milizie: sarà proiettato il film «Ritorno all'alba», con Daniela Darrieux. Nel Bastione Lalio, a cominciare dalle 21.30, concerto orchestrale.

Gli spettacoli cinematografici al Giardino Pubblico

Le rappresentazioni cinematografiche nel suggestivo ambiente del Giardino Pubblico continuano con felice e sempre crescente successo. Questa sera sarà proiettato il brillante film «Napoli d'altri tempi», con Vittorio De Sica e Maria Denis.

Serata della canzone al Dop. Pitteri. Domani, alle 20.45, nella sede del Dopolavoro R. Pitteri, via S. Marco 17, avrà luogo una serata della canzone diretta dalla consocia Lili Mosetti. Annunciatore al microfono Mario Manolia. La ballerina Silvana Bontempo completerà il programma con la danza «La morte del cigno». Sono invitati tutti i soci e i loro familiari.

Investita dal tram

Verso le 18 di ieri, la casalinga Francesca Jansek, di 75 anni, abitante in via Crosada 22, nell'attraversare la via Ghega, è stata investita da una motrice tranviaria della linea 6 ed ha riportato delle contusioni all'emitorace destro guaribili in circa cinque giorni. La donna è stata medicata all'ospedale Regina Elena.

Ferito con una falce

Nel pomeriggio di ieri, il fanciullo Antonio Bernetti, di 9 anni, residente ad Ocisla di Erpelle Cosina, trovandosi in un bosco sito nelle vicinanze di casa, è rimasto accidentalmente ferito da una falce sfuggita dalle mani di suo padre. Presentatosi alla sera all'ospedale Regina Elena, il Bernetti, al quale sono state riscontrate delle ferite da taglio al tallone destro, è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una diecina di giorni.

Due cadute

Nel pomeriggio di ieri, lo scolaro Luciano Giannini, di 8 anni, abitante a Grignano 310, arrampicatosi su un muretto sito nei presi di casa, messo un piede in fallo è caduto riportando la frattura della tibia sinistra. Il fanciullo, medicato all'ospedale Regina Elena, è stato accolto nella seconda divisione chirurgica. Guarirà in non meno di quattro settimane.

— Nel pomeriggio di ieri, la casalinga Teresa Coch, di 54 anni, residente a Longera, è caduta accidentalmente dal fienile di casa riportando la frattura del collo dell'omero sinistro. Presentatasi all'ospedale Regina Elena, la Coch è stata accolta nella seconda divisione chirurgica con prognosi di quattro settimane.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

DECESSI (29 e 30 giugno 1941-XIX): Poguzzi Federico a. 62; Compar Silvio mesi 1; Tusei Giovanni a. 24; De Rita Alida a. 13; Samero Albino a. 48.

Notiziario di Monfalcone

I lavori di trebbiatura nei Comuni del Monfalconese

L'Ispettorato provinciale della agricoltura comunica che in seguito alla forte pioggia di ieri, che ha eccessivamente bagnato il grano, si deve ritardare l'inizio della trebbiatura in tutto il Monfalconese.

Perciò i trebbiatori potranno iniziare la trebbiatura non prima di lunedì 7 luglio, con le partite convenientemente asciutte.

Si ricorda che, comunque, devono comunicare all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, con preavviso di 48 ore l'inizio e che non possono cominciare la trebbiatura senza la presenza del controllore.

Denuncia obbligatoria del bestiame e del latte vaccino

Con questa mattina, 1.o luglio, gli incaricati del Comune procederanno al ritiro presso gli interessati, del modulo di denuncia del bestiame bovino, suino, ovino, caprino, equino, e della produzione di latte vaccino. Il modulo di denuncia dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e qualora non fosse stato ritirato entro il 5 luglio dall'incaricato comunale, dovrà essere dopo tale data consegnato dal denunciante direttamente all'ufficio del Comune. Si rammenta, altresì, che chiunque soggetto all'obbligo di denuncia si rifiutasse di fornire notizie richieste o le fornisse scientemente incomplete, è passibile delle pene stabilite dal Regio Decreto Legge 27 dicembre 1940, n. 1715, cioè ammenda fino a lire 10.000 o arresto fino a tre anni.

Spettacolo d'arte varia per le Forze Armate

A cura del Dopolavoro aziendale dei «Crda» di Monfalcone, si terrà oggi, 1.o luglio, alle 18, uno spettacolo di arte varia, sostenuto dalla sezione del sodalizio stesso, a favore delle Forze Armate. Lo spettacolo sarà eseguito dalle signorine Odetta Cesca, Vanda Fonda, Norma Miani, Velleda Pagani, nonchè da Giovanni Giovannini, con il concorso della nota orchestrina ritmica del Dopolavoro. Il programma sarà costituito dalle più note e belle canzoni.

Recita della «Gil» all'Azzurro

Ieri mattina, al Teatro Azzurro, la filodrammatica della «Gil» ha ripetuto la recita dell'operetta «L'Ascaro», tre atti di Romolo Corona. Alla rappresentazione, svoltasi con felice successo, ha assistito numeroso pubblico, che ha caldamente applaudito i bravi attori.

Decorazione spagnola

Al centurione rag. Renato Palermi, attualmente mobilitato in un Battaglione di Camicie Nere, già volontario e decorato di Spagna, è stata conferita dal Governo di Franco una terza croce di guerra con la seguente motivazione: «Ufficiale addetto ad un Comando Reggimento Fanteria di Assalto Camicie Nere, durante il lungo e tenace ed aspro ciclo operativo della Catalogna, assolveva, offrendosi sempre volontariamente, delicate ed importanti ricognizioni di reparti operanti, dimostrando capacità, sprezzo del pericolo ed ardimentoso coraggio. Catalogna, 23-2-1939-XVII». Al camerata Palermi le nostre felicitazioni.

Morsicati dai cani. Enzo Simonit di Silvio, di 8 anni, abitante al n. 44 di via 28 Ottobre, mentre giocava con dei coetanei in un cortile, è stato morsicato al dorso della mano sinistra da un cane. Celestino Paoletti fu Antonio, di 58 anni, residente in Staranzano, è stato morsicato dal proprio cane al labbro inferiore, riportando lievi ferite. Entrambi hanno dovuto rivolgersi per le cure del caso, al civico ospedale Vittorio Emanuele III, dove sono stati giudicati guaribili in pochi giorni e quindi rilasciati.

Da Ronchi dei Legionari

I lavori del Consorzio di bonifica del Brancolo

In questi giorni il Consorzio di bonifica del Brancolo ha iniziato, sullo stradone delle «Giarete», i lavori di un canale consorziale, lungo 400 metri, per lo scolo delle acque della parte orientale del comprensorio del Brancolo, nella zona paludosa ed abbandonata che, con lodevole spirito di comprensione, l'Azienda Bennati sta ora trasformando in fertili campi. La predetta Azienda, per conto suo, ha pure iniziati i lavori di sterro, di costruzione di fossi e di aratura.

Lungo la spiaggia popolare delle «Giarete», il Consorzio di bonifica sta procedendo alla sistemazione degli argini, che, per ora, vengono rialzati con terra, a difesa delle campagne dalle mareggiate, ed entro l'estate, prima del periodo dei forti sciroccali autunnali, verranno completamente rivestiti in pietra e cemento.

Accanto a queste importanti opere, che richiederanno alcuni mesi di lavoro continuativo di numerosi operai, il Consorzio Acque dell'Agro monfalconese ha dato inizio ai lavori di riparazione dei propri canali principali e secondari di irrigazione, assieme a quelli della Bonifica, già gravemente danneggiati dalla piena eccezionale dell'Isonzo del 18 novembre u. s., consistenti in riparazione delle sponde, scavo dei materiali alluvionati e risanamento delle gore del letto, guastate dai gorghi delle acque.

Pubblicazione matrimoniale. All'albo dello Stato civile è affissa la seguente pubblicazione matrimoniale: Bruno Lenardon, studente universitario, di Antonio, con Aida Sillitti, casalinga, di Giuseppe.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

Per abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

Il bolscevismo alla resa dei conti

Il piano aggressivo di Stalin aveva bisogno ancora di 2 settimane per essere a punto

Roma, 30

Dai documenti raccolti sui campi di battaglia dell'est, dalle deposizioni dei prigionieri e soprattutto dal netto carattere offensivo dello schieramento russo risulta ormai chiaro come la luce del sole che Stalin aveva macchinato, d'accordo con Londra un tradimento di proporzioni colossali e che stava preparando la massa d'attacco destinata a saltare alla gola della Germania e dell'Europa.

Dove Stalin ha sbagliato è nel credere di avere bene mascherato le sue intenzioni, viceversa egli si era scoperto ed era vigilato dappresso dall'Asse. E' ormai indiscuttibile che il fulmineo attacco germanico, deciso da Hitler e da Mussolini, ha salvato all'ultimo momento il territorio germanico e l'Europa orientale dalla più grave minaccia che sia esistita per il Continente dal tempo della storiche invasioni islamiche e mongole.

I preparativi sovietici avevano ancora bisogno di un paio di settimane per esser a punto. Queste due settimane finali sono mancate a Stalin e sono state viceversa assai utili per l'Esercito germanico il quale ha potuto sorprendere certi tratti del fronte sovietico ancora in movimento.

La guerra contro la Russia non sarà certo semplice e sarebbe ridicolo parlare già di risultati conclusivi. Quattro grandi risultati sono stati in ogni modo già raggiunti. Essi sono:

1) Annientare il piano sovietico di aggressione contro la Germania, la Finlandia, l'Ungheria, la Romania e la Turchia;

2) Stabilire una buona piattaforma strategica di partenza per la campagna contro la Russia, la quale sarà ormai condotta fino all'annientamento totale del bolscevismo;

3) Infliggere un grave colpo all'armamento sovietico, il quale, nelle prime sette giornate ha subito perdite pari a quelle dell'intera campagna;

4) Accelerare il processo della solidarietà dei popoli europei.

La potenza dell'Esercito rosso era una minaccia sospesa sull'esistenza di tutte le Nazioni del Continente. Il giorno in cui questo incubo sarà eliminato dallo scenario del mondo, l'Europa intera respirerà più liberamente.

L'Esercito rosso risulta numeroso e bene armato, ma gli ambienti militari dell'Asse sono sicuri di avere l'ultima parola. Essi confidano in proposito sulla schiacciante superiorità dei comandi dell'Asse, sul valore delle Forze militari italo-tedesche, sulla efficace cooperazione dell'intera Europa.

Il bolscevismo è arrivato alla resa dei conti. La complicità esistente tra il Cremlino e il Governo inglese e la compiacenza con cui Roosevelt ha approvato e seguito la tresca Londra-Mosca, hanno aperto gli occhi all'intera Europa e costituiscono per la plutocrazia una ben grave responsabilità di fronte a tutti i popoli europei ed a tutti gli abitanti del mondo.

La plutocrazia alleandosi con il bolscevismo ha documentato non solamente la sua bassezza d'animo ma anche le difficili condizioni nelle quali deve trovarsi per arrivare alla associazione col bolscevismo pur di ricevere un aiuto.

Di fronte all'allineamento psicologico di Roosevelt con Stalin, l'allineamento plebiscitario delle Nazioni europee contro Stalin dice a Roosevelt che l'Europa si ribella ormai in blocco contro il suo antieuropeismo personale, contro il suo imperialismo nazionale concepito alle spalle dell'Europa.

La notizia delle preghiere in Russia
Nuova grossa fandonia della propaganda inglese

Roma, 30

La propaganda inglese, per imbrogliare il mondo, ha diramato ieri la fantastica notizia che nella cattedrale ortodossa di Mosca è stato celebrato un servizio divino propiziatorio e che il Metropolita ha benedetto con le sacre icone gli Eserciti russi in guerra per la libertà della Patria.

La propaganda inglese considera il mondo abitato da centinaia di milioni di ignoranti i quali non saprebbero, secondo Londra, che in Russia non esiste una cattedrale ortodossa perchè tutte le chiese sono state trasformate in stalle modello od in cinematografi, e che non esistono nemmeno metropoliti perchè tutti i preti di tutti i culti sono stati fucilati.

L'Agenzia ufficiosa britannica che, mesi fa, quando Lord Beaverbrook lasciò il Ministero della Produzione aeronautica, aveva passato quasi sotto silenzio tale mutamento ministeriale e non reagì affatto alle numerose critiche mosse dai giornali all'opera dell'ex ministro, mette oggi nel massimo rilievo la sua nuova nomina a ministro delle Forniture, al posto di Duncan, al cui trapasso non dedica nemmeno una parola. Tutto ad un tratto, Beaverbrook, che dopo la sua prima caduta era stato accontentato con un portafoglio anonimo di ministro di Stato, diventa il salvatore della situazione.

Egli riprende anche nella sua nuova qualità la presidenza del Board of Trade.

Il diavolo e l'acqua santa
Cadbury ricevuto da Stalin

Roma, 30

A Mosca si è registrato un fatto che Lenin non aveva certo previsto potesse accadere nella capitale del comunismo. Accolto con gli onori militari e ricevuto a braccia aperte dal «compagno» Stalin, è giunto infatti a Mosca il plutocrate Laurence Cadbury, rappresentante della Banca d'Inghilterra.

Il Cadbury appartiene ad una delle più ricche famiglie inglesi. Quanto alla Banca d'Inghilterra essa sta agli antipodi del comunismo ed era finora considerata dall'ingenuità dei rossi uno dei supremi obiettivi da distruggere da parte del bolscevismo russo.

L'occupazione di Libau
terzo porto russo del Baltico

Berlino, 30

L'odierno Bollettino germanico dà notizia dell'occupazione di una delle più importanti basi navali che l'Unione sovietica era riuscita ad assicurarsi nel Baltico: Libau.

Il promettentissimo sviluppo di questo porto iniziatosi verso la fine del secolo scorso in relazione al potenziamento delle esigenze espansionistiche zariste nel campo economico e militare, era stato troncato in pieno dalla guerra mondiale: per lo sviluppo contrassegnato nel periodo 1890-1913 dal raddoppiamento del volume dei traffici e da una grandissima ascesa della Marina era divenuto in ordine di importanza il terzo porto russo del Baltico dopo Pietroburgo e Riga.

Il nuovo assetto politico dell'Europa nord-orientale determinatosi a seguito del conflitto mondiale, non offre a Libau alcuna prospettiva di rinascita. Fornito di grandiosi impianti e di una perfetta attrezzatura tecnica, il porto aveva la sventura di perdere nel momento decisivo il suo retroterra: nuove frontiere politiche lo staccarono dai bacini economici che ne alimentavano l'esistenza.

Il processo di decadenza continuò inarrestabile negli ultimi decenni. Dopo l'occupazione dei Russi, Libau si presentava come una città rassegnata, che guardava all'avvenire con diffidenza chiedendosi se valeva la pena di aggrapparsi a nuove speranze.

Ma chi attraverso la città si diriga verso la spiaggia incontra, non appena lasciate alle spalle le ultime case, un quadro strano: la strada che conduce al mare sembra poi proseguire a sinistra e a destra lungo la costa dietro un'alta parete di dune distendentisi a piombo parallelamente alla spiaggia. Mano a mano che ci si avvicina alle dune, esse prendono l'aspetto di un argine erboso che poi in tutta prossimità risulta una singolare costruzione: oltre il groviglio dei cespugli si scorgono distintamente pareti munite a regolari intervalli di aperture, ai piedi delle quali si scorgono ogni tanto delle gradinate che portano a speciali piattaforme. Penetrando nell'interno si scorge a intervalli una galleria sotterranea che corre lungo l'argine e riceve luce da anguste feritoie prospicienti il lato opposto e dalle quali si dipartono verso il mare dei fossati immensi.

Per avere la spiegazione del mistero basta salire su una piattaforma. Ci si avvede allora che si tratta dei vecchi fortini russi costruiti prima della guerra insieme ad altre fortificazioni in difesa della città contro un attacco dalla via del mare.

Ricoperti di gramigna servono oggi ai pescatori che vi ripongono ad asciugare le reti. Essi ricordano che Libau era stata uno dei più importanti porti di guerra della Russia zarista che l'aveva fortificata verso il 1900 con ingentissime spese. Spesa inutile se si pensa che il 7 maggio 1915 la città era stata conquistata dai Tedeschi con un'assalto combinato di terra e di mare nel brevissimo spazio di 12 ore. Nello spazio di 12 ore è stata ora conquistata dalle truppe germaniche coadiuvate da unità leggere della flotta.

Violenti combattimenti si svolgono in Carelia
L'attacco al presidio rosso di Hangoe

Stoccolma, 30

Le truppe finno-tedesche hanno iniziato su vasta scala l'investimento delle linee russe nella Carelia dal Mar Bianco al Golfo di Finlandia. Le autorità militari non consentono la pubblicazione dei risultati ottenuti finora, ma si sa solo che la linea ferroviaria di Murmansk è minacciata e che si combatte accanitamente nella penisola della Carelia.

La resistenza di Hangoe

Anche il presidio russo di Hangoe, sulla costa settentrionale della Finlandia, deve sostenere l'urto dei reparti finno-tedeschi. Durante 15 mesi i Russi hanno qui costruito potentissime fortificazioni in cemento e acciaio, disposte in profondità per garantire le postazioni di batterie da costa piazzate verso il mare. La difesa russa è accanita e gli assaltatori devono distruggere con la dinamite ad una ad una le casematte prima di poter avanzare.

La zona di Hangoe essendo tutta boscosa, gli aerei rossi lanciano continuamente bombe incendiarie per appiccare il fuoco alle foreste, creando come una fascia di fuoco di fronte alle loro linee. Gli assaltatori e i difensori combattono in un'atmosfera arroventata.

I Finlandesi hanno numerosissime truppe specializzate nello spegnimento degli incendi nelle foreste, che giorno e notte sono al lavoro e lo proseguono anche sotto i bombardamenti aerei e la gragnuola delle granate antiaeree.

L'attività dell'aviazione russa si è ristretta ad azioni di bombardamento contro piccoli centri ed oggi sono stati presi di mira Tammerfors, Muhlo, Karhola e Heinavaara. I danni causati sono irrilevanti ma si hanno a lamentare alcuni morti tra la popolazione civile.

Anche Helsinki ha avuto stamane un breve allarme aereo durato un quarto d'ora. L'artiglieria controaerea entrò immediatamente in azione e gli aeroplani si allontanarono senza gettare bombe.

Le stazioni radio lettoni sono sempre mute. Solo una stazione estone, Madona, continua le sue trasmissioni. Quella di stamane si è iniziata con un'esposizione dettagliata della situazione militare e delle cause della ritirata delle truppe sovietiche. Parlando dei ribelli interni venne letto un nuovo elenco di persone fucilate nella notte, aggiungendo che i loro beni saranno confiscati e le loro famiglie arrestate: le cause del successo del nemico, ha detto l'annunciatore, sono da ricercarsi nell'assalto improvviso alle nostre guardie di frontiera.

Scetticismo londinese

Il Primate della Chiesa ortodossa russa, Patriarca Sirgei, ha dichiarato che la Chiesa russa ha deciso di dimenticare il passato e di mettere le sue risorse al servizio della difesa russa. La Chiesa, egli ha detto, non può rimanere indifferente quando migliaia di Russi stanno combattendo per la difesa della Russia.

Dopo il tesseramento della stoffa nel Lancashire, sono stati fermati 200.000 telai e 150 tessiture sono state chiuse; vale a dire i due quinti dei 500.000 telai e dei 170.000 operai tessili sono inoperosi. Immediatamente all'inizio del conflitto con la Russia sovietica alla Borsa di Londra si registrarono alcuni lievi aumenti nei titoli di Stato e industriali. Tali rialzi andarono però scemando nel corso della settimana per chiudersi sabato su quotazioni leggermente inferiori al sabato precedente. I giornali finanziari londinesi sono alquanto scettici sull'effetto della entrata della Russia in guerra: «Churchill e Stalin si sono ora trovati sulla stessa strada, scrive un altro giornale. L'avvenimento è stato con ottimismo ritenuto un punto favorevole per tutta la guerra e rimane pure un punto cruciale della storia del mondo. Dobbiamo però limitarci con cura a constatare prossimamente quanto è successo in questa prima settimana nel conflitto germano-russo».

La circolazione cartacea in Inghilterra è aumentata in questa ultima settimana di un milione e mezzo di sterline, portando la circolazione alla cifra di 640 milioni di sterline, cifra che costituisce un vero primato mai avvicinato finora. E per sopperire alle sempre crescenti spese militari, l'Inghilterra sta studiando ora di lanciare sul mercato interno un ennesimo prestito della difesa per una somma indeterminata e sul mercato degli Stati Uniti un altro prestito per 500 milioni di dollari.

Le truppe slovacche proseguono
nella loro avanzata

Bratislava, 30

Il comunicato militare slovacco di oggi annunzia tra l'altro che dopo aver conquistato numerose installazioni fortificate, le unità slovacche hanno spezzato le linee nemiche per largo tratto proseguendo poi nella loro avanzata.

Una legione norvegese
per combattere contro i bolscevichi

Oslo, 30

Il Gauleiter Terboven, ministro del Reich per la Norvegia, ha annunciato la formazione di una «Legione norvegese».

Indelli ricevuto da Matsuoka

Tokio, 30

L'ambasciatore italiano Indelli ha visitato oggi il ministro degli Esteri Matsuoka. Continuano intanto le conferenze tra il Governo e l'Alto Comando imperiale della politica nipponica nei confronti del conflitto russo-tedesco.

L'ambasciatore britannico Craigie ha visitato il viceministro degli Esteri Oashi e si ritiene che gli abbia presentato una protesta contro il bombardamento areo nipponico dell'Ambasciata e del Consolato britannico a Chung King.

Il *Japan Advertiser*, occupandosi del prestito di 300 milioni di yen fatto dal Giappone al Governo cinese di Nanchino, scrive che esso dimostra chiaramente la fiducia che il Giappone ripone nelle capacità del Governo di Wang King Wei e nelle sue possibilità di svolgere una politica di ricostruzione nazionale cinese. Il giornale rileva che non si tratta di un semplice investimento di capitali nipponici, ma di un prestito che metterà il Governo di Wang King Wei in condizione di far fronte ai progressivi sviluppi della situazione.

Negli ambienti ben einformati di Sciangai sono largamente commentati gli aiuti di vario genere da parte degli Stati Uniti al Governo cinese di Chung King. In questi ambienti si osserva che gli aiuti americani non possono che prolungare la guerra, ma non impedire la sicura sconfitta del Governo di Ciang Kai Scek.

Un sottomarino russo affonda per l'urto contro una mina

Helsinki, 30

Dall'inizio delle ostilità sono stati abbattuti 35 apparecchi sovietici. Ad ovest di Helsinki un sottomarino russo ha urtato contro una mina ed è affondato.

Una nuova incursione aerea si è avuta stamane sul cielo di Helsinki ma con scarsa efficacia mercè la ininterrotta sorveglianza esercitata su tutto il cielo della Finlandia, dai cacciatori e dai ricognitori finnici e tedeschi. Da due giorni i bombardieri germanici ed i cacciatori finnici svolgono intense azioni su tutto il fronte dove le operazioni si svolgono regolarmente secondo i piani prestabiliti. Le truppe sovietiche sulla frontiera sono tra le migliori della Russia disponendo oltre tutto di forti contingenti corazzati.

Un piroscafo finnico è stato bombardato da 9 aerei sovietici tra Ortskar e Svartholmen. Un uomo dell'equipaggio è morto. A Karjaa vi sono state due incursioni di aeroplani russi che hanno distrutto nove case di abitazione civile. Un cittadino è morto e 6 sono rimasti feriti. 18 apparecchi sovietici hanno bombardato Vlavuoksen distruggendo alcune case. Anche a Serkisalmi bombe dell'aviazione russa hanno determinato il crollo di una casa abitata in massima parte da operai. A Taimiokovski, a Vjokseniski e ad Imatra aviatori sovietici hanno eseguito alcuni attacchi a volo radente facendo uso delle mitragliatrici. Sembra non vi siano vittime. Il traffico ferroviario è sospeso tra Helsinki e Turu. Gli aviatori dell'Urss si accaniscono particolarmente contro le abitazioni private

"Giorni decisivi per la storia del mondo,,
A Washington si prevede un rapido collasso dell'Esercito rosso

New York, 30

Le prime pagine e i commenti editoriali dei giornali sono oggi dedicate ai comunicati straordinari diramati ieri dall'Alto Comando tedesco sulle operazioni al fronte orientale.

Il critico militare del *New York Times*, Hanson Baldwin, osserva che detti comunicati rivelano all'evidenza che si è ancora nella fase iniziale di un grandioso disegno strategico e ammette la loro sostanziale esattezza. «Nel complesso — aggiunge Baldwin — essi confermano l'estrema asprezza della lotta in questa prima settimana di battaglia, durante la quale i Tedeschi hanno conseguito considerevoli vittorie, anche se non ancora di carattere decisivo».

Terribile disfatta russa

Nel commento editoriale, lo stesso giornale pubblica: «I comunicati germanici rivelano una visibile avanzata lungo l'intero fronte baltico-polacco. Se poi le cifre delle perdite inflitte dai Tedeschi all'aviazione russa sono confermate, si è in presenza di una terribile disfatta russa. Le perdite fra i due belligeranti sono nella proporzione di 26 a uno a danno dei Russi».

Sullo stesso argomento la *New York Herald Tribune* trova difficile che i Russi possano continuare a combattere se hanno riportato perdite tanto gravi nel cielo.

Il critico navale dell'*United Press*, Ammiraglio Yates Sterling, pubblica che i comunicati germanici «rivelano che l'offensiva tedesca contro la Russia sta rapidamente avvicinandosi al momento decisivo», che l'Inghilterra «tra alcuni mesi si troverà a dover fronteggiare l'intero peso della potente macchina bellica germanica». Lo Ammiraglio Sterling riferisce poi che tra i più autorevoli esperti militari di Washington è concorde la previsione che il collasso della Russia sovietica avverrà entro il periodo massimo di 12 settimane, aggiungendo che influenti circoli della capitale americana stanno facendo pressioni sul Governo «per indurlo a fare precisazioni sulla politica degli Stati Uniti alla luce della mutata situazione creata dalla guerra russo-tedesca entro il più breve tempo possibile».

Il critico militare del giornale *P. M.* che si cela sotto il pseudonimo di «il generale», pubblica che «i prossimi dieci giorni daranno con tutta probabilità una precisa indicazione sull'orientamento dell'intero conflitto; forse essi saranno registrati dalla storia come i dieci giorni decisivi della storia del mondo chè in così breve tempo sarà deciso l'avvenire di ogni generazione futura».

I giornali mettono in grande rilievo le perdite sovietiche e, con confessata amarezza, sottolineano che, data l'estrema accuratezza e sincerità che hanno caratterizzato sempre i comunicati delle Potenze dell'Asse, bisogna concludere che nonostante la resistenza, i Russi vanno rapidamente verso una catastrofe militare.

Un discorso di Hoover

L'ex Presidente Hoover ha pronunciato alla radio un discorso in cui ha sostenuto, in sostanza, che l'America dovrebbe bensì continuare a dare tutti gli aiuti all'Inghilterra ed alla Cina, ma dovrebbe astenersi nel modo più assoluto dall'intervenire direttamente nel conflitto. Per quanto riguarda la Russia, Hoover ha dichiarato che l'America manterrà senza dubbio la promessa fatta di aiutarla, ma è evidente, egli ha soggiunto, che la «pretesa guerra ideologica destinata a dare al mondo le quattro famose libertà enunciate dal Presidente è moralmente compromessa dal momento in cui ci siamo indotti a promettere l'aiuto alla Russia bolscevica».

Forte impressione ha prodotto in tutto il Paese il discorso di Hoover la cui campagna antinterventista raccoglie sempre più vasti consensi. In tutti i settori della Nazione, del discorso di Hoover, i giornali, gli ambienti politici ed il pubblico sottolineano particolarmente la definizione di «la Russia stalinista che — ha detto Hoover — è il più sanguinoso sistema di tirannia e di terrore che sia mai esistito nella storia mondiale di tutti i tempi».

Il *Sunday Times* enumera le ragioni che si frappongono all'esecuzione del programma rooseveltiano di mandare aiuti alla Russia. Queste ragioni sono: 1) La forte opposizione dei circoli più influenti americani contro qualsiasi politica che dia l'impressione di una cooperazione con l'Internazionale comunista. 2) La simpatia che in mezzo al popolo americano si nutre per la Finlandia. 3) L'odio verso il comunismo sentito da parte di tutti i Paesi stretti da amicizia con gli Stati Uniti e che ora si trovano in massima parte occupati dalle forze dell'Asse. 4) Lo spiccatissimo sentimento anticomunista dei popoli dell'America latina, ed il fatto che l'invio di aiuti a Mosca condurrebbe fatalmente ad un rallentamento della cooperazione panamericana. 5) Gli impegni presi verso la Granbretagna che hanno una precedenza su tutte le altre azioni di aiuto che gli Stati Uniti possono compiere. 6) Il fatto che l'unica via aperta per far giungere dei rifornimenti alla Russia è quella di Vladivostok, e con ciò si rischierebbe di urtare il Giappone. 7) La produzione americana non è ancora sufficiente neppure a creare gli armamenti necessari agli Stati Uniti stessi ed alla Granbretagna. 8) L'assoluta mancanza di mezzi di trasporto.

Negli ambienti militari si asserisce che una grande quantità di materiale bellico comprendente artiglierie antiaeree e artiglierie pesanti, viene spedita in tutta fretta in Alaska allo scopo di parare qualsiasi minaccia che possa venire dalla Siberia. Le autorità considerano infatti una minaccia le basi navali russe costruite nelle isole Behring in caso che le isole dovessero essere conquistate dai Tedeschi.

Il Presidente Roosevelt ha firmato ieri parecchie disposizioni di carattere militare. Tra l'altro egli ha ordinato, per l'anno che si inizia dal primo di luglio prossimo, l'arruolamento di 900.000 uomini per l'esercito, cioè 100.000 di più dell'anno scorso. Inoltre ha disposto per la creazione di 19 nuovi uffici di esperienze scientifiche a scopi bellici.

Il "deficit,, dell'esercizio finanziario

Si è chiuso oggi l'esercizio finanziario della Confederazione. Per l'11.o anno consecutivo esso si chiude con un forte disavanzo, mentre il debito pubblico è salito a circa 49 miliardi di dollari.

L'occasione dà modo alla stampa di fare previsioni sul prossimo esercizio finanziario che ha inizio domani.

Al Ministero della Marina ci si astiene dal commentare la notizia da fonte britannica secondo la quale sarebbe stato silurato nell'Atlantico un piroscafo ex olandese e ora aggregato alla Marina mercantile britannica, il quale trasportava un gruppo di marinai degli Stati Uniti, uno dei quali sarebbe perito nell'affondamento.

I marinai erano diretti a Londra per essere impiegati in vari uffici americani della capitale britannica.

E' stata annunciata oggi la chiusura del Consolato italiano dell'Avana. Registri e archivi consolari sono stati trasportati alla sede della R. Legazione d'Italia, dove non sono state indicate le ragioni della chiusura del Consolato.

I comunisti degli Stati Uniti per un aiuto totale all'U.R.S.S. e alla Granbretagna

Washington, 30

Il Comitato nazionale del partito comunista degli Stati Uniti ha emesso una dichiarazione in cui si fanno voti per un aiuto totale degli Stati Uniti all'U.R.S.S. e alla Granbretagna; si auspica una collaborazione illimitata tra l'America, l'Inghilterra e l'U.R.S.S. e si richiedono contemporaneamente riforme sociali.

La guerra contro l'Inghilterra
Otto piroscafi mercantili colati a picco da sommergibili e aerei

Berlino, 30

Il comunicato del Comando supremo delle Forze armate per quanto concerne la lotta contro l'Inghilterra dice:

Nella lotta marittima contro la Granbretagna, sommergibili affondavano in ripetuti attacchi contro i convogli nemici, segnalati con il Bollettino di guerra del 29 giugno, altri 5 piroscafi per complessive 25.400 tonnellate tra cui un incrociatore ausiliario. Con questi risultati il successo di queste operazioni dei sommergibili si eleva a 96.100 tonnellate.

Aerei da combattimento hanno affondato la scorsa notte davanti a Great Yarmouth da convogli fortemente scortati 3 navi mercantili per un tonnellaggio di 23 mila tonnellate tra cui un grosso trasporto. Ulteriori attacchi aerei sono stati effettuati la scorsa notte contro impianti portuali del fiume Humber.

Nella scorsa notte i Britannici lanciarono bombe incendiarie e dirompenti sulla regione costiera della Germania settentrionale colpendo in modo particolare quartieri abitati delle città di Amburgo e di Brema. La popolazione civile deve lamentare perdite di morti e feriti.

Numerosi edifici sono stati danneggiati.

Cacciatorpediniere notturni ed artiglieria contraerea hanno riportato particolari successi nelle azioni contro questi attacchi aerei britannici. Essi abbatterono 13 dei velivoli attaccanti.

Durante i combattimenti in Oriente si distinsero per particolare valore il colonnello Holm comandante di una formazione celere, il colonnello Weber comandante di un reggimento di fanteria, il sottotenente Florent di un reparto di ricognizione, il maresciallo Berauer di un reggimento cacciatori alpini, il caporale Hasse di un reggimento di fanteria. Durante l'affondamento di due caccia, di un sommergibile e di una torpediniera sovietici si sono particolarmente distinti: il sottotenente di vascello Wuppermann quale comandante di un gruppo di motoscafi veloci, il sottotenente di vascello Albert Müller, il guardia marina Weber, il sottotenente di vascello Haag quali comandanti di un Mas. Durante le vittoriose battaglie sul fronte orientale si sono particolarmente distinte diverse unità dell'artiglieria contraerea.

A proposito dell'attacco tedesco su Hull, compiuto nella scorsa notte, il D. N. B. comunica che furono potuti osservare evidentissimi danni nei magazzini Victoria ed Alexandria, altri depositi attrezzatura in legno del ponte andarono in fiamme in seguito al lancio di bombe e gli equipaggi degli apparecchi tedeschi poterono osservare come tali incendi assumevano immediatamente, vaste proporzioni.

Il D. N. B. apprende che durante un attacco di apparecchi britannici contro le coste del Mar del Nord l'artiglieria della Marina tedesca ha abbattuto nella notte sul 30 giugno 5 bombardieri nemici.

Dalla stessa fonte si apprende, inoltre, che gli attacchi aerei tedeschi contro Alessandria continuati nella notte del 29 giugno hanno causato gravissimi danni agli impianti portuali, ai magazzini nonchè alle navi ancorate nel porto.

Gli osservatori hanno potuto constatare subito dopo l'attacco le gravi distruzioni causate dalle bombe tedesche. E' stata pure efficacemente colpita tra gli altri importanti obiettivi militari, la stazione ferroviaria di smistamento situata ad occidente del porto. Sono stati divelti in più punti i binari che portavano al porto.

Anche la linea che porta a Marsa Matruh, colpita durante l'ultima azione aerea è stata nuovamente danneggiata. In questi ambienti militari si osserva in proposito che con questa azione anche l'ultima via di terra impiegata fin qui per trasportare i rifornimenti alle truppe operanti davanti a Sollum è stata resa inservibile al nemico.

Durante una incursione sulla costa nord occidentale tedesca velivoli britannici approfittando di una densa coltre di nubi hanno gettato bombe su alcuni quartieri abitati di Kiel. I danni causati sono minimi; si lamentano alcuni morti e feriti tra la popolazione civile. L'attacco nemico è stato prontamente respinto dall'artiglieria e dalla caccia germaniche che hanno abbattuto 9 apparecchi inglesi. In tal modo durante le ultime 24 ore l'aviazione britannica ha perduto 22 apparecchi.

Il comunicato di Londra
sulle incursioni tedesche

Roma, 30

Il comunicato dei ministri dell'Aria e della Sicurezza Interna, diramato stamane a Londra, informa che l'aviazione germanica ha sorvolato e bombardato talune località dell'Inghilterra orientale, provocando un certo numero di incendi e di distruzioni.

Ampio rilievo a Berlino
alla decisione di Pétain

Berlino, 30

Tutta la stampa tedesca registra, mettendola nel massimo rilievo ma senza commentarla, la decisione del Governo di Vichy di rompere le relazioni diplomatiche con Mosca. In questi circoli competenti si osserva che la decisione del Maresciallo Pétain segna evidentemente un'altra tappa verso l'inserimento della Francia vinta nel nuovo ordine europeo.

Un'incursione aerea su Beirut
Convento di monaci distrutto

Beirut, 30

L'aviazione britannica ha compiuto oggi una incursione in forze sulla città, dove ha causato gravi danni. Tra l'altro è andato distrutto un convento di monaci. Nulla si sa ancora del numero delle vittime tra la popolazione civile.

Proroga di accordi economici
fra la Germania e la Svizzera

Berna, 30

Gli accordi di compensazione fra Germania e Svizzera che scadevano stasera sono stati prorogati sino al 15 luglio in attesa che i negoziati, da tempo aperti tra i due Paesi, conducano ad un nuovo accordo.

Un discorso del Poglavnik
sulla politica interna

Zagabria, 30

Nella grande sala dell'antico Sabor croato, alla presenza dei membri del Governo, dei grandi zupani e dei capi provinciali delle organizzazioni «ustascia», appositamente convocati per oggi a Zagabria, il Poglavnik ha pronunciato un grande discorso sulla politica interna del Paese. Premesso che la rivoluzione ustascia si è sviluppata in maniera esemplare, rapidamente e senza molte vittime, il Poglavnik ha dichiarato che ora bisogna normalizzare le funzioni ed i compiti di ognuno. Dalla fase rivoluzionaria, ha aggiunto, bisogna passare a quella della legalità e, a tale scopo, si sta procedendo con alacre lavoro alla formulazione di nuove leggi e alla definitiva organizzazione della amministrazione dello Stato. Tra le istituzioni più tipiche che il nuovo regime ha voluto fare risorgere, è quella delle antiche zupanie, con le quali si è avuto in animo di stabilire legami fra questa tradizionale istituzione croata e le nuove funzioni che le si vogliono attribuire. Passando a parlare delle competenze, il Poglavnik ha detto che queste, se nel periodo di creazione di un nuovo Stato sono confuse e non definite, devono invece nella fase di assestamento e di avviamento alla legalità, essere ben definite e precise. Da oggi in poi, il movimento ustascia non ha nulla a che fare con l'amministrazione dello Stato ed il Poglavnik ha definito in tre punti, quali sono i compiti che spettano all'organizzazione ustascia stessa: 1) organizzazione del movimento nelle provincie, inquadramento della gioventù, reclutamento di tutti gli elementi croati migliori per farne una sicura e solida base del nuovo Stato; 2) collaborare strettamente con i poteri costituiti rappresentati dai zupani; 3) mantenere sempre contatti immediati col popolo ed essere il tramite tra il popolo e l'autorità costituita.

Avviandosi alla fine del suo discorso, spesso interrotto da fragorosi applausi, il Poglavnik ha continuato ad insistere sulla necessità del più assoluto rispetto delle leggi, ricordando agli ustascia che la legge non è una formalità, ma una necessità categorica e che lo Stato intende punire in modo esemplare chiunque violasse questa legge. Dopo aver sottolineato il significato del recente decreto, che colpisce tutti i propalatori di notizie false, i nemici della rivoluzione, i facinorosi, il Poglavnik ha fatto appello ai principii della più sana moralità e dei buoni costumi ed alla più attiva operosità.

L'inizio alle Assise di Milano
di un processo per assassinio

Milano, 30

Si è iniziato stamane in Corte d'Assise il processo a carico di tale Primo Ori accusato di aver ucciso a scopo di rapina il fattorino di fiducia della ditta Livio Campidoglio di via Borgognone, Giuseppe Perteghella mentre questi, la mattina del 3 settembre 1937, si era recato nella succursale della Banca Popolare per prelevare la somma di lire 11.000 che avrebbe dovuto servire per le paghe degli operai.

Il processo occuperà alcuni giorni, poichè sono stati invitati a deporre su diverse circostanze una trentina di testimoni.

Una bisca clandestina
scoperta in un appartamento a Milano

Milano, 30

Una combriccola di biscazzieri è stata scoperta oggi dalla polizia in un appartamento abitato dalla signora Ines Cacciani in corso Roma 40. La polizia ha provveduto al sequestro di 12.000 lire in contanti e di numeroso armamentario per il gioco d'azzardo.

Dopo aver scoperto in flagrante numerosi giocatori e alcuni organizzatori, questi sono stati deferiti alla Procura del Re. Essi sono Riccardo Mucci, Francesco Carabolone, Pietro Bartoletti, Federico Espa e Giacomo Fasani.

Il Duce riceve
il capo dell'artigianato tedesco

Roma, 30

Il Duce ha ricevuto, presentatogli dal cons. naz. Piero Gazzotti nella sua qualità di presidente del Centro internazionale dell'artigianato, il camerata Hans Senhert, capo dell'artigianato tedesco e vice-presidente del Centro internazionale dell'artigianato, ed i suoi collaboratori camerati Hermann Gamer, Hans Boeller, rispettivamente vice-presidente e capo della sezione esteri dell'artigianato tedesco. Nell'occasione il cons. naz. Gazzotti ha riferito al Duce sul successo della Mostra delle calzature autarchiche in Milano.

Improvvisa morte di Giovanni Gorio

Brescia, 30

A Desenzano sul Garda è morto improvvisamente il cons. naz. dott. Giovanni Gorio, presidente dell'Ente nazionale serico.

Nato a Borgo S. Giacomo (Brescia) il 28 giugno 1872, appena laureatosi nella scuola superiore di Venezia, si recava all'estero, dove svolgeva una vasta attività commerciale. Prima a Berlino, poi a Lione e quindi in India fondava delle importanti società per l'importazione e l'esportazione dei prodotti, e fu dal 1902 al 1923 Console d'Italia a Bombay e a Calcutta. Ritornato in Italia, veniva nominato deputato alla XVIII Legislatura e, continuando in quell'intensa attività economica e commerciale nella quale si era specializzato, fondava l'Ente nazionale serico, del quale diveniva Commissario e poi presidente, dando alla istituzione un grande sviluppo.

Il cons. naz. Gorio, continuatore di una luminosa tradizione familiare — uno zio fu ministro dell'Agricoltura — si è dedicato con grande competenza e passione all'applicazione di moderni mezzi di coltura, realizzando e conducendo a termine grandi lavori di bonifica, tanto da essere considerato pure un pioniere dell'agricoltura nazionale.

Previsioni in Romania
di un ottimo raccolto granario

Bucarest, 30

Dagli ultimi rilievi del Ministero dell'Agricoltura si prevede un ottimo raccolto. La produzione di cereali non solo coprirà largamente l'intero fabbisogno nazionale, ma consentirà altresì l'esportazione di 600-700 tonn. di grano.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA

Il giorno 9 luglio 1941, ore 9.30, in Trieste, via Nizza 16, sala incanti, si procederà alla vendita di 50 valigie e 25 borsette. Il Cancelliere della Regia Pretura.

TEATRI E CONCERTI

La serata artistica del Teatro-Guf

L'altra sera ha avuto luogo al teatro del Dopolavoro «A. Casalini» la seconda serata d'arte drammatica e musicale organizzata dal Teatro-Guf.

E' stato recitato con bella proprietà «L'uomo dal fiore in bocca» di Luigi Pirandello; un atto unico originalissimo, alla cui interpretazione e regia si è dedicato con encomiabile entusiasmo il gufino Todisco, dirigente e animatore instancabile del Teatro-GuGf di Trieste.

La seconda parte del programma è stata sostenuta dalla prelittrice di pianoforte, Anna Luci, che ha eseguito impeccabilmente alcuni scelti brani di Chopin, Martucci e Pizzetti.

Il pubblico che gremiva la sala, tra il quale era il camerata Massimo Rota in rappresentanza del Federale, ha calorosamente applaudito i bravi esecutori.

Prendiamo l'occasione per rendere noto a tutti coloro che seguono con viva simpatia e interesse gli sforzi che il Teatro-Guf compie anche in questo momento per conservare la sua funzionalità, che durante l'estate, la sezione drammatica, in onta ai vuoti operati dai richiami alle armi e dagli arruolamenti volontari, attende all'allestimento di una rappresentazione all'aperto in una delle più suggestive località della città. La cura con la quale i giovani si preparano e l'indovinata scelta del lavoro, consentono di affermare che la serata costituirà un godimento artistico di primo ordine.

Nuovo spettacolo al Filodrammatico

Con vivo successo la Compagnia Angelo Cecchelin ha presentato ieri al Filodrammatico un nuovo programma comprendente scherzi comici, canzoni sceneggiate e balletti interpretati piacevolmente dal Cecchelin, Jole Silvani godibilissima nella macchietta grottesca «La mula Carmela ai bagni», Marcella Marcelli, Carlo Carli, Luigi Tasca ecc. nonchè dal Balletto Triestino dell'Opera. Il divertente spettacolo da oggi si replica.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420.8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.45: Stagione sinfonica dell'«Eiar»: Concerto diretto dal m.o Roberto Caggiano. Ore 22.10: «Senza impegno», scenetta musicale di Vittorio Metz, orchestrina diretta dal m.o Zeme, regia di Guido Barbarisi.

RADIO

1.o luglio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263,2, 420,8 e 491.8). Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 8.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati. 10.45: La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: dialoghi di Yambo con Ciuffettino. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Musica operettistica. 13.15: Musiche per orchestra, dirette dal m.o Petralia. 14.15: Musica varia diretta dal m.o Fragna. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani: 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Concerto della violinista Anna Maria Cotogni e della pianista Wanda Venticinque. 17.40: Concerto del soprano Maria Fiorenza. 18.20: Radio rurale. 19.30: Conversazione del cons. naz. Pier Giovanni Garoglio: Problemi dell'autarchia: «Il presente e l'avvenire del metano». 19.40: Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40: Stagione sinfonica dell'«Eiar»: Concerto sinfonico diretto dal m.o Roberto Caggiano. 22.10: «Senza impegno», scenetta musicale di Vittorio Metz.

SECONDO PROGRAMMA Onde: metri 221,1, e 230,2). Ore 12.15: Musica varia. 12.35: Concerto del soprano Leila Bianchi. 20.40: Orchestrina diretta dal m.o Strappini. 21.10: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m.o Storaci. 21.40: «Dopo tutto, meglio così», scena di Rina Chiantaretto. 22.10 (circa): Selezioni di operette.

SPETTACOLI E CINE

EXCELSIOR. 16.15: «Caccia riservata», Gaby Morlay, Victor Francen.
PRINCIPE. 16: «La donna del mistero» con Sibilla Schmitz. Domani: «Fascino del West».
FILODRAMMATICO. 15.30: «L'amaro tè del Generale Yen», B. Stanwyck, e Cecchelin in «Amore« eterno imbroion» e Grande Varietà. Prezzi: I, L. 3; II, L. 1.50.
ITALIA. 15.30: «Ohm Krüger», il film più colossale, con il grande interprete Emilio Jannings. Il locale è bene ventilato!
REGINA. 16: «Vogliamo l'amore», sogni, speranze di gioventù con Anne Shirley, Ralph Bellamy.
IMPERO. 15: «Il capitano degli ussari», un film frizzante con Clara Tabodi ed Enrico Viarisio.
REALE. 15.30: «Ohm Krüger», con Emil Jannings. L'eroe dei Boeri.
GARIBALDI. 16: «Quella certa età» con Deanne Durbin, Melvyn Douglas e Jackie Cooper.
MASSIMO. 16: «Mamma» (il vero e il più grande amore) con Beniamino Gigli, Emma Gramatica.
NOVO CINE. 16: «La fattoria del delitto», con Fred Scott, la voce d'oro del West. Prima visione. Topol. col.
ODEON. 16: «Stella del mare», con Galliano Masini e Luisa Ferida.
SAVOIA. 16: «Spavalderia» con Wallace Berry e Jackie Cooper.
ARMONIA. Chiusura estiva.
POPOLO. 16: «I due peccatori», «Otto Krüger», «Dramma di mamma e figlia» e «Frenesia di danze». divert.
AZZURRO. 16: «Tutta la città ne parla», con E. G. Robinson.
RADIO. 16: «Viaggio di nozze», dramma passionale. Segue comica brillante.
VITTORIA. 18: «L' ha fatto una signora», A. Valli. All'aperto, ore 21.15
CENTRALE. 15.30: «Mischa il fachiro», M. Auer, A. Brady. Segue: «Preferiamo andare a piedi».
VENEZIA. 16: «Angeli senza paradiso», M. Eggerth. «Una donna in gabbia».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 21.15: «Ritorno all'alba» con D. Darrieux. Bottega vino: concertino dalle 21.30.
GIARDINO PUBBLICO. Rappresentazioni continuate con inizio alle ore 21: «Napoli d'altri tempi», con Vittorio de Sica e Maria Denis. Dopolavoro lire 1.50.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30 55). Festa fiori. Conc. tzigano. Giardino.
«I TRE PORCELLINI» (Foscolo 28 - tel. 4397). Taverna gaia. Vini [illegible]

Borse di studio

L'Istituto nazionale fascista per l'assistenza dei dipendenti degli Enti locali con sede in Roma, viale dei Martiri Fascisti n. 46 bandisce un concorso, per titoli, per l'assegnazione di borse di studio da conferirsi per l'anno scolastico 1941-42: A) Agli orfani degli impiegati e salariati dei Comuni, delle Provincie e delle istituzioni pubbliche di beneficenza, già iscritti all'Istituto; B) Ai figli degli impiegati e salariati degli Enti suddetti, iscritti all'Istituto, più bisognosi e più meritevoli o appartenenti a famiglia con sette o più figli minorenni a carico.

Le borse da conferirsi sono distribuite come appresso: Per gli orfani e i figli degli impiegati: 28 da lire 300 per le scuole elementari; 34 da lire 1200 per le scuole medie inferiori; 12 da lire 2400 per le scuole medie di 2.o grado; 6 da lire 3000 per le Università ed altri Istituti di istruzione superiore. Per gli organi ed i figli dei salariati: 44 da lire 300 per le scuole elementari; 34 da lire 1200 per le scuole medie inferiori; 12 da lire 2400 per le scuole medie di 2.o grado; 3 da lire 3000 per le Università ed altri Istituti.

Per i vincitori che studiano nella residenza della propria famiglia l'importo delle borse sarà ridotto di un quarto, se trattasi di borse per le Scuole medie e di un terzo, se trattasi di borse per le Università o altri istituti di istruzione superiore. Le borse di studio sono concesse esclusivamente per compiere il corso di studi presso istituti regi, pareggiati o parificati e sono accordate agli aspiranti che dimostrino di aver conseguito l'ammissione o la promozione alla classe del corso di studi che intendono frequentare per effetto dello scrutinio finale, o per effetto dell'esame sostenuto nella prima sessione del corrente anno scolastico e che non siano in ritardo con gli studi: per più di un anno, se debbono frequentare le scuole elementari o quelle secondarie inferiori, e per più di due anni se debbono frequentare il Ginnasio superiore, le Scuole medie di 2.o grado, le Università od istituti di istruzione superiore.

Le domande e i documenti a corredo di esse, da produrre in carta semplice (esenti da bollo) per ammissione al presente concorso debbono pervenire alla Direzione dell'Istituto, in Roma, viale Martiri Fascisti n. 46 (casella postale n. 1062), non più tardi del 31 luglio 1941-XIX. Le domande che perverranno dopo tali termini improrogabili, non saranno prese in considerazione. Nella domanda il concorrente, dovrà indicare con esattezza: il corso di istruzione che intende seguire, il luogo ove ha sede il corso stesso e il proprio domicicilio. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'I. N. F. A .D. E. L.

Posti di ricovero gratuiti in convitti

L'Istituto nazionale fascista per l'assistenza dei dipendenti degli Enti locali con sede in Roma, viale Martiri Fascisti n. 46, bandisce il seguente concorso: 1) a 7 posti gratuiti per orfani di impiegati di Enti locali (Comuni, Provincie ed istituzioni pubbliche di beneficenza). iscritti all'Istituto; 2) a 6 posti gratuiti per orfane degli stessi; 3) a 3 posti gratuiti per i figli degli impiegati iscritti all'Istituto, meritevoli o appartenenti a famiglie aventi 7 o più figli minorenni a carico; 4) a 3 posti gratuiti per figlie degli stessi, più bisognose e più meritevoli o appartenenti a famiglie aventi 7 o più figli minorenni a carico; 5) a 7 posti gratuiti per orfani di salariati di Enti locali, iscritti all'Istituto; 6) a 4 posti gratuiti per orfane degli stessi; 7) a 3 posti gratuiti per i figli degli stessi, più bisognosi e più meritevoli o appartenenti a famiglie aventi 7 o più figli minorenni a carico; 8) a 2 posti gratuiti per figlie degli stessi, più bisognose e più meritevoli o appartenenti a famiglie aventi 7 o più figli minorenni a carico.

Gli orfani e i figli degli iscritti, vincitori del concorso, verranno ospitati nel Convitto «Principe di Piemonte» in Anagni e nel Collegio «IV Novembre» al Lido di Roma, ove potranno frequentare i seguenti corsi d'istruzione: Scuole elementari, Scuole di avviamento professionale a tipo commerciale, Istituto tecnico, Istituto magistrale. Le orfane e le figlie degli iscritti, vincitori del concorso, verranno ospitate nel Collegio «Regina Elena» in Sansepolcro (Arezzo) ovvero al Conservatorio di Santa Caterina in Arezzo ove potranno frequentare le Scuole esistenti in detta città: elementari, di avviamento professionale a tipo commerciale, Istituto magistrale. I concorrenti di ambo i sessi non debbono avere meno di 7 e più di 12 anni al 30 settembre p. v. a meno che non provengano da altri collegi, e quelli che hanno compiuto 10 anni debbono dimostrare di aver ottenute la promozione alla 4.a classe elementare. L'ammissione nei Convitti diventa definitiva dopo la visita medica fatta dal sanitario del Convitto. Per tutti gli ammessi gratuitamente nei Convitti, l'Istituto assume anche la spesa delle divise, delle tasse scolastiche e dei libri.

Le domande e i documenti a corredo di esse, da produrre in carta semplice (esenti da bollo) debbono pervenire alla Direzione dell'Istituto in Roma, viale Martiri Fascisti n. 46, non più tardi del 31 luglio 1941-XIX. Le domande che perverranno dopo tale termine improrogabile, non saranno prese in considerazione. Nella domanda il concorrente dovrà indicare: il corso di istruzione che intende seguire e il proprio domicilio. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'I.N.F.A.D.E.L.

Cronaca giudiziaria

Il cameriere finto russo per amore e per... denaro

(Tribunale penale) Il cameriere Giuseppe Ulianich fu Vincenzo, di 33 anni, nel maggio del 1935 trovandosi occupato in un albergo di Venezia, conobbe una signora con la quale, spacciatosi per profugo russo, di nome Sergio Smirnoff, strinse una relazione amorosa. La signora, un po' affascinata dal nome esotico, un po' ritenendo che sotto quel nome si celasse qualcuno di quei famosi principi russi raminghi per il mondo e un po' perchè l'Ulianich era parlatore forbito e facondo, se ne innamorò perdutamente senza pensare alle gravi conseguenze a cui sarebbe andata incontro. Infatti l'Ulianich, in capo a pochi mesi, riuscì a farsi consegnare dalla donna titoli di Stato per 15 mila lire e, con minacce verbali e orali di suscitare dello scandalo, estorcerle vari importi di denaro per oltre 5000 lire nonchè, sempre con il sistema di denunciare la tresca al marito, ottenere altri importi dalla figliuola della signora, la quale, ad un certo momento, non potendo più resistere alle incalzanti richieste dell'Ulianich, rotti i ponti e rassegnata a scontare amaramente la leggerezza con la quale aveva accettato le profferte d'amore del losco figuro, denunciò ogni cosa all'autorità giudiziaria.

Ora l'Ulianich, accusato di furto aggravato, di estorsione continuata, di minacce e di false generalità, è comparso davanti ai giudici della quarta sezione. Il processo, che per ragioni di moralità s'è svolto a porte chiuse, è terminato con la condanna dell'Ulianich a nove anni di reclusione, al pagamento di 14.600 lire di multa nonchè alla libertà vigilata. Tale Ermanno Dinelli fu Nicolò, coinvolto nella faccenda per avere, per conto dell'Ulianich, recapitato una lettera alla parte lesa, è stato assolto per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. E. Bologna, cancelliere Sore.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 1.o luglio 1941:

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 53, 54, 57, 58, 59, 60, 62, 63, 64, 66; fuochisti carbone: 61, 62, 63; fuochisti nafta: 76, 81, 82, 83, 85, 86, 87, 89.

Turno Italia (carico): Marinai: 7, 23, 24, 27, 30, 32, 34, 38, 40, 41; fuochisti: 5, 7, 8, 9, 12, 15, 18, 19, 20, 21. Ingrassatori: 15, 18, 19, 20, 21, 24, 26. Ingrassatori: 10, 13, 12, 104, 14, 135, 33, 40, 42, 43, 45, 51, 52, 53, 54, 55;

Chiamate per oggi, ore 10:

Turno «Italia» passeggeri: 1 marinaio.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	27	30
Rendita 5%	96.—	96.15
Rendita 3½%	78.10	78.20
Redimibile 3½%	75.10	75.50
Redimibile 5%	97.30	97.60
Obbligaz. Tre Venezie	95.85	95.90
Buoni Tes. nov. 1943	97.60	97.60
Buoni Tes. nov. 1944	97.35	97.35
Buoni Tes. nov. 1949	99.70	99.85
Buoni Tes. nov. 1950	99.65	99.85
I. R. I.	478.—	476.50
I. R. I. «Stet» 4%	675.—	675.—
I. R. I. «Mare» 4½%	496.50	496.—
I. R. I. «Ferro»	528.—	528.—
Elettr. Ferrovie Stato	486.—	486.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	460.—	460.—
Fond. Tre Ven. 4%	450.—	450.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1155.—	1155.—
Assicuratrice Italiana	735.—	737.—
Infortuni	2550.—	2550.—
Riun. Adriat. ser. A	2480.—	2480.—
Riun. Adriat. ser. B	2470.—	2465.—
Gerolimich	270.—	270.—
Istria-Trieste	350.—	350.—
Lussino	407.—	407.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1295.—	1298.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	735.—	735.—
Tram	213.—	213.—
Ampelea	312.—	320.—
Arrigoni e C.	209.—	220.—
Cantieri Riun. Adriat.	199.50	203.—
Cementi Isonzo	128.50	128.50
Istriana Cementi	210.—	210.—
SELVEG	780.—	780.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	288.—	291.—

CAMBI: New York 19.—; Svizzera 441; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Una mamma disgraziata. Cosa possiamo fare per voi? Nulla, purtroppo, mentre vorremmo potervi aiutare. Ma perchè non ricorrete, per lo meno allo scopo di evitare minacce e maltrattamenti, al Commissario del vostro rione?

Caldo. Ci avete già mandato parecchie volte brevi novelle e poesie. Vi abbiamo sempre detto le nostre impressioni, ma ora vi preghiamo di non farlo più, anche perchè quanto inviate ha sempre circa lo stesso valore. La Corrispondenza Aperta non è una commissione di concorsi letterari.

Un abbonato. Vi può servire la risposta da noi data a *Pulci non Luigi*, sul «Popolo-Piccolo della Sera» del 21 giugno. Se non l'avete letta, venita a cercarla nelle nostre collezioni (Uffici di Amministrazione, via S. Pellico 8, p. II).

Infrid. Vi abbiamo risposto nel «Popolo-Piccolo della Sera» del 28 corr.

Padre coscienzioso. Dovete fare l'atto di riconoscimento di figlio naturale, nato da donna unita in matrimonio, a norma dell'art. 250 del Codice Civile. Il riconoscimento va fatto davanti ad un ufficiale dello stato civile e davanti al giudice tutelare o in un atto pubblico davanti ad un notaio.

Gisella. Il matrimonio religioso avvenuto a Trieste nel 1914, quando vigevano ancora le leggi austriache, è tuttora sempre valido agli effetti civili. Non occorre, quindi, celebrare altre nozze; vi auguriamo però di celebrare quelle d'oro, perchè quelle d'argento le avrete festeggiate nel 1939!

Luna. Vi abbiamo risposto nel «Popolo-Piccolo della Sera» del 25 giugno.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra** *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Coloro che intendono non dare il proprio indirizzo nell'avviso e servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, debbono corrispondere la quota di noleggio, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci giorni e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, piano I.

Le offerte dirette alle nostre caselle debbono contenere, oltre l'indirizzo del nostro ufficio (Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste) il numero di controllo e la lettera della rubrica dell'avviso e precisamente: Cassetta N.... lettera...... Unione Pubblicità.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice) e spedite per posta. Le raccomandate, le assicurate e le corrispondenze tassate vengono respinte.

L'U. P. I. non risponde di fotografie, documenti ecc. contenuti nelle offerte. Pertanto non allegare mai documenti originali, ma soltanto copie.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo viale Sonnino) e la Biglietteria Centrale, Galleria «Arrigo Protti» (Palazzo Ass.ni Gen.li), tel. 94-88.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA media età offresi portinaia o prestaservizi, domestica, presso una due persone. Stuparich 8, drogheria. 48360 A
DONNA prestaservizi offresi ore da combinarsi. Via Scalinata 28. 48395 A
PRESTASERVIZI ragazza 27-enne tutto fare, onesta, pure cucire, offresi, dalle 8 alle 16. Slataper 12. 48392 A
PRINCIPIANTE giovane offresi piccola famiglia. Via San Lazzaro 13, Del Piero. 68876 A
RAGAZZA media età capace offresi persona sola o piccola famiglia. Cassetta 19834 A, Unione Pubblicità.
RAGAZZA stabile o prestaservizi con attestati cercasi. Imbriani 7-I. 19775 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 48268 B
BAMBINAIA pratica, cuoca capacissima, cameriera, domestica Vienna, domestiche, prestaservizi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 68881 B
CAMERIERA, bambinaia, prestaservizi mattina, ragazza coniugi, cercansi. Battisti 9, telefonare 65-27. 19789 B
CUOCA, cameriera, ragazze capaci 180, prestaservizi 150, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19. 19791 B
DOMESTICA provetta, con attestati, per Opicina. Rivolgersi notaio Bianchi, via Torrebianca 27. 68878 B
DOMESTICA tutto fare cercano coniugi anziani. Fabio Severo 66-I, sinistra. 68872 B
DOMESTICA stabile cerca piccola famiglia. Via Cologna 41, porta 8. 19731 B
DOMESTICA capace presentarsi, attestati, via Carducci 6-IV. 19765 B
DISTINTA 25-enne cercasi, trattamento familiare, presso persona sola, disposta trasferirsi provincia Bari. Presentarsi subito Albergo Vittoria, Valdirivo 36, Trieste. Dalle 16 alle 18. 48342 B
PRESTASERVIZI, buona paga, mattina pomeriggio, senza vitto. Castagneto 1, porta 7. 19759 B
PRESTASERVIZI con attestati cercasi prontamente. Carducci 6, terzo. 19766 B
PRESTASERVIZI tutto fare, tutto il giorno, cercasi. Cologna 13, Sasco. 19767 B
PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi subito. Tonini, via Marconi 10-III. 19799 B
PRESTASERVIZI giovane dalle 8 alle 12 cercasi. Viale Regina Elena 33, porta 14. 48345 B
PRESTASERVIZI svelta cercasi, per pronta entrata. Zanetti 8-II, sinistra. 48364 B
PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, intera giornata, piccola famiglia, presentarsi in giornata: Buzzi, Crispi 60, terzo. 68843 B
PRESTASERVIZI per intera giornata cerca piccola famiglia signorile. Via Dante 7, terzo, presso Sabauda. 68861 B
PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 16. Ginnastica 32-II. 68885 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia 37. Ore combinarsi. 68873 B
RAGAZZA servizio cercasi dalle 8-12, 14-18.30, presso piccola famiglia distinta. Via Caprin 10. 48354 B
RAGAZZA capace tutto fare cercasi. Ramirez, XXIII Marzo 1 (piazza Ciano). 48348 B
RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Via dell'Agro 2, Cardasco. 48394 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

DIPLOMATA infermiera, sana, forte. presenza, offresi assistenza ammalati massaggi. Via Giulia 67-I. 68810 C
DIPLOMATO ragioniere 20-enne offresi presso qualsiasi ufficio o banca. Valdirivo 22, Rudes. 48261 C
GEOMETRA 20-enne offresi qualsiasi ufficio o banca. Scrivere: Esposito, via Capuano 4. 48358 C
GIOVANE laureato economia commercio impiegherebbesi società o banca, possibilità carriera, pratico organizzazioni varie, contabilità, conoscenza tedesco. Cassetta 19733 C, Unione Pubblicità. 19733 C
IMPIEGATA italiano tedesco sloveno, dattilografa, offresi ovunque. Offerte: Passaporto 925245 fermo posta. 48344 C
IMPIEGATO bancario 24-enne contabile e corrispondente sloveno, croato, serbo e tedesco, cerca occupazione presso banca o importante azienda. Scrivere Cassetta 19808 C, Unione Pubblicità. 19808 C
IMPIEGATO pratico spedizioni, fatturazioni, contabilità (svelto conteggi), conosce italiano, tedesco, celere dattilografo, capacissimo, offresi, disposto anche fuori Trieste. Cassetta 19740 C, Unione Pubblicità. 19740 C
RAGIONIERE tiene contabilità, corrispondenza, qualunque lavoro ufficio, lire cento mensili. Sbogar, Cunicoli 9. 68882 C
SIGNORA indipendente, 35-enne, distinta, robusta, bella presenza, offresi vicemadre, direttrice, brava tutti lavori di casa, buoni attestati. Assiste anche ammalati, oppure coniugi anziani o persona sola o vedovo con figli. Disposta trasferirsi qualunque città. Scrivere Cassetta 19737 C, Unione Pubblicità. 19737 C
SIGNORINA media età, conosce tedesco, offresi per bambini o signora, pomeriggio. Valdirivo 16-I, informazioni soltanto 15-20. 68869 C
SIGNORINA corrispondente indipendente, italiano, francese, pratica ufficio, impiegherebbesi. Raffineria 3, porta 15. 19798 C
19-ENNE presenza offresi principiante stenodattilografa, anche mezza giornata. Cassetta 19841 C, Unione Pubblicità. 19841 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire. Lire 10. Udine 8. 19773 CC
MECCANICO specializzato ripara, rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 19778 CC
PERMANENTI garantite tinti ossigenati, prezzi modici. Piazza Cavana 5. 6515 CC
PERMANENTI garantite; con e senza macchina, macchina senza fili, capelli lunghi, tinti, ossigenati. Servizio a domicilio. Specialista viennese. Cellini 2. 19903 CC
PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi minimi. Corso 37, portineria. 19785 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2. 3 CC
SARTA uomo confeziona, rivolta vestiti, soprabiti uomo, gonne-giacche donna, subito, perfettamente. S. Lazzaro 19-I, sinistra. 19768 CC
TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi, prezzo medio. Solitario 6. latteria. 68858 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

[illegible]

LAVORANTE e mezza lavorante sarta Pino, Giulia 39. 19909 D
LAVORANTE sarta uomo capace e pantalonaia cercansi. Sartoria via dell'Istria 25. 19790 D
LAVORANTE, mezza lavorante, garzona sarta donna. Via Ginnastica 25-III. 19910 D
MEZZA parrucchiera cercasi. Salone donna cercansi prontamente. Via Roma 16, Modellissima. 19905 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Solitario 5, porta 16. 19762 D
MEZZA lavorante e garzone per calzoni cercansi. Pondares 4. 68879 D
MEZZA lavorante sarta donna capacissima cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48391 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Paolo Diacono 6. 48387 D
MEZZE lavoranti, garzona, sarte donna, buona paga, cercansi. Piazza Venezia 6, terzo. 19774 D
OPERAIE pratiche confezioni militari, camiciotti sahariani e giubbe panno, lavoro domicilio, presentarsi Genel, piazza Sansovino 1. 19758 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Via Guardia 15, Salone Eva. 19761 D
PRATICANTE ufficio, giovanissima, intelligente, volonterosa, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 19739 D, Unione Pubblicità. 19737 D
RAGAZZETTO volonteroso cercasi, preferito se accompagnato. Scussa 8-IV sinistra. 19783 D
RAGAZZO pratico generi alimentari cercasi. Via P. P. Vergerio 20, interno. 48373 D
RAGAZZO per due ore giornaliere cercasi. Camiceria via S. Maurizio 14. 68854 D
RAGAZZO 14-enne cercasi per drogheria. Settefontane 15. 48378 D
SEGRETARIO pratico cerca grande albergo. Offerte Cassetta 19796 D, Unione Pubblicità. 19796 D
STIRATRICE cercasi prontamente. Viale Regina Elena 17. 19779 D

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA bella, mobiliata, ascensore, centro, affittasi. Battisti 20, porta 19. 68795 F
CAMERA mobiliata bella, indipendente, affittasi distinto. Ginnastica 37, porta 4. 48357 F
CAMERA centralissima, indipendente, affittasi anche giorni. Torrebianca 29, primo. 48356 F
CAMERA mobiliata 120 mensili affittasi. Corso Vitt. Em. 29-III, sinistra. 48341 F
CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 48364 F
CAMERA mobiliata centralissima chiara, indipendente, persona distinta. Nordio 7 terzo. 68847 F
CAMERA vuota o mobiliata affittasi a persona sola. Via Marconi 11, primo, sinistra. 68849 F
CAMERA mobiliata grande, volendo un pasto. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 68848 F
CAMERA mobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 48386 F
CAMERA grande da letto, pure camera pranzo affittansi. S. Anastasio 6-I, sinistra, angolo via Udine. 68880 F
CAMERA uno due letti, lussuosa, bagno, Battisti 20-III, porta 18. 68875 F
CAMERA mobiliata pulita arieggiata affittasi subito. Sonnino 9, quarto, sinistra. 48381 F
CAMERA mobiliata ingresso seconda scala piano secondo, Imbriani 7. 48382 F
CAMERA pulitissima affittasi, anche breve soggiorno. XX Settembre 57-I. Cosoli. 48052 F
CAMERA ingresso scale affittasi. Geppa 10, secondo, destra (Posta Centrale). 19735 F
CAMERA mobiliata pulitissima, acqua corrente, affittasi. Milano 7-IV, destra. 19732 F
CAMERE due vuote e mobiliate, escluso donne. Crispi 3, porta 10. 68867 F
CAMERETTA mobiliata affittasi persona distinta. Boccaccio 7, primo, porta 6. 19906 F
CAMERINO affittasi, oppure darebbesi in cambio servizio, ore combinarsi. S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 43359 F
CAMERINO affittasi. Via Ricci 6-I, destra. escluso donne. 68884 F
MATRIMONIALE bella affittasi persone distinte stabili. Udine 2, porta 11. 19776 F
MATRIMONIALE lussuosa, oppure persona sola; acqua corrente. Crispi 56, primo, sinistra. 68870 F
MATRIMONIALE ingresso scale affittasi. Mazzini 21-IV. 68866 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, eventuale sala pranzo, affittasi, coniugi distinti, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 68748 F
MOBILIATA elegante, una-due persone, affittasi distinti. Crispi 33, porta 12. 68792 F
MOBILIATA centralissima, telefono, persona distinta. Via S. Lazzaro 20, porta 13. 19901 F
MOBILIATA elegante affittasi a distinto. XX Settembre 33-I, destra. 19764 F
MOBILIATA indipendente presso persona sola, ogni conforto, affittasi. Telefonare 25919. 48353 F
MOBILIATA centralissima, due letti, affittasi distinti. Carducci 12-II, destra. 48362 F
MOBILIATA elegante, una persona, centrale, acqua corrente, affittasi, telefono 66-13. Via Milano 7-III, destra. 68857 F
MOBILIATA centralissima, tranquilla, bagno attiguo, affittasi. Battisti 4, porta 10. 68851 F
MOBILIATA grande, bella, ingresso scale, affittasi. Valdirivo 32-II. 68860 F
MOBILIATA per persona distinta affittasi. Via Fabbri 10-II. 48389 F
MOBILIATE, ingresso indipendente, affittansi. Crispi 39-I, destra, porta 6. 19770 F
STANZA bene mobiliata, tutti conforti, anche breve soggiorno. Rossetti 11, [illegible]

[illegible]

STANZA mobiliata affittasi. Via Crispi 18, terzo. 68863 F
STANZA mobiliata affittasi persona distinta. Toti 6, quarto, porta 8. 68865 F
STANZA pulitissima affittasi uomo o donna perbene. Tiziano 12, porta 12. 48384 F
STANZA vuota bellissima, davanti, affittasi, signora sola. Pascoli 21-IV, destra. 19727 F
STANZETTA mobiliata tranquilla affittasi. Zanetti 4, mezzanino, destra (vicino Tribunale). 68871 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A condizioni vantaggiosissime preparateVi esami riparazione presso Scuola, Diaz 3. Famigliari liberateVi preoccupazioni! 6510 G
ABBISOGNANDOVI esami riparazione, presso Scuola, via Diaz 3. Telefono 5263. Professori regolarmente autorizzati, direzione professor dottor Fernando Polacco. Corso speciale offrente seguenti vantaggi: Ripetizione completa, dalle basi, individualmente della materia. Svolgimento preparazioni scritte, orali, sotto diretta sorveglianza professori; controllate personalmente direttore. Rincasando, liberissimi preoccupazioni. Pomeriggi assolutamente liberi! Tassa unica, solamente duecentocinquanta. Istruzione antimeridiana, giornalmente. Otto anni, risultati completamente soddisfacenti! 6511 G
ABBISOGNANDOVI titolo studio inferiore, superiore (Magistrali, Ragioneria, Geometra, Licei) approfittate condizioni attuali. Seralmente cinquanta mensili! Via Diaz 3. 6512 G
ABBISOGNANDOVI preparazioni accuratissime qualsiasi esame (corsi, lezioni individuali). Diaz 3. 6513 G
ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Aperta anche stagione estiva. 2 G
AMMISSIONE prima media superiore, esami settembre, lire 180 mensili. Preparazioni singole, a gruppi, qualsiasi materia inferiori, superiori. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G
APERTURA 1.o luglio corsi esami riparazioni Medie inferiori, superiori, avviamento, elementari. Maturità classica, scientifica, magistrale. Diploma ragioneria. Maestra Asilo, economia. Licenza avviamento. Convitto. Scuola Enenkel, Battisti 22, tel. 88-00. 48366 G
DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 48347 G
ESAMI riparazione qualsiasi Istituto superiore, inferiore. Istituto «Dante Alighieri», Zanetti 8 (traversale Battisti). 68717 G
ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Preparazione intensiva singola collettiva qualsiasi materia scuole medie. Ottimi risultati. 19793 G
STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, secondo. 6508 G
TEDESCO. Corsi speciali accelerati. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Stenografia tedesca. Rossini 14. 1000 G
UNIVERSITARIO prepara esami medie inferiori. Raffineria 9, terzo, destra. 48367 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA porta macchina fotografica Kodak Retina smarrita Parco Rimembranza. Mancia. Rossetti 26-II. sinistra. 68874 H
CHIAVI smarrite via Corsica, portarle Latteria Botteri, Corsica 3. Mancia. 48393 H
OROLOGIO braccio da donna Record smarrito lunedì mattina tratto piazza Impero, corso Vittorio Emanuele III. Pregasi onesto rinvenitore, verso mancia, portarlo Piccolo. 48370 H
OROLOGIO oro da donna smarrito: cara memoria defunto richiamato: tratto Stazione-Riva-Piazza Unità. Mancia riportandolo presso Olivo, via Stella 2, porta 17. 48350 H
L. 250 gentile rinvenitore d'un braccialetto d'oro con orologio, smarrito tratto S. Giacomo. Ballarin, Corso 26. 48340 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO mobiliato centrale, mensili 380, altro tutti conforti 500, diversi vuoti, affittiamo. Torrebianca n. 24. 19772 I
APPARTAMENTO signorile, sei stanze, accessori completi, riscaldamento centrale, in villa. Rivolgersi piazza Ciano 1. tel. 44-93. 48101 I
LOCALI per negozi panetteria bar ecc. affittansi luglio. Visitare costruzione angolo Cologna-Fabio Severo. 48205 I
QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Via Bellinzona 2-I. 19744 I
STANZE 3, camerino, cambiasi con eguale. Felice Venezian 27, Cosani. 68845 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

MAGAZZINO 100 mq. cercasi, ingresso altezza 3 per 2.25 circa. Offerte Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32. 48351 L
QUARTIERINO 2 stanze, cucina, possibilmente piccolo terreno, cerca prontamente pensionata statale. Cassetta 19754 L, Unione Pubblicità. 19754 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

CARROZZELLA Phoenix fonda vendesi. Rossini 10. 68877 M
FOTOGRAFICA studio 24 per 30, moltiplicatore Cadaluni 6 per 30, occasio- [illegible]

[illegible]

MATERASSO lana pulitissimo vendesi esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6514 M
RADIO recente perfetta vendesi prezzo straoccasione, giornata: Sonnino 4, secondo. 19909 M
RADIO C.G.E. 4 valvole vendesi straoccasionissima. Vigneti 73. 48339 M
SUSTE materassi letti armadi: pomeriggio 16.30. D'Azeglio 3-I. 68868 M
VASCA bagno, gruppo, lavandino vendonsi 750. Via S. Maurizio 9, portinaia. 19771 M
VASCA bagno gruppo doccia vendonsi Maiolica, trattoria, Nino, ore 10-12 15-18. 68862 M
VESTITI alcuni uomo, grigio scuro calzoni, vendonsi occasione. Caprin 1 primo, destra. 19770 M
VESTITI, scarpe, mantelli ragazzetto 13-enne e bambino 2-enne vendonsi Kandler 10, porta 8. 19763 M
VESTITI moderni nuovi, uomo, occasione. Via Gambini 5, porta 10 (e Ferriera). 68844 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire prezzo, misure: Cassetta 19804 N, Unione Pubblicità. 19804 N
FRANCOBOLLI raccolta, singoli, serie, comperansi. Via Udine 35, porta 11. 48372 N
ENCICLOPEDIA Italiana Treccani completa, in perfetto stato, acquistasi occasione. Offerte Cassetta 855 N Unione Pubblicità. 855 N
OMEGA Zenith Longines compera orologiaio, occasione. San Lazzaro 1[illegible] terzo, destra. 6909 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NI

AL Mobilificio Maranzana grandissimo assortimento, massima garanzia, prezzi di fabbrica. Geppa 15. 19795 NI
ARMADIO, libreria, ottomana, materasso, lavamano, cercasi. Cassetta 1975[illegible] NN, Unione Pubblicità. 19752 NI
CAMERA letto una persona, mobili diversi vendonsi. Risorta 1, Tonelli 19794 NI
CUCINA modello lussuoso, lavoro accurato, vendesi occasione. Alfieri 1[illegible] falegname. 19784 NI
CUCINA seminuova vendesi, dalle [illegible] 18. Piccolomini 13, mezzanino, sinistra 68856 NI
LETTO nuovo una persona, con suste nuova, vendesi. Gatteri 12, terzo, Silva 48369 NI
MADALOSSO: salottiletto, sale pranzo cucine, studi. Via Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 48346 NI
MATRIMONIALE quattro porte acero fiorato, nuova, costò 10 mila, vendesi 5 mila; pranzo, cucina. Giacinti Gallina 2 portiere. 19749 NI
SALOTTO stile veneziano vendesi. Via Nizza 21, terzo. 48355 NI
STANZE pranzo, letto, cucine, salotti singoli mobili, oggetti diversi, compera sempre Marco, corso Littorio 16- 48161 NI

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI brillanti, oro, argento orologi oro, dentiere oro, pagando prezzi massimi. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
ACQUISTASI argento brillanti oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto. Corso Vitt. Em. 19782 O
ACQUISTASI argenteria, oro, brillanti ai massimi prezzi; disimpegnansi polizze preziosi. Borsatti, corso Vittorio Eman. 39, telefono 88-61. 12895 O
ARGENTERIA brillanti oro acquistasi, si disimpegnano polizze del Monte di pegno. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40. 4 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ABBISOGNANO rappresentanti modernissime creazioni novecentesche. Scrivere Profumerie Flor, Tombolo (Padova). 19471 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA passeggio quasi nuova bellissima vendesi. Periz, via Rigutti 5, secondo. 19786 Q
BICICLETTA viaggio vendesi 330. Piteri, via T. Luciani 9-II. 19787 Q
CICLO Balilla con carrozzino vendesi Viale Regina Elena 37, porta 2. 19760 Q
MOTOCARRO piena efficienza, vendesi occasione, volendo assumere pure lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 19792 Q
TOPOLINO se occasione, pochissimo usata, acquistasi contanti. Offerte Cassetta 19736 Q, Unione Pubblicità.

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

A Lubiana vendesi prontamente avviatissima trattoria con grande giardino e cantine. Grande lavoro per commercianti di vino all'ingrosso. Ottimo posto. Offerta «Il Piccolo» 207, Lubiana 1002 R
CANTINA cercasi affittare, bottami 500-1000 ettolitri Istria, Gorizia, Friuli Zancano, Ponte 6. 4331 R
TRATTORIA avviatissima vendesi nonchè cercasi conduttore tanto per litro. Oberdan 1, trattoria. 48349 R
80 MILA seconda ipoteca città dopo 38 mila, valore 350.000, cercasi, esclusi mediatori. Cassetta 19748 R, Unione Pubblicità. 19748 R
120.000 prima ipoteca città cercasi, esclusi mediatori. Cassetta 19746 R, Unione Pubblicità. 19746 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASETTA 4 vani, orto, stalletta, salita vendesi 16 mila. Fabio Severo 119. 19868 S
CASETTA e villino, quattro stanze [illegible]

[illegible]

[illegible] vere indirizzo al Piccolo. 68790
MOLVENO, Dolomiti, Trentino, 9[illegible] metri, lago, spiaggia, tutti alberghi aperti, appartamenti. Informa «Pro Loco». 5383
STANZA cucina residente Prestrane scambierei con una Trieste. Del Rosso, Stazione Prestrane. 48338

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CHIROMANZIA: La Terza Lettura scientifica della mano. Riceve: via Fabio Filzi 10. 19734

Margherita Beha-Picone

PASSA L'AMORE!

16

Mario stette un istante pensieroso. Poi si rivolse alla ragazza.

— Purtroppo, non ho potuto sapere quanto mi ripromettevo, anche per confortare la mamma. Assicuratemi di dire anche voi che, una zia, venendo dalla Svizzera, l'ha condotta con sè.

— Ci potete contare.

Il giovane se ne andò, mentre Amina, con un sospiro di sollievo, rientrava nel laboratorio.

FINE DELLA PARTE PRIMA

PARTE SECONDA

Liliana giunse a Roma. In piazza dell'Esedra, la fontana spingeva alti i suoi getti, in uno spolverio d'oro. Le Terme di Diocleziano, brune, massicce, monumentali, mettevano una nota severa, in quel movimento moderno, in cui pulsava la vita di una nuova civiltà. Liliana rimase un istante sbalordita, con la valigetta in mano. L'antica sede dei Cesari, si presentava a lei, magnifica, grandiosa.

— Cercate alloggio?

Un mediatore s'offriva, per darle una camera. La fanciulla fece un cenno di diniego e chiamò un tassì.

Alcuni minuti dopo, scendeva innanzi al portone di un casamento austero, signorile, le cui linee architettoniche, ricordavano tempi medioevali.

Esitò un attimo, prima di entrare. Un portiere in livrea le venne incontro e la squadrò.

— Abita qui il conte di Roccasanta? — domandò imbarazzata e turbata.

— Sicuro! E' il suo palazzo, questo! — L'uomo gallonato sorrise bonariamente.

— Dovrei vederlo.

Il portiere guardò sorpreso la fanciulla, vestita modestamente, che chiedeva, con tanta semplicità, di parlare al signore che ivi alloggiava.

— Non so se sarà facile.

Liliana restò interdetta. Nella sua città, quel giovane veduto tante volte, con la sua automobile, davanti al laboratorio, fermo ad attenderla, e che la pregava, supplicava, di concedergli un appuntamento, qui diveniva una persona importante, a cui l'accedere non era facile, come credeva.

— Non si potrebbe passare a lui un biglietto? — proseguì arrossendo — Egli mi conosce.

Scrisse il suo nome su di un foglio di carta e lo consegnò al portiere. Questi si avvicinò al telefono e parlò all'apparecchio.

— C'è qui una certa signorina Liliana Masi, arrivata ora, di fuori, che desidera parlare al signor conte.

L'uomo tacque e attese la risposta. Liliana temè che ogni suo progetto fallisse. Che sarebbe accaduto, se quanto s'era proposto non riuscisse? Se il conte non si ricordava più di lei? Il cuore le batteva forte...

Di lì a poco il portiere riprese a parlare con qualcuno al telefono.

— Oh, signor conte! Io non sapevo... Subito.

[illegible]

[illegible]

bimba che non sa ancora decidersi se piangere o ridere, stette lì, senza profferir parola. Si domandava se era bene o male quanto aveva fatto.

— Mia povera Liliana. — fece lui, prendendole le mani che sentì gelide, e facendola sedere su di un divano — Che t'è accaduto? Come sei qui?

Il suo nome così proferito e quel parlare così confidenziale, invece di rincorarla, la sconvolsero. Scoppiò in un pianto, fatto di singulti angosciosi.

— Ma perchè, perchè?...

Egli provò pena a vederla soffrire. Ma lasciò libero corso a quello sfogo che alleviava il dolore della fanciulla.

Passarono attimi di silenzio, rotti dai singhiozzi che andarono mano a mano diradandosi, spegnendosi. Allora ella sollevò il bel viso abbattuto, e incontrò gli occhi di lui, che la fissavano, con espressione di grande bontà.

— Perdonate... Sono corsa a voi con tanta fiducia, con tanta speranza...

S'interruppe.

— ... e ora sono sparite l'una e l'altra. Perchè? Più nessuna fiducia in me?...

— No, no... Guai, se dovessi ricredermi. Sono venuta qui, ricordandomi le vostre parole. Esse mi incoraggiavano a rivolgermi a voi, nei momenti tristi della mia vita. Non sapete ciò che è avvenuto, dopo l'ultimo nostro incontro!

Liliana l'informò di tutto. Gli espose la decisione di voler dimenticare, di voler restare a Roma, per trovar lavoro, e di non rivedere più la città, dove tanto aveva amato e sofferto.

— Lo voglio dimenticare. Capite? Dimenticare. — ripetè con un singhiozzo nella voce.

— Involontariamente, sono io la colpa di tanto dolore. Rimedierò. Troveremo Manlio Savelli. Gli spiegherò ogni cosa. Si ricrederà.

— Nò! — proruppe energica la fanciulla — Non vi crederebbe. L'offesa sarebbe maggiore. Ed io non voglio! Mi ha trattata in modo indegno. Ha colpito a sangue il mio cuore. Voi potete aiutarmi in un solo modo: facendomelo dimenticare... Ecco quanto vi chiedo... conte.

Era la prima volta che lo chiamava così. L'uomo restò qualche istante pensieroso.

— Se questo deve accadere — rispose risoluto ad un tratto — è necessario accettare delle condizioni.

Liliana lo guardò spaurita.

— Niente allarmi. Prima di tutto aboliamo quel «conte». Se sono un amico, come tale devo essere trattato. Bisogna chiamarmi semplicemente Baldo. Io dirò semplicemente Liliana. E diamoci del «tu». Un momento di pazienza. — aggiunse subito, notando ch'ella cercava d'interromperlo — Niente fraintesi. Bisogna soltanto essere ragionevoli... Tu Liliana, rimarrai qui con me, in qualità di giovane cugina, rimasta priva di mezzi. Io, che sono il tuo più prossimo parente, ti accolgo in casa mia.

Farò di tutto per farti dimenticare chi vuoi. Ti rispetterò come una sorella, beandomi soltanto di averti vicina. E questa è già una ricompensa per me. Quel giorno in cui tu dimenticherai l'altro, e avrai preso a volermi un po' di bene, sdegnerai di diventare mia moglie? Se tu lo volessi, ti offrirei il mio nome, anche da questo momento.

— No. — supplicò la fanciulla, che portava impressa nell'anima l'immagine di Manlio — Ora, no... Vi prego di considerare tutto il dolore che mi ha spinta ad una decisione così grave, della mia vita... Come potrei restare qui, sola nella vostra casa, nelle condizioni che mi proponete?

— Ho una vecchia zia, che vive in una sua villa, ad Albano. Essa nutre per me, una tenerezza materna. Le racconterò tutto. La pregherò di alloggiare qui, da me, durante il tempo della tua permanenza in casa mia fino al giorno, in cui, come spero, tu non resterai insensibile al mio amore. Ero in procinto di fare un viaggio all'estero, per dimenticarti, per toglierti dal mio cuore. Ebbene, tu verrai con me, e la zia ci accompagnerà. A queste condizioni che salvaguardano, sotto tutti i riguardi, la tua posizione nella mia casa, accetti Liliana, di rimanere?

Le parole del giovane destarono nel mite animo della fanciulla, un senso di pena. La fiducia in lui, nacque improvvisa, spontanea. Nel medesimo tempo, s'affacciava al suo spirito, un bisogno di vivere una vita, diversa da quella fino allora conosciuta, di ristrettezze, di privazioni. Essa le avrebbe consentito di distrarsi, di non pensare più a Manlio... Non era questo quello che cercava? Se vi fosse riuscita, avrebbe, allora, detto di sì all'uomo che l'amava e si rassegnava intanto, ad attendere, forse, inutilmente.

(Continua)